Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 30 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. I/70 - 70 num.) Lire 150
N. 533 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA CIVICA

L'INCAPACITA' DELLE FORZE DEMOCRATICHE D'INTENDERSI DOPO IL 15 GIUGNO

DUE SETTIMANE PERDUTE IN DIATRIBE DAI PARTITI

Solo i comunisti hanno saputo subito approfittare dell'inatteso cumulo di consensi
Le lotte interne nella DC e le incoerenze del PSI - Il rischio della «salsa cilena»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Due settimane di intensa attività politica dopo il voto a sorpresa del 15 giugno hanno dato ampiamente la misura del potenziale di sconvolgimento che quel risultato aveva sul quadro politico pre-esistente e hanno, al contempo, posto in luce i motivi per i quali l'elettorato ha fatto una così cospicua scelta a favore del PCI. Quest'ultimo — sarebbe superficiale quanto pericoloso non riconoscerlo — ha saputo premiare i consensi vecchi e nuovi dell'elettorato, i voti di protesta nei confronti del malgoverno e delle diatribe degli altri partiti, e i voti determinati da una precisa scelta ideologica di sinistra, gestendo la sua affermazione con realismo, dando prova di abilità sia nell'evitare facili e pericolosi trionfalismi, sia nell'impostare subito il discorso in termini di rafforzamento del potere nelle giunte locali, sia nell'indicare per primo — con una dettagliata risoluzione — il programma delle cose da fare e dei problemi da affrontare.

Le altre forze politiche, invece, si sono perdute e continuano a perdersi in nuove esasperate dispute sulle formule e sugli schieramenti, in manovre dettate più da irresponsabili personalismi che da una visione realistica della gravità della situazione e dell'urgenza dei problemi da affrontare. Non si può e non si vuole disconoscere che la gravità stessa dei problemi e l'asprezza delle polemiche elettorali avrebbero reso complesso il dialogo tra le tradizionali componenti della maggioranza. Ma si deve anche rilevare con amarezza quanto su questo quadro di contrastanti reazioni incidano le manovre personali di questo o quell'esponente di gruppo o sottogruppo, le avventate minacce di dimissioni, le stolide prese di posizione.

Questa è la dimostrazione visiva che si continua ad agire con la stessa irresponsabilità e leggerezza che hanno preceduto e motivato il risultato del 15 giugno, senza rendersi conto che è proprio la difficoltà del momento ad imporre un cambiamento di metodi e di persone, a serrare le fila all'interno dei partiti, a non mortificarne l'azione, comportandosi come prime donne bizzose, che non accettano di riprendere il posto tra le ballerine di fila per uno spettacolo che ha bisogno solo di un impegno corale, non di inutili e fuori posto «a solo».

Un'eccezione a questa triste regola, che va sottolineata proprio perché è un termine di riferimento, è offerta dal PSDI, nel momento in cui il partito ha deciso di superare le sterili divisioni interne e di stringersi compatto attorno al leader storico della socialdemocrazia, Saragat, al quale probabilmente verrà affidato il difficile ruolo di mediazione tra le altre componenti del centrosinistra.

La delicatezza della situazione ha anche fatto accettare senza drammi e senza dannose polemiche al segretario del PRI un parziale ridimensionamento per il nuovo impegno diretto del tradizionale capo carismatico del PRI, Ugo La Malfa, il quale ha ripreso con il vigore e il dinamismo di qualche tempo fa il ruolo di stimolatore e di «coscienza critica» del centrosinistra. Ma quali sono le risposte che gli altri partiti di maggioranza, proprio quelli a più larga rappresentatività popolare, hanno dato al voto di metà giugno? Sono proprio le loro diatribe interne, ancora prima delle divergenze tra i due partiti, a determinare non solo la mancanza di una valida strategia politica, ma anche l'assenza di premesse minime per la preparazione e realizzazione di un urgente programma di governo.

Nella DC, si è alla vigilia di riunioni decisive (domani la direzione, poi il consiglio nazionale e quindi, probabilmente, il congresso) che per la esasperazione delle polemiche ricordano solo altre drammatiche «notti dai lunghi coltelli». Si parla di autocritiche e di cambiamenti, di diversa gestione, di rifondazione del partito, si preannunciano dimissioni, ma il sollecitato o contrastato rimescolamento delle carte non significherebbe affatto l'accantonamento dei personaggi che comandano da sempre, bensì una diversa distribuzione dei ruoli di potere tra gli stessi.

C'è chi vuole la testa di Fanfani, c'è chi fa quadrato attorno a Fanfani per fronteggiare l'ondata di riflusso delle sinistre; c'è chi vuole far crollare subito il governo Moro, c'è chi lo sostiene non per convinzione ma solo per guadagnare tempo, c'è chi non nasconde la propensione verso elezioni anticipate, c'è chi dice che un nuovo scontro frontale porterebbe al giusto punto di cottura a Roma «gli spaghetti in salsa cilena».

Da tutto questo baillamme di mosse e contromosse, di accese polemiche e di manovre personalistiche deriva il fatto che la DC ha saputo «festeggiare» la quasi totale perdita del «margine di sicurezza» nei confronti dei comunisti, limitandosi a riproporre dopo il 15 giugno quel logoro quadripartito organico che tanto era stato criticato prima del voto.

E se lo stesso risultato elettorale impone questa come una scelta obbligata poiché è l'unica maggioranza possibile nell'attuale quadro parlamentare, si poteva almeno correggere subito la proposta con un minimo di contenuti programmatici innovativi, tali da renderla più credibile, evitando di farla apparire come una offerta fatta sostanzialmente per ottenere un rifiuto. Il «no» dei socialisti era scontato ed è — bisogna riconoscerlo — coerente. Ma bisogna anche riconoscere che molto meno coerente

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DA DOMANI VIAGGIARE COSTERA' PIU' CARO

Scattano gli aumenti per treni e autostrade

Il rincaro fissato è del 10 e del 15 per cento

Roma, 29

Treni e autostrade (quelle del gruppo Iri) saranno più cari a partire da martedì 1.o luglio: le tariffe ferroviarie aumenteranno del 10 per cento, e i pedaggi autostradali del 15 per cento (Iva compresa). Si tratta dei primi due aumenti di tariffe dopo le elezioni del 15 giugno, anche se decisi da diversi mesi e non applicati per motivi di ordine «tecnico», secondo le fonti ufficiali.

Il rincaro ferroviario è stato stabilito con un decreto del ministro dei trasporti, di concerto con quelli del tesoro e del bilancio. Quello autostradale, invece, il 2 maggio scorso, ha avuto il parere favorevole del consiglio di amministrazione dell'Anas; successivamente, i ministri competenti hanno firmato i relativi decreti, dopo alcuni adempimenti amministrativi. Per le ferrovie, oltre al settore passeggeri, i rincari riguardano anche alcune «voci» del settore merci, e cioè i prezzi dei trasporti a carro, in piccole partite ed a bagaglio, nonché il diritto fisso e le tariffe di traghettamento.

Quanto alle autostrade dell'Iri, l'aumento medio dei pedaggi è, come si è detto, del 15 per cento (compresa l'Iva), con oscillazioni in più o in meno per effetto degli arrotondamenti previsti dalla vigente convenzione tra l'Anas e la Società «Autostrade» e che incideranno più sensibilmente sulle brevi percorrenze. Rimangono, invece, in vigore sulla rete autostradale Iri a Sud di Roma e di Pescara le agevolazioni tariffarie previste per le autovetture con targa estera (applicazione della tariffa più bassa delle autovetture, qualunque sia la cilindrata).

Le autostrade in esercizio interessate dall'«adeguamento» tariffario sono le seguenti: Genova-Savona; Genova - Serravalle; Genova - Sestri Levante; Milano - Laghi - Chiasso; Milano - Brescia; Milano - Roma; Roma - Napoli; Bologna - Padova; Mestre - Vittorio Veneto; Firenze - Mare; Roma - Civitavecchia; Bologna - Bari; Napoli - Canossa.

La situazione

I prossimi giorni saranno decisivi sul piano politico, per il governo e le prospettive della maggioranza. La riunione più attesa è quella che terrà oggi la direzione democristiana, non solo per i contrasti interni che hanno caratterizzato la movimentata vigilia, ma anche perché da essa potranno scaturire le conseguenze che il partito di maggioranza relativa intende trarre dal voto del 15 giugno sia per il governo, sia per il chiarimento nel suo interno.

Si sa che Fanfani svolgerà una relazione non solo sulle risposte che finora hanno dato i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani alla proposta lanciata il 19 scorso dalla DC di una sollecita riedizione del quadripartito organico, ma anche sulla convocazione del consiglio nazionale del partito al fine di stabilire tempi e modalità di attuazione del congresso in programma per l'autunno.

Per oggi è in programma anche una riunione della direzione del PCI, che sarà preparatoria del comitato centrale del partito, già in programma per i primi di luglio con all'ordine del giorno l'individuazione di una nuova strategia economico-sociale e, soprattutto, il problema delle nuove giunte locali. I comunisti vogliono stringere i tempi per realizzare giunte d'intesa con i socialisti ovunque ciò sia possibile, e i dirigenti del PSI — che hanno indetto per giovedì e venerdì una conferenza dei segretari provinciali — sembrano ben disposti ad assecondare questo disegno.

Intensa si preannuncia anche la settimana sindacale. Governo e confederazioni riprenderanno oggi il confronto sull'occupazione e gli investimenti, soffermandosi sul tema specifico della «vertenza Campania».

Nelle pagine sportive

Le Alfa vincono il mondiale marche

L'Alfa Romeo si è aggiudicata il campionato mondiale marche per prototipi. I punti decisivi sono venuti alla Casa italiana dalla doppietta nella «Mille chilometri» di Zeltweg. Sul circuito austriaco, in una gara avversata da una pioggia battente, l'inglese Bell e il francese Pescarolo hanno portato al successo l'Alfa, mentre al secondo posto si sono piazzati gli italiani Brambilla e Merzario, sempre su Alfa.

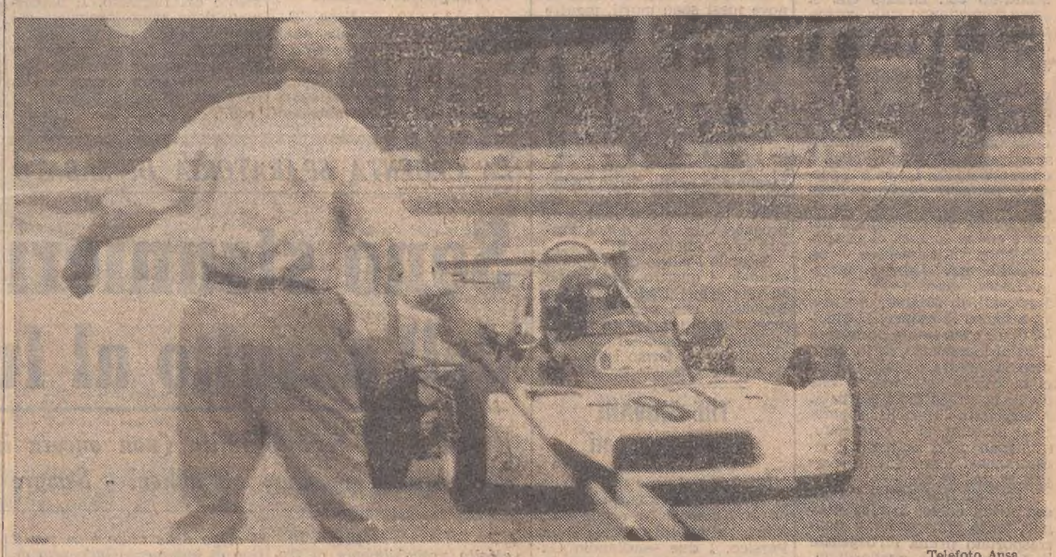
Al «Tour» Moser ancora in giallo

Francesco Moser conserva la maglia gialla al «Tour de France» anche dopo la terza tappa, vinta dal belga Rottiers sullo stesso Moser che ha battuto in volata tutto il gruppo. Dietro all'italiano incalza sempre Merckx, con un distacco in classifica di appena due secondi: ma la splendida condizione dimostrata anche ieri dall'italiano dà credito a molte speranze.

DISTRIBUITI I QUATTROCENTOTTANTADUE MILIONI DEL GRAN PREMIO LOTTERIA

I primi due premi di Monza all'Emilia: trecento milioni

Ne hanno beneficiato Modena (200) e Bologna (100) - A Roma il terzo premio: 50 milioni
La squalifica per scorrettezze del secondo arrivato non ha mutato l'ordine di abbinamento



Telefoto Ansa

Monza — L'inglese Larry Perkins su «Ralt RT 1» sta per conquistare la vittoria nel Gran Premio Lotteria di Monza per formula 3

Milano, 29

I duecento milioni del primo premio della Lotteria di Monza sono finiti a Modena, all'anonimo possessore del biglietto serie E numero 78792, abbinato al vincitore del Gran Premio Lotteria, Larry Perkins. Sempre in Emilia, precisamente a Bologna anche i 100 milioni del secondo premio, vinti dal biglietto serie F numero 80203, abbinato al secondo arrivato, il brasiliano Alex Periero. Infine il biglietto dei 50 milioni (serie G numero 11018) abbinato al pilota italiano Ferdinando Spreafico, è stato venduto a Roma.

Un piccolo «giallo» era scoppiato a proposito dell'assegnazione del secondo premio, quando i giudici di gara hanno annunciato la squalifica di Ribeiro per scorrettezze sul rettilineo d'arrivo: alla fine è stato comunicato che la squalifica ha valore puramente sportivo, mentre l'ordine d'arrivo comunicato in precedenza resta valido per gli abbinamenti della Lotteria.

Oltre ai primi tre premi (il monte premi era di 482 milioni) ne sono stati assegnati altri 22 di sei milioni ciascuno. Eccone l'elenco:

Serie D, numero 28776, venduto a Roma; A, 18584, Roma; N, 29823, Torino; N, 61748, Roma; A, 39145, Genova; N, 70280, Milano; O, 51030, Udine; B, 29891, Milano; Q, 40117, Napoli; L, 42022, Genova; F, 66754 Roma; D, 87339, Milano; B, 19853, Roma; N, 62819, Roma; A, 53066, Savona; O, 90887, Pescara; B, 25846, Roma B, 07644, Como; F ,64504, Roma; E, 22701, Bologna; G, 97906, Treviso; N, 93244, Parma.

A Modena, nonostante tutte le ricerche non è stato possibile finora localizzare né il punto di vendita né tanto meno il vincitore o la vincitrice. Si sa soltanto che il biglietto è stato distribuito dalla «Selas» di Bologna, alle rivendite di Modena e provincia. Non è dunque da escludersi che il multimilionario possa essere anche un abitante della provincia modenese. Il rag. Walter Cavazzuri, che è il responsabile della «Selas» non è stato rintracciato perché fuori Modena.

Il biglietto dei cento milioni è stato venduto a Bologna dalla tabaccheria che sorge all'interno del mercato ortofrutticolo in via Fioravanti e che è gestita dalla Cooperativa albergo mensa sport turismo. Oggi la tabaccheria era chiusa, come del resto l'azienda ortofrutticola. E' risultato soltanto che la tabaccheria ha venduto 120 biglietti della Lotteria di Monza. Poiché la clientela è in gran parte formata da camionisti che scaricano i loro prodotti al mercato di Bologna provenienti dal Meridione, non si esclude che il vincitore possa essere proprio uno di costoro.

Cecilia Pesci, 50 anni, dipendente della Camst è colei che dirige la tabaccheria. Quando è stata informata che tanta fortuna era passata per le sue mani, ha detto: «Non ricordo chi possa aver acquistato il biglietto; la nostra clientela è fatta soprattutto di commercianti e camionisti, quasi tutta gente di fuori Bologna. Penso perciò che sia stato uno di costoro a comperarlo. D'altro canto il nostro è un locale molto frequentato, quindi è difficile poter ricordare i singoli acquirenti».

(Ansa)

L'ULTIMO IMPEGNO DEL MINISTRO RUSSO PRIMA DI LASCIARE L'ITALIA

LUNGO INCONTRO DI GROMIKO CON GLI ESPONENTI DEL PCI

E' avvenuto nell'ambasciata dell'URSS - «Scambio di informazioni e di opinioni su problemi di reciproco interesse» - Il comunicato italo-sovietico sulla visita

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, conclusa la visita a Roma, è ripartito questa mattina per Mosca. All'aeroporto di Ciampino, l'ospite è stato salutato dal ministro Rumor, con il quale ha avuto un ultimo colloquio in una sala dell'aerostazione. Alla partenza sono convenuti anche gli ambasciatori dell'URSS a Roma e d'Italia a Mosca. Successivamente è stato diramato il comunicato congiunto sui colloqui avuti con il Presidente della Repubblica Leone e gli esponenti del governo.

Soltanto questa sera, poi, si è appreso che ieri sera, dopo il ricevimento offerto a Villa Abamelek, sede dell'ambasciata sovietica, a conclusione della visita di Gromiko, quest'ultimo ha avuto un lungo colloquio con alcuni dei massimi esponenti del partito comunista guidati da Longo e da Berlinguer. Ecco il comunicato diramato dalle Botteghe Oscure: «Al termine del ricevimento offerto a Villa Abamelek dall'ambasciatore Rizhov a conclusione della visita in Italia del ministro degli affari esteri dell'Unione Sovietica, gli onorevoli Luigi Longo, presidente del PCI, ed Enrico Berlinguer, segretario generale del partito, Gerardo Chiaromonte, Giorgio Napolitano e Ugo Pecchioli, membri della direzione e della segreteria, e Sergio Segre, membro del comitato centrale e responsabile della sezione esteri, si sono intrattenuti a lungo a cordiale colloquio con il compagno Andrei Gromiko, membro dell'ufficio politico del PCUS. Nel corso della conversazione si è proceduto nello scambio di informazioni e di opinioni su problemi di reciproco interesse».

Il comunicato congiunto recepisce gran parte delle notizie già note sulla visita. Questa — si afferma nel preambolo — «ha avuto luogo in una atmosfera amichevole e costruttiva, ed ha offerto la possibilità di un esame dei temi internazionali di attualità e dei rapporti bilaterali». «Le parti — prosegue il comunicato — si sono compiaciute dei progressi avvenuti nei rapporti italo sovietici, caratterizzati da una crescente comprensione reciproca, ribadendo il ruolo rilevante che rivestono in tale quadro gli incontri e contatti bilaterali a vari livelli e la concreta applicazione del protocollo di consultazioni del 1972. Le parti sono state concordi nell'auspicare l'ulteriore sviluppo dei rapporti italo-sovietici in tutti i settori, nell'interesse dei popoli di ambedue i paesi, della causa della pace e della distensione».

Per quanto riguarda le questioni internazionali, le parti hanno rilevato l'importanza della distensione in Europa e nel mondo, ed hanno confermato la loro intenzione di operare anche in avvenire allo scopo di contribuire all'approfondimento di questo processo». In particolare si ritiene che «per l'ulteriore sviluppo positivo dei rapporti in Europa, la favorevole conclusione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa riveste un significato

R. R.

Continua in 2.a pagina

GIUNTI AL PETTINE I CONTRASTI SCOPPIATI ALL'INTERNO DEL PARTITO

OGGI ALLA DIREZIONE D.C. SCONTRO FANFANI-SINISTRE

Dal risultato dipende il futuro del governo Moro, che i ministri della Base e di Forze nuove continueranno ad appoggiare solo se il segretario si dimetterà

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

La settimana che si apre oggi sarà probabilmente decisiva per le prospettive del governo e anche per quelle della maggioranza soprattutto per gli sviluppi che assumeranno i contrasti esistenti nella DC. La stessa Democrazia cristiana e il PCI, i due protagonisti della grande battaglia elettorale del 15 giugno, hanno convocato entrambi la direzione del partito per domani. Per i comunisti, già nell'ordine del giorno dei lavori preparatori del comitato centrale, che si riunirà in settimana, si intravede la linea politica che sarà proposta e approvata: larghe intese «tra le forze democratiche e popolari» per governi efficienti nelle regioni, nelle province e nei comuni.

Naturalmente, questa larga intesa presuppone il radicale cambiamento della DC, di cui i comunisti continuano ad attaccare gli attuali dirigenti (basta leggere il fondo dell'«Unità» di oggi, scritto dall'on. Macaluso), l'allineamento del PSI e la sottomissione del PRI e del PSDI alla politica che sta alla base di questo colossale «embrassons-nous», che lascerebbe fuori solo il MSI e anche il PLI. Nella DC, tutti chiedono profondi cambiamenti, di uomini, di metodi, di programmi, di linee politiche generali, di strutture. Si vuole che spariscano le correnti, ma intanto ai lavori della direzione vi sarà ancora una contrapposizione di correnti.

Com'è noto le due correnti di sinistra, «Base» e «Forze nuove», hanno deciso un patto di unità d'azione per defenestrare Fanfani e per ottenere il completo ribaltamento del partito: si partirà dalle dimissioni dei membri che appartengono alle correnti di sinistra, con la speranza di mettere in crisi l'intera direzione e provocare di conseguenza le dimissioni di Fanfani. Ma si sa che il segretario ha già notevolmente eliminato il potenziale esplosivo di questo disegno. Comunque la sorte del governo è legata al risultato di questa manovra: se cade Fanfani, le sinistre sono disposte a lasciare in vita Moro; se non cade, i ministri che provengono dalla «Base» e da «Forze nuove» si dimetteranno e travolgeranno il governo, che, invece, socialisti e repubblicani vorrebbero tenere in vita fino a che il chiarimento, «un chiarimento reale e profondo», non sia avvenuto nella DC.

Per i socialdemocratici, Saragat ha ripetuto che sarebbe un errore tenere in vita un governo come quello di Moro, condannato oramai all'ordinaria amministrazione, avendo perduto la fiducia del PSI; e un errore sarebbe anche buttarlo giù prima ancora di sapere con chi e con quale formula e programma sostituirlo: non resta, quindi, che tornare al centrosinistra, purché nuovo nello spirito e negli uomini. L'appello di Saragat al PSI va considerato come un commosso invito di un uomo, che ha combattuto tutta la sua vita per gli ideali democratici, affinché i socialisti non compiano l'irrimediabile errore di trattare con sprezzo le altre forze laiche, per propugnare una politica che porterebbe, irrimediabilmente, al di sopra delle loro teste, al cosiddetto compromesso storico. Ma il compromesso storico non è altro che l'anticamera dell'egemonia del PCI, che lascerebbe agli altri partiti solamente spazi marginali e di pura facciata. «Al di sopra degli interessi di partito — ha detto Preti — i socialdemocratici vedono gli interessi della nazione italiana e pensano che le formazioni politiche laiche potrebbero costituire una forza consistente, capace di ridare fiducia al paese.

Ma le difficoltà di nuove intese di centrosinistra sono commisurate alle gravi divergenze esistenti anche sul rinnovamento che tutti chiedono alla DC. I pareri non concordano: le sinistre interne, come si è detto, lo vogliono subito, e in questo dimostrano di andare oltre le pressioni esercitate dagli stessi comunisti. Nel fondo che l'on. Macaluso ha scritto per «L'Unità», si ammette che non possono essere repentini i ribaltamenti, le rifondazioni e le palingenesi che dovrebbero avvenire nella DC, un risultato che si potrà ottenere — secondo i comunisti — per mezzo di una battaglia politica e

G. R.

Continua in 2.a pagina

PARTITO DA BERNA ERA DIRETTO A VENEZIA

SCOMPARE UN AEREO CON OTTO PERSONE

Ignota la nazionalità dei passeggeri: il pilota è svizzero - Ricerche nella zona dei Grigioni

Ginevra, 29

Un aereo privato monomotore con sette passeggeri a bordo, che aveva lasciato ieri mattina l'aeroporto di Berna per Venezia, non ha più dato notizie di sé. Sono state intraprese ricerche nella regione delle Alpi, tra i Grigioni ed il Gran San Bernardo; in attesa di un miglioramento delle condizioni meteorologiche, sono stati impiegati strumenti elettronici ma senza risultato. Aerei ed elicotteri si sono tenuti pronti in attesa di una schiarita, per iniziare sorvoli sul terreno. L'aereo era pilotato da uno svizzero, si ignora invece la nazionalità dei sette passeggeri.

Secondo notizie fornite dal «CDA» (controllo di aerodromo) dell'aeroporto «Nicelli» del Lido di Venezia, l'ufficio informazioni volo di Berna aveva comunicato ieri, con un telegramma, che il velivolo era regolarmente partito alle 9.24 e che sarebbe dovuto atterrare al «Nicelli» alle 10.44 locali. Da quel momento non è più giunta alcuna notizia, né il pilota dell'aereo ha trasmesso messaggi via radio.

Della scomparsa dell'aereo è stato avvertito anche il centro soccorso aereo dell'aeronautica militare dell'aeroporto di Linate, che estende la sua azione su tutta l'Italia settentrionale. Nel territorio nazionale non è comunque, in corso alcuna azione di ricognizione perché le ricerche dell'aereo monomotore sono concentrate tra i Grigioni e il Gran San Bernardo.

DA DOMANI ALLA CEE presidenza italiana

Roma, 29

Da martedì prossimo, primo luglio, ha inizio la presidenza semestrale di turno italiano delle attività comunitarie per la cooperazione politica europea. Da quando con l'istituzionalizzazione del consiglio europeo, che ha sostituito il «vertice», stabilendo per il consiglio stesso scadenze semestrali di convocazione e la politica di cooperazione politica della comunità è entrata in una fase di più intensa attività anche sul piano delle iniziative e dello sviluppo del processo unitario, la presidenza di turno ha assunto un carattere di particolare importanza ed impegno.

(Ansa)

MALTEMPO SU CARINZIA E STIRIA: QUATTRO MORTI



Telefoto Ansa-Upi

Graz — Un'ondata di maltempo con piogge torrenziali e alluvioni ha colpito anche le regioni austriache della Carinzia e della Stiria, provocando quattro morti. Estese le inondazioni con conseguenti gravi danni. A Graz, numerosi convogli tranviari sono rimasti bloccati dall'acqua e i passeggeri hanno dovuto attendere i soccorsi per poter lasciare le vetture

Suez: ridotti i sovrannoli

Londra, 29

La conferenza mercantile del Medio Oriente e le conferenze «alleate» hanno ridotto i sovrannoli per il transito del Canale di Suez al 6 per cento, contro il 7,5 per cento, in vigore precedentemente. I sovrannoli per il carburante «bunker» scendono invece al 20,08 per cento contro il 22,22 per cento precedente. Le riduzioni hanno effetto immediato.

(Italia)

AGGHIACCIANTE CATENA DI SANGUINOSI INCIDENTI SULLE STRADE DELLA PENISOLA

QUATTRO MORTI, CINQUE FERITI NELLO SCONTRO TRA AUTO E BUS

La sciagura è avvenuta alle porte di Lucca: la corriera è finita in una scarpata Bergamo: un giovane e due ragazze schiacciati nella loro vettura da un autobus

Lucca, 29

Quattro persone sono morte e cinque sono rimaste ferite in un gravissimo incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio all'estrema periferia di Lucca, nei pressi del fiume Serchio. Un autobus della linea circolare extraurbana autotrasporti pubblici lucchesi si è scontrato con un'auto che si stava immettendo sulla corsia, travolgendola, e rovesciandosi quindi nella scarpata fiancheggiante la strada.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14, proprio a metà salita del ponte che supera il fiume Serchio. Un'autobus del Consorzio lucchese autotrasporti, contrassegnato dal n. 5 e in servizio fra Lucca e il paese di Balbano, giunto all'innesto di via della Polveriera — una strada che costeggia il fiume e che si innesta dalla sinistra sulla via Sarzanese — ha investito una «Lancia», targata Lucca, guidata da Sergio Innocenti, di 55 anni, che aveva a fianco la moglie, Marinella, di 52, e sul sedile posteriore il figlio Alessandro, di 10. Nell'urto la vettura è stata schiacciata contro un muretto che divide la strada dalla scarpata. A sua volta l'autobus, superato il muretto, si è rovesciato, rotolando nella scarpata e incastrandosi infine fra la scarpata e una casa.

I coniugi Innocenti sono deceduti sul colpo, mentre il figlio, ferito gravemente, è stato trasportato prima all'ospedale di Lucca e poi a quello di Pisa per essere sottoposto a un intervento chirurgico. Tra i viaggiatori dell'autobus due sono morti sul colpo — Odoacre Melai, di 70 anni, pensionato, nato e residente a Pisa, e Gina Piacentini, di 66, residente a San Concordio di Lucca — mentre sono rimasti feriti l'autista, Vittorio Speranza, di 30 anni, guaribile in 30 giorni; Bruno Bonturi, di 66, Lina Fabbrini, di 62 e Silvano Frizza, di 40, sono stati giudicati guaribili dai 10 ai 20 giorni

Un giovane e due ragazze sono morti ad Urgano (Bergamo) nello scontro tra un'automobile sulla quale viaggiavano e un'autocorriera. Le vittime sono Luisa Pedretti, di 26 anni, da Branzi (Bergamo), Alessandra Baggi, di 16, di Bergamo, e Luciano Pisigattero, di 22, di Bergamo. Un altro passeggero della vettura, Luigi Perletti, di 34 anni, un operaio di Ceserano (Massa Carrara) è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto all'incrocio fra la strada Francesa e la statale Cremasca. I quattro giovani viaggiavano a bordo di una «Giulia 1600» condotta da Pisigattero. Pare che la vettura abbia superato l'incrocio senza rispettare lo «stop». Alla sua destra è sopraggiunta un'autocorriera di una società bergamasca che ha investito l'automobile: la «Giulia» è terminata al centro dell'incrocio contro il palo della segnaletica ed è stata nuovamente agganciata e trascinata per alcuni metri, rimanendo schiacciata e con le ruote per aria.

Le due ragazze e Pisigattero sono morti sul colpo; Perletti invece si è gettato dall'auto in corsa e se l'è cavata con ferite giudicate guaribili in 35 giorni.

Altri due giovani, che viaggiavano a bordo di un'automobile, sono morti in un incidente stradale avvenuto stanotte sulla superstrada del Monte Bianco. Le vittime sono Luigi Viale, di 17 anni, e Graziano Franchino, di 18, entrambi di Aosta. Con loro erano Giuseppe Sabatino, di 19 anni, che era alla guida del mezzo, e Roberto Cossetta, di 15 anni, anch'essi di Aosta.

Secondo quanto accertato dalla polizia stradale, l'auto, diretta ad Aosta, procedeva a elevata velocità e per questo all'uscita da una curva è sbandata e si è schiantata contro un muro. Franchino e Viale sono morti sul colpo. Gli altri due sono rimasti feriti in modo grave e sono ora ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

Marito e moglie sono morti in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Quarto d'Altino-Jesolo, in provincia di Venezia. Adriano Marchetto, di 39 anni, di Villorba (Treviso), era alla guida di una «Opel Manta», che nell'affrontare, pare ad eccessiva velocità, una curva a sinistra, si è scontrato con una «Lancia Beta» condotta dal commerciante Davide Bedin, di 60 anni, a bordo della quale si trovavano la moglie Annamaria Sabadotto di 47 e la figlia Alessandra di sei, tutti di Cornuda (Treviso). Nell'urto, la «Opel» è stata sbalzata all'indietro investendo una «Mercedes» guidata da Michelangelo Fontana, di 31 anni, di Marostica (Vicenza), che stava sopraggiungendo alle sue spalle. Bedin è morto durante il trasporto all'ospedale di Mestre, dove, alcune ore dopo il ricovero, è morta anche la moglie. La piccola Alessandra e Fontana hanno riportato lievi ferite, mentre Marchetto è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Due ragazzi di 17 anni sono morti ed un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto la notte scorsa sulla statale 159, a 15 chilometri da Manfredonia, in provincia di Foggia. Le due vittime — Saverio Barbone e Paolo Iaccarino — erano con il loro amico, Giovanni Moscatiello, di 19 anni, di Manfredonia come i due ragazzi, a bordo di una «Vespa». Il mezzo, senza luci, era preceduto da un motocarro. Nel sorpassarlo, sono stati travolti da una «Citroën» guidata da Antonio Vaira, di 47 anni, di Cerignola (Foggia), che proveniva in senso contrario.

Barbone, che conduceva la «Vespa», è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale civile, dove si trova Moscatiello, il quale guarirà in un mese. Iaccarino, trasportato nell'ospedale consorziale di Bari, è morto nel pomeriggio nel «centro di rianimazione». I carabinieri di Zapponeta stanno indagando per accertare eventuali responsabilità di Vaira.

Un uomo e una bambina di nove mesi sono morti, mentre i genitori della piccola sono rimasti feriti, in un incidente avvenuto tra Cassino e San Vittore del Lazio, sull'autostrada del Sole. L'uomo, sprovvisto di documenti, non è stato ancora identificato; la piccola è Tina Falsarano. I due feriti, che sono stati trasportati all'ospedale di Cassino, sono Pasquale Falsarano e la moglie Luisa Luciani: il padre della bambina è stato ricoverato con riserva di prognosi mentre la donna guarirà in quindici giorni.

Secondo i rilievi della polizia stradale, i quattro viaggiavano su una «Opel Kadett» targata Benevento che, per cause imprecisate, ha tamponato violentemente un autocarro «OM», targato Terni, fermo sulla corsia di emergenza. *(Ansa)*

TRE GIOVANI morti annegati

Lodi, 29

Due giovani sono annegati oggi pomeriggio mentre facevano il bagno nelle acque dell'Adda, nei pressi di Zelo Buon Persico. I due — Claudio Galimberti, di 20 anni, e Claudio Rebuzzini, di 23 — facevano parte di una comitiva di ragazzi di Cernusco sul Naviglio (Milano).

Giunta nei pressi del ponte sull'Adda, sulla statale 415 Paullese, la comitiva si era fermata e i giovani avevano deciso di fare il bagno nel fiume. Galimberti e Rebuzzini si sono spinti verso il centro dell'Adda e la forte corrente li ha trascinati al largo. Alle loro grida di aiuto sono intervenuti alcuni amici, senza tuttavia riuscire a raggiungerli.

Un altro giovane di 23 anni, Rocco Lacalamita, di Bari, è annegato in una zona di mare in località «Fesca» ad alcuni chilometri dal capoluogo pugliese. Alcuni bagnanti, che lo hanno visto annaspare in acqua, lo hanno portato a riva e trasportato al vicino centro traumatologico ortopedico. I sanitari non hanno potuto però che constatarne la morte. *(Ansa)*

Pataccaro napoletano inseguito a nuoto

Fano, 29

Un napoletano di 19 anni, Antonio Galliano, era intento a piazzare degli orologi e dei bracciali in similoro sulla spiaggia di Fano quando, individuato dai carabinieri, ha abbandonato la merce dandosi a precipitosa fuga. Si è gettato in mare sperando di trovare scampo al largo.

Il giovane aveva fatto però i conti senza l'oste: in spiaggia a godersi il sole c'era infatti un milite dell'arma che, sebbene fuori servizio, si è tuffato in acqua lanciandosi all'inseguimento del fuggitivo. Il napoletano, dopo avere ingaggiato col suo inseguitore una vera e propria gara di nuoto, ha dovuto alla fine soccombere e rassegnarsi al carcere, dove è stato rinchiuso sotto l'accusa di truffa. *(Italia)*

Consegnata la bandiera di combattimento al caccia «Ardito»

La Spezia, 29

Si è svolta questa mattina alla Spezia, alla presenza del ministro della difesa Forlani, la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Ardito» della Marina militare italiana.

La bandiera di combattimento è stata consegnata dalla signora Maria Rosaria Pedretti, figlia della Medaglia doro Alcide Pedretti, al comandante del caccia «Ardito», capitano di vascello Giancarlo Lombardi. La cerimonia si è conclusa con 21 salve di cannone sparate dalle navi militari alla fonda.

L'«Ardito» — costruito nei cantieri navali di Castellammare di Stabia — è una delle moderne navi della Marina militare italiana. E' armata con lanciamissili antiaerei e antinave, con due cannoni da 127/54 e quattro da 76/62, con sei tubi lanciasiluri antisommergibile e quattro antinave e porta due elicotteri per la lotta antisommergibili. *(Ansa)*

DOPO L'ENNESIMA PROROGA DECISA DAL GOVERNO

FITTI: PESANTI CRITICHE AL NUOVO BLOCCO DI 6 MESI

«Troppo pochi, almeno un anno» sostengono comunisti e socialisti - Polemiche tesi di parlamentari repubblicani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Il governo, un anno fa, prorogando di dodici mesi il blocco dei fitti, aveva assunto ancora una volta l'impegno di risolvere nel frattempo questo problema con una nuova disciplina della materia. L'orientamento andava già allora nel senso dell'equo canone, anche se si profilavano forti difficoltà nel definirne praticamente il principio con una formulazione che fosse veramente equa sia per gli inquilini che per i proprietari.

Tuttavia il tempo è inutilmente trascorso, il problema non è stato risolto, non esiste ora altra soluzione immediata che quella di procedere ad un'altra proroga. Com'è noto nell'ultima riunione governativa è stato deciso in tal senso con l'approvazione della proposta di proroga pura e semplice limitata a sei mesi, che è stata avanzata dal ministro della giustizia Reale. La soluzione è peraltro assai poco pacifica.

Proprio mentre il ministro repubblicano Reale proponeva il prolungamento del blocco, due parlamentari repubblicani esperti della materia, il sen. Venanzetti e l'on. Ascari-Raccagni annunziavano un dibattito in un albergo romano estremamente polemico nei confronti delle sperequazioni coperte dal blocco. L'elemento più «piccante» della polemica consisteva nella rivelazione che circa 25 mila stranieri, tra cui molti diplomatici, stavano profittando del regime vincolistico per mantenere, nel centro storico della capitale, la loro «garçonniére» a fitto bloccato e defraudando dell'equo compenso una categoria di proprietari quasi sempre di limitate possibilità economiche.

Ci sarebbe da chiedersi se i due parlamentari repubblicani non avrebbero potuto prospettare prima le loro tesi al ministro Reale perché provvedesse a correggere la normativa, anziché prolungarla per altri sei mesi. Ma ormai non ci si può più meravigliare di nulla nel nostro mondo politico. Sta di fatto che persino il prolungamento semestrale del blocco dei fitti viene contestato dai socialisti e dai comunisti, che lo considerano troppo breve ed insistono affinché la proroga venga rinnovata per un altro anno.

E se questa sembra essere anche la posizione dei socialisti, in pratica è stato il PCI a presentare una precisa proposta di legge che associa la proroga ad una normativa-ponte. Firmata dai deputati comunisti Spagnoli, Di Giacio, D'Alema, Barca, Peggio ed altri, la proposta si colloca, secondo la relazione che l'introduce, «su un terreno che non è quello della semplice proroga, ma quello di creare strutture e strumenti che promuovano in concreto una politica degli affitti urbani fondata sull'equo canone».

C'è quindi da attendersi, intorno alla conversione in legge del progetto di proroga, una battaglia parlamentare nel corso della quale le sinistre cercheranno di introdurre loro emendamenti, come riuscirono già in parte a fare l'anno passato. Socialisti e comunisti si presentano in questo dibattito con tesi tra loro praticamente comuni ed in posizione polemica nei confronti di quella maggioranza di cui almeno formalmente i socialisti continuano — non si sa ancora per quanto tempo — a fare parte.

G. R.

DONNA UCCISA da un fulmine

Reggio Emilia, 29

Una donna è stata uccisa da un fulmine nella Bassa Reggiana, durante un temporale, mentre una bambina ed un'altra donna hanno riportato ustioni non gravi. Si tratta della seconda vittima di fulmini in Emilia dopo la morte, avvenuta oggi, di un giocatore di baseball diciottenne sul campo di gioco di San Giovanni in Persiceto.

La sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio a Villa Valle di Novellara, lungo una sponda del canale Bondeno dove si erano radunati alcuni pescatori e spettatori per una gara di pesca. Per ripararsi dalla pioggia dell'improvviso temporale sopraggiunto, le due donne e la bambina si erano rifugiate sotto un ombrellone, la cui estremità metallica è stata colpita dal fulmine. Maria Paterlini di 32 anni di Correggio (Reggio Emilia) è morta sul colpo; Amelia Iotti di 25 anni e la figlia Monica, di se ianni, entrambe abitanti a Correggio, hanno riportato ustioni guaribili in pochi giorni. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

DIATRIBE

te è la totale mancanza di strategie alternative da parte di una forza politica come il PSI posta dall'esito della consultazione nel difficile ruolo di «ago della bilancia» dell'assetto politico italiano.

Né certamente coerenti sono le serrate critiche nei confronti della DC con la quale si continua a dire di voler contrarre matrimonio con il rito del «rapporto preferenziale», a meno che non si intenda alzare la voce solo per ottenere la spartizione di beni e cioè un «diverso modo di governare» che consista soltanto in una diversa distribuzione di poltrone e sottopoltrone. Né coerente è la disponibilità a riprendere l'alleanza di centrosinistra in un incerto domani, facendo oggi una serie di scelte frontiste nelle giunte locali, così come non meno contraddittorio appare il proposito di appoggiare il governo Moro fino all'autunno, dicendo apertamente di voler far parte della maggioranza «caso per caso» e cioè approvando solo quelle leggi che fanno comodo. Sono proprio queste contraddizioni, le lotte interne, il «cannibalismo» nella DC e le incertezze del PSI a gettare molte ombre non solo sull'immediato domani del governo Moro, ma anche sulle prospettive della legislatura.

Una crisi oggi sarebbe certamente un gravissimo «salto nel buio», ma — pur riconoscendo la serietà, la competenza e l'esperienza del presidente Moro — non meno grave sarebbe continuare a governare giorno per giorno in una situazione di quasi paralisi e in attesa di un domani che non sarà certo migliore.

R. P.

DIREZIONE DC

sociale, quindi in tempi non brevi.

Anche i seguaci di Moro sono dell'idea, sposando la tesi fanfaniana, di affidare il rinnovamento del partito non a convulse riunioni di corrente o a precipitose decisioni, ma a un meditato e approfondito dibattito, come può avvenire solo in un congresso. I dorotei dovevano riunirsi domattina, ma non ne avranno il tempo: naturalmente, i più influenti personaggi della corrente procederanno ugualmente a scambi di opinioni in altre forme. Taviani si è detto contrario, in un articolo del giornale a lui vicino, a riproporre una strategia centrista in eventuali elezioni anticipate: in tal modo — ha aggiunto — si spaccherebbe l'Italia in due fronti contrapposti, in una nuova guerra fredda che, — secondo Taviani — a differenza di quel che accadeva nel 1948, non ha oggi giustificazioni di politica interna o internazionale.

Nella decisione di Fanfani di convocare il congresso per ottenere l'auspicato rinnovamento l'«Avanti!» ha individuato oggi l'intenzione di non accettare immediatamente i mutamenti di linea politica e di uomini reclamati a gran voce. I socialisti, come si sa, insistono sul «cambiamento» della DC e vogliono lasciare in piedi il governo anche per avere mano libera nelle amministrazioni locali scegliendo, ovuque possibile, intese con il PCI. I socialisti hanno indetto per giovedì e venerdì una conferenza dei segretari provinciali e regionali. La conferenza, che sarà presieduta dal vicesegretario Mosca, servirà a un esame della situazione politica, con particolare riferimento alle situazioni locali anche in vista della formazione delle giunte.

G. R.

GROMIKO

particolare». A questo scop» è stata sottolineata l'opportunità che gli Stati partecipanti intraprendano «tutti gli sforzi perché la conclusione della conferenza avvenga prima della fine di luglio ad Helsinki.

Italia ed Urss esprimono quindi la preoccupazione per la permanente crisi nel Medio Oriente. «I due paesi ritengono — così testualmente il comunicato — che un equo e stabile regolamento del problema medio-orientale può avvenire soltanto sulla base del ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967, del riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese, della garanzia del diritto all'esistenza e allo sviluppo indipendente di tutti gli Stati della regione». Per risolvere la crisi è stata rilevata l'importanza di una ripresa al più presto possibile della conferenza di Ginevra.

«Nell'esaminare la situazione mondiale — prosegue ancora il comunicato — le due parti hanno rilevato che il persistere della corsa agli armamenti, malgrado i progressi raggiunti nei negoziati per la limitazione degli armamenti strategici, resta un problema acuto e urgente. Le parti ritengono che si debba procedere costantemente verso il disarmo generale e completo, relativo sia alle armi nucleari sia a quelle convenzionali, sotto efficace controllo internazionale. L'Italia e l'Unione Sovietica si adopereranno affinché la distensione politica in Europa sia completata da misure di distensione nel campo militare».

Per quanto riguarda le relazioni bilaterali, il comunicato esprime la soddisfazione dei due paesi «per i risultati concreti raggiunti nei settori della collaborazione economica, commerciale e culturale». Infine viene annunciata per il prossimo autunno la visita del Presidente Leone nell'Urss. Anche Rumor, su invito di Gromiko, andrà in visita ufficiale nell'Unione Sovietica.

R. R.

LA CRUENTA SPARATORIA DI SABATO POMERIGGIO NEL CENTRO DI MILANO

Sono stranieri i «gangsters» dell'assalto al furgone blindato?

Il malvivente rimasto ferito (non ancora identificato) sarebbe francese - Nelle mani della banda «appena» 58 milioni - Sempre gravi le condizioni delle due guardie giurate

Milano, 29

«Molto probabilmente ci troviamo di fronte ad elementi stranieri». Questa la considerazione fatta stamani dal dirigente della squadra mobile di Milano, dott. Antonio Pagnozzi, a conclusione di una intera nottata di indagini sul sanguinoso assalto ad un furgone blindato, avvenuto ieri pomeriggio davanti all'agenzia della Banca nazionale del lavoro situata nei pressi dell'ortomercato e nel corso del quale un bandito è morto, un altro malvivente, due «cittadini dell'ordine» ed un edicolante sono rimasti feriti.

La considerazione del dirigente della squadra mobile prescinde dall'identità del bandito morto, quel Romano Perego già tristemente noto nella «mappa» della malavita milanese per essere stato implicato nella rapina di via Osoppo del 28 febbraio 1958, passata agli annali come il colpo delle «tute blu» per il tipo di indumento indossato da tutti i malviventi. «Perego — ha spiegato Pagnozzi — era un tipo strano, era disposto ad unirsi a qualunque "batteria" del crimine, non faceva difficoltà sul lavoro da svolgere». A conferma di ciò, ha ricordato che l'ultima volta che il bandito ucciso ieri cadde nella «rete» della polizia fu per un modesto furto d'auto.

La pista di una banda straniera sembra avvalorata dal fatto che il malvivente ferito sarebbe francese. Ieri, al momento del ricovero al «Policlinico» aveva farfugliato il nome di Renato Blais, inducendo gli inquirenti verso una pista «francese». Oggi, allorché le sue condizioni sono migliorate, un funzionario di polizia e due sottufficiali si sono recati ad interrogarlo. «Non voglio parlare», ha detto con un marcato accento straniero il ferito che, pare, abbia tuttavia dato agli agenti nuove generalità francesi. Al riguardo controlli sono in corso. Al malvivente, comunque, sono state rilevate le impronte digitali, che sono state inviate a Roma per essere diramate dall'Interpol. La polizia spera di giungere all'identificazione del bandito — che potrebbe indirizzare le indagini verso ambienti ben determinati — nelle prossime ore.

Anche la tecnica usata dai «gangsters» (fra gli stessi investigatori vengono definiti con questo termine straniero proprio per le caratteristiche che hanno contraddistinto la loro impresa) lascia perplessi. Si è trattato di una vera e propria azione di guerra. «Sapevano che le guardie giurate — ha detto Pagnozzi — sarebbero scese con le pistole in pugno per scortare il collega che aveva il denaro, quindi hanno deciso di abbatterle una ad una».

Forse qualche «cecchino» della banda ha fallito, forse la reazione delle altre guardie è stata più violenta del previsto: soltanto così si può spiegare un epilogo che è stato diverso da quello che i banditi avevano previsto. Il fatto stesso che tre delle sette custodie con il denaro, sottratto sotto una micidiale pioggia di proiettili, siano state abbandonate sotto il corpo di Romano Perego dimostrerebbe che le ultime fasi hanno fatto perdere ai banditi l'incredibile freddezza messa in mostra nei minuti precedenti.

Stamane, dopo gli accertamenti nelle direzioni dei supermercati presso i quali si era svolta la raccolta degli incassi da versare in banca, è stato possibile conoscere la cifra esatta rapinata dalla banda: i sette plichi contenevano complessivamente 94 milioni e 300 mila lire. Sotto il corpo di Perego sono stati recuperati 36 milioni, per cui nelle mani dei malviventi si trovano 58 milioni di lire.

Certamente i banditi pensavano di racimolare un bottino superiore. La tecnica «di guerra» usata — soprattutto se usata da professionisti del crimine — non si giustificherebbe se l'obiettivo fosse stato un bottino che tutto sommato è abbastanza ridotto. I «cittadini dell'ordine», però, avevano già fatto, nelle ore immediatamente precedenti la rapina, un versamento in un'altra banca. Quello alla Banca nazionale del lavoro di via Montevelino costituiva la risultante di un «giro» fatto in cinque supermercati, situati in via Piave, viale Regina Margherita, via Bergamo, via Ungheria e piazza Ovidio.

Nel corso della notte e in mattinata la polizia ha fatto quattordici perquisizioni negli ambienti frequentati dal Perego. Si punta anche a circoscrivere il raggio d'indagine verso bande che si servono non solo di mitodi, ma anche di armi insolite: è stato infatti accertato che almeno uno dei malviventi era armato di fucile caricato a pallettoni.

Nel frattempo, sono sempre gravi le condizioni delle due guardie giurate ricoverate nel reparto di rianimazione del «policlinico». Il più grave è il vicebrigadiere e portavalori Carmine Tallo, di 39 anni, per il quale la prognosi è riservata. In prognosi riservata è anche Camillo Lanzetta, di 40 anni. *(Ansa)*

Il generale Clark a Roma



Telefoto Ansa

Roma — Il generale Mark W. Clark, che fu comandante della V Armata e del XV gruppo d'armata americano in Italia durante l'ultima guerra, è giunto in Italia per prendere parte alle cerimonie per il XXX anniversario della fine del conflitto

CALENDARIO DELL'ATTIVITA' SINDACALE IN PROGRAMMA PER QUESTA SETTIMANA

Oggi giornata fitta di impegni nel confronto fra governo e sindacati

Incontri sui problemi della Campania e sulla pubblica amministrazione - Riunione del comitato direttivo della Cgil riguardante il settore agricolo - Le altre vertenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

La vertenza aperta dai sindacati nei confronti del governo sui problemi dell'occupazione, degli investimenti, dello sviluppo del Mezzogiorno è ancora al centro dell'attività sindacale della prossima settimana. Per domani, lunedì, è fissato il secondo incontro governo-sindacati al ministero del bilancio sui problemi specifici della Campania, su cui il confronto era stato avviato il 19 giugno scorso.

In quella occasione la federazione Cgil-Cisl-Uil, pur evitando di esprimere un giudizio netto sulle posizioni espresse dal governo, non aveva nascosto una certa insoddisfazione circa le prime risposte fornite dai ministri interessati. Si annette dunque valore conclusivo all'incontro di domani, nel corso del quale le confederazioni del governo ad aumentare il volume globale degli investimenti pubblici direttamente produttivi e ad intervenire presso le aziende private».

Nella stessa giornata di domani, ma non è stato ancora confermato, dovrebbe aver luogo un incontro tra il ministro per l'organizzazione della P.A. Cossiga, la federazione Cgil-Cisl-Uil e le federstatali per trarre le somme dei lavori delle commissioni miste (funzionari ministeriali-sindacati) che da 20 giorni a questa parte hanno elaborato una serie di soluzioni ai problemi della «qualifica funzionale», della estensione dello statuto dei lavoratori al pubblico impiego, del riordinamento dei ministeri e dell'aggancio delle pensioni statali alla dinamica salariale.

Domani avrà luogo anche la riunione del comitato direttivo della Cgil, sul seguente ordine del giorno: esame della situazione politica e sindacale nel settore agricolo; iniziative e lotte relative allo sviluppo agro-industriale.

Nel quadro della vertenza sulle partecipazioni statali aperta con il governo e con gli enti di gestione, è poi da segnalare lo sciopero di 4 ore fissato per il 3 luglio in tutte le aziende a partecipazione statale.

Quanto alle vertenze di categoria, per i prossimi giorni è prevista una serie di scioperi e di incontri negoziali. In particolare, per la vertenza relativa al rinnovo contrattuale del settore del petrolio privato, i sindacati di categoria si incontreranno domani con le controparti Asnip e Aschimici per riprendere le trattaitve; in relazione a questo appuntamento i sindacati avevano sospeso lo sciopero di 48 ore proclamato per domani 30 giugno e per l'1, 2 e 3 luglio, mentre hanno confermato gli scioperi articolati in programma.

Un altro sciopero di 48 ore sarà effettuato l'1 e 2 luglio dai lavoratori dei pubblici esercizi e degli alberghi, in lotta per il rinnovo e l'unificazione dei contratti nazionali; nei prossimi giorni, tuttavia, la vertenza potrebbe avere uno sblocco, in quanto per mercoledì le parti interessate sono state convocate al ministero del lavoro.

L'1 e 2 luglio sciopereranno anche i lavoratori termali, impegnati nel rinnovo del contratto, mentre nel pomeriggio del 2 i lavoratori del commercio e dei servizi sono chiamati a scioperare a sostegno della lotta per il turismo.

E' infine da ricordare che per il 3 è fissato uno sciopero di 24 ore dei lavoratori del trasporto aereo. L'astensione è stata proclamata dalla federazione unitaria Fulat, contro la posizione di chiusura delle controparti sulle richieste sindacali di rinnovo e di unificazione dei contratti di tutto il settore e contro una mancata presa di posizione del governo per l'apertura delle trattative sulla piattaforma dei sindacati confederali.

Gino Roberti

PER I DROGATI

SCIOPERO DELLA FAME del «Gruppo Abele»

Torino, 29

Sei giovani del «Gruppo Abele» — l'organizzazione cattolica che da ieri ha eretto una «tenda di denuncia» nella centrale piazza Solferino a Torino per sollecitare una nuova legislazione in materia di stupefacenti — cominceranno dalla mezzanotte uno sciopero della fame ad oltranza. I giovani digiuneranno sino a quando non saranno accolte le richieste alla base della manifestazione, e cioè sino a che una delegazione del gruppo non potrà incontrarsi col Presidente della Repubblica Leone, col ministro della sanità e con la commissione parlamentare che discute la riforma della legge sugli stupefacenti e non avrà l'impegno da parte del governo di giungere nel minimo tempo indispensabile all'approvazione di un decreto legge che elimini l'attuale legislazione.

Il gruppo — che fra l'altro dal '73 gestisce a Torino un «Centro droga» nel quale lavorano medici, psicologi, assistenti sociali, consulenti legali e insegnanti, aperto 24 ore su 24, ha anche annunciato che nei prossimi giorni verranno allestite in altre città d'Italia nuove «tende di denuncia» (una sorgerà da martedì in Piazza del Duomo a Milano). *(Ansa)*

ALL'AEROPORTO DI LINATE A CONCLUSIONE DI UNA DIFFICILE SERIE DI INDAGINI

Movimentata cattura a Milano di un boss della malavita europea

E' un giovane tunisino di madre italiana - Implicato in alcune rapine e sequestri?

Milano, 29

Un giovane tunisino, ritenuto dalla polizia noto personaggio della malavita europea, è stato arrestato, ieri sera, da agenti della «Criminalpol» di Milano e della squadra mobile di Verona, a conclusione di una lunga serie di indagini. Si tratta di Bernard Saliba, di 29 anni, nativo di Tunisi, di madre italiana e padre tunisino, ricercato in Francia e colpito in Italia da due mandati di cattura sui quali la stessa polizia non ha fornito più precise indicazioni. Per il momento tuttavia Saliba è stato arrestato per falsa dichiarazione di identità e possesso di documenti falsificat.

L'arresto del giovane preludo ad una più ampia indagine, che verrà portata avanti nei prossimi giorni, dalla stessa «Criminalpol», diretta dal dott. Pietro Sgarra, per chiarire alcuni episodi avvenuti negli ultimi tempi che potrebbero vedere implicato Saliba. Si tratta soprattutto della rapina alla «Stefer» di Roma e dell'uccisione di Noel Mouska, un francese noto negli ambienti della malavita, trovato morto lo scorso anno in una strada della periferia di Milano, ucciso probabilmente per un «regolamento di Conti».

Sembra, comunque, che le indagini della polizia riguardino soprattutto alcuni episodi accaduti in provincia di Verona, dove pare che Saliba abbia soggiornato a lungo nei mesi scorsi. Quali siano questi episodi non è stato reso noto. Non è tuttavia escluso qualche collegamento con una rapina compiuta due anni fa, al «Banco di Roma» da malviventi che si servirono di un'auto rubata sulla quale abbandonarono giornali e riviste francesi, né qualche sviluppo nell'ambito delle indagini sui sequestri di Saverio Garonzi, presidente della società di calcio Verona Hellas (rilasciato dietro pagamento di un riscatto di un miliardo di lire) e dell'industriale Antonini (per la cui liberazione i familiari hanno pagato la somma di 805 milioni).

All'arresto di Saliba — che sarebbe stato legato per lungo tempo alla banda di Francis Turatello — la Criminalpol è giunta seguendo le piste di una giovane donna, Fernanda Kublette, di 23 anni, indicata come intimamente legata al ricercato tunisino. La ragazza è stata più volte notata fare la spola, in aereo, fra l'Italia e la Francia. Ieri sera, agenti della Criminalpol hanno avuto la segnalazione dalla polizia parigina — che ha collaborato alle indagini tramite le sezioni italiane e francesi dell'Interpol — che Fernanda Kublette era partita per Milano con un volo «Air France» numero 656, in compagnia di una tredicenne che è poi risultata essere la sorella di Bernard Saliba.

Il dott. Aragno della Criminalpol milanese e il dott. Servakis della squadra mobile di Verona, unitamente ad alcuni sottufficiali e a personale della polizia dell'aeroporto di Linate, hanno atteso l'arrivo delle due ragazze. Appena sono scese dall'aereo le hanno seguite. Le due ragazze sono uscite sul piazzale dell'aerostazione e si sono dirette verso il parcheggio privato. Tutt'intorno si sono schierati agenti della polizia. La manovra ha insospettito Bernard Saliba, che è stato individuato mentre era in attesa a bordo di un'automobile di piccola cilindrata. Il ricercato, mentre le due donne erano giunte a pochi passi da lui, ha tentato di fuggire a bordo della vettura, ma due automobili della polizia gli hanno bloccato la strada.

Inizialmente Bernard Saliba si è qualificato come un ingegnere straniero, poi ha ammesso la sua vera identità. A questo punto, mentre gli agenti lo conducevano in camera di sicurezza, Saliba ha cominciato a dare in escandescenze, affermando di essere soggetto ad attacchi di epilessia e ha richiesto l'intervento di almeno cinque legali, appartenenti al foro di Roma e a quello di Milano, e si è rifiutato di parlare. Aveva addosso documenti intestati a Jean-Pierre Tournes, di 26 anni, risultati falsi. Un'accurata perquisizione nell'automobile sulla quale si trovava il ricercato ha consentito di stabilire che egli non portava con sé armi di alcun genere. *(Ansa)*

CERIMONIA IN PIAZZA DEL PONTEFICE

360 nuovi sacerdoti ordinati a S. Pietro

Appartengono a molte nazioni - Gran folla

Città del Vaticano, 29

La solennità di San Pietro è stata ricordata dal Papa a mezzogiorno, in una piazza assolata ed affollata da circa 100 mila fedeli di tutte le razze giunti per l'Anno Santo, con una breve allocuzione fatta dalla finestra del suo studio privato e poi celebrata, con una messa vespertina pontificale alle 19, sempre sulla piazza. In quest'ultimo rito il Papa ha ordinato personalmente 360 nuovi preti di molte nazioni e pronunciato un discorso sul significato del sacerdozio oggi.

San Pietro — ha detto il Papa a mezzogiorno — significa «il centro, la cattedra e l'unità della Chiesa», mentre San Paolo, anch'esso festeggiato nello stesso giorno, rappresenta più chiaramente la chiamata dei differenti popoli, l'universalità del cattolicesimo: «Intorno a questi due cardini si svolge il movimento storico del Cristianesimo»

Sul far della sera come si è detto con un rito all'aperto sul sagrato di San Pietro, di fronte ad una folla cosmopolita nella piazza, il Papa ha presieduto dalle 19 alle 20 una cerimonia ma vista per ampiezza di celebranti: 360 nuovi sacerdoti, ordinati qualche momento prima dal Papa stesso secondo l'usanza dei primi apostoli con l'imposizione delle mani sul capo di ciascuno. I sacerdoti novelli hanno concelebrato la loro prima messa all'altare papale sul sagrato della basilica con 20 cardinali dei cinque continenti e il pontefice stesso. Paolo VI, a sua volta, con un discorso sul sacerdozio nel tempo moderno e la riconferma del valore della vocazione sacerdotale, ha voluto dare un significato tutto particolare a questa festa di San Pietro che coincide con la conclusione di dodici anni del proprio pontificato: Papa Montini infatti, eletto il 21 giugno 1963 dopo un brevissimo conclave, fu incoronato Papa in San Pietro il successivo 30 giugno.

I diaconi sono stati ordinati sacerdoti da Paolo VI nel corso di una suggestiva cerimonia, seguita ad una «liturgia della parola» (lettura dei brani biblici) e dopo la presentazione dei candidati, fatta dal Cardinale decano del Sacro collegio, a nome di tutte le chiese nazionali chiamate nella liturgia «madri» degli ordinandi al sacerdozio. *(Ansa)*

SULLA PIANA DI OSOPPO UNA IMPORTANTE ESERCITAZIONE MILITARE

UNA «TRE ORE» DI CAROSELLO HA SIGLATO LA «TAGLIAMENTO '75»

L'operazione ha dimostrato inoltre il nuovo impiego della fanteria che ormai si muove quasi totalmente su cingolati o con elicotteri - Alto addestramento

Osoppo, 29

Da un'esercitazione militare di solito si richiede una dimostrazione del grado di addestramento raggiunto dai militari di leva, al termine di uno dei cicli addestrativi e, di conseguenza, la capacità dei quadri di insegnare ai soldati l'«arte di sapersi difendere» più che quella di fare la guerra. Un insegnamento sempre più complesso, che presuppone una sempre maggiore partecipazione e una visione globale dell'impiego coordinato delle varie armi per adeguarsi alle moderne tecniche della guerra. E proprio per questo motivo l'esercitazione «Tagliamento 75 - V» svoltasi sulla piana di Osoppo, in Friuli, ha detto qualcosa di più e di nuovo.

Finora i soldati, ma anche gli ufficiali dei gradi inferiori, erano inquadrati nel loro reparto di fanteria, artiglieria, genio e via dicendo, e agivano in una specie di scatola chiusa, destinata ad aprirsi, con quali difficoltà si possono ben immaginare, soltanto in occasione di una esercitazione; ora le cose stanno cambiando o, almeno nella mentalità, sono già cambiate, perché nel quadro della ristrutturazione in atto dell'esercito è destinato a sparire il tradizionale reggimento mono-arma, che lascerà il posto a brigate pluriarma, comprendenti cioè le varie specialità chiamate in effetti sul terreno a operare in stretta collaborazione.

Non cambia in sostanza nulla, in riferimento a questi intendimenti, a quanto si è visto nella «Tagliamento 75», alla quale hanno dato vita reparti di fanteria, corazzati, di artiglieria e del genio della divisione Mantova (76.o fanteria Napoli, 114.o fanteria e 3.o artiglieria Voloira) oltreché dell'aviazione leggera dell'esercito e dell'aeronautica militare (2.o stormo), agenti nel quadro di un «raggruppamento tattico» di stretta collaborazione tra loro. Solo che in questo caso i reparti hanno dovuto dar fondo a tutte le loro energie, preparazione ed entusiasmo per trovare tra loro la collaborazione, il sincronismo e la complementarietà, che diventeranno invece spontanee e frutto del lavoro di tutti i giorni quando appunto le brigate rispecchieranno esattamente le esigenze operative.

La «Tagliamento 75» inoltre ha dato dimostrazione del nuovo impiego della fanteria, che ormai si muove nella quasi totalità su mezzi cingolati o con gli elicotteri: nessuno nega che gli ultimi metri di un assalto saranno pur sempre compiuti a piedi dal fante, ma tutto il tempo occorrente per l'avvicinamento al nemico o per l'eventuale spiegamento risulterà molto ridotto rispetto al passato.

La ristrutturazione dell'esercito in fondo, vuol dire proprio questo: non una costruzione elefantiaca, con i reparti mai al completo dei quadri e degli organici e con pochi o superati mezzi a disposizione, ma un esercito snello, ridotto ma più efficiente, con reparti «veri», ad organico completo, e dotati di armi e mezzi moderni, che abbiano il potere di renderlo «comparativo» rispetto agli eserciti degli altri paesi e che sappia quindi farsi rispettare e temere. Considerazioni queste che sono state fatte del resto anche dal comandante del V corpo d'armata gen. Eugenio Rambaldi che ha affermato: «vale molto di più un battaglione con mezzi e armi moderne, al completo degli effettivi e con uomini perfettamente addestrati, che dieci battaglioni mal organizzati».

Rambaldi, molto soddisfatto dell'andamento dell'esercitazione, ha anche rivolto brevi parole di elogio alle truppe schierate sulla pista di Osoppo, al termine della complessa manovra. Ha in particolare detto che per raggiungere gli scopi della ristrutturazione in atto, e con essi la completa meccanizzazione dei reparti, lo stato maggiore ha presentato al governo uno schema di legge promozionale che prevede lo stanziamento di 1100 miliardi, dei quali almeno il 90 per cento potrebbero essere spesi nell'ambito dell'industria nazionale. In questo modo, oltretutto — sono ancora parole del gen. Rambaldi — buona parte del nostro bilancio ordinario potrebbe e dovrebbe essere destinata a un radicale miglioramento delle attuali infrastrutture a disposizione dei soldati, che hanno diritto di vivere in ambienti moderni, razionali e dotati di tutti i comforts».

Il tema centrale dell'esercitazione quindi è stato proprio l'impiego del raggruppamento tattico, nel caso specifico impegnato in un'operazione controffensiva, senza l'impiego di armi nucleari, contro un nemico schierato con il procedimento della difesa ancorata, su posizioni scarsamente organizzate in terreno di pianura e di collina.

Il raggruppamento tattico «Osoppo» quindi, impersonante il partito «azzurro» si è trovato nella condizione di dover operare il massimo sforzo per riconquistare il terreno perduto, respingendo le forze nemiche (partito arancione) penetrate verso Sud-Ovest, lungo i greti e i letti dei fiumi Fella e Tagliamento, e superando in questa fase non solo le difficoltà di ordine naturale rappresentate dalle asperità del terreno, ma anche quelle predisposte, come ad esempio campi minati. Respinto quindi l'attacco degli «arancioni», il raggruppamento tattico azzurro, agli ordini del col. Gratton, ha contrattaccato il nemico, subendo anche notevoli perdite per la riconquista del Col Vergnal e del Colle di San Rocco. L'appoggio di una formazione di cacciabombardieri Fiat G-91, chiesto per superare la forte resistenza incontrata, si è rivelato determinante per gli azzurri, che hanno saputo sfruttare convenientemente l'azione del mitragliamento aereo e del lancio di bombe al napalm, a completamento dell'azione di appoggio svolta dall'artiglieria.

Poi, sfruttando il momento favorevole, gli azzurri hanno proseguito nell'azione inseguendo e ricacciando indietro le truppe corazzate arancioni, manovrando agevolmente lungo il letto del Tagliamento, le cui vene d'acqua sono state superate senza intoppi.

Mentre proseguiva l'azione controffensiva delle truppe corazzate azzurre, per sfruttare il successo sono state fatte affluire una batteria di obici da 105/22, i cui pezzi sono entrati in funzione in pochissimi secondi grazie alla grande velocità dei serventi e che, unitamente al fuoco dei pezzi dei carri M 47-Patton, sono riusciti nell'intento di fiaccare le ultime resistenze del nemico e a creare una validissima protezione all'arrivo delle truppe.

La fanteria azzurra infatti è giunta celermente sul posto con i cingolati M 113 e a bordo dei grossi Chinook (scortati dagli elicotteri Agusta Bell 206 dotati di adeguato armamento), gli elicotteri abilitati al trasporto di 44 uomini in pieno assetto di guerra o di materiale equivalente, come ad esempio due mezzi muniti di pezzi anticarro da 106. Al fuoco precedente si è aggiunto quindi quello dei mortai da 81, contribuendo così in maniera determinante al successo dell'azione. Quasi mille uomini, 37 carri M 47 (non è stato possibile vedere all'opera i Leopard che li stanno sostituendo), 45 VTC (cingolati trasporto truppe), le «A R», i mezzi CL e CM, due elicotteri Chinook da trasporto e 6 Agusta Bell 206 per la scorta, una batteria di obici da 105/22, reparti del genio e una formazione di cacciabombardieri Fiat G 91 hanno concluso l'esercitazione (aerei esclusi) con lo schieramento sulla pista di Osoppo: mezzi polverosi, ufficiali, sottufficiali e soldati affaticati da oltre tre ore di caroselli ma consapevoli di aver fornito un'ampia dimostrazione del loro alto grado di addestramento. Che ha avuto un'ulteriore conferma nel montaggio da parte di una squadra di 24 genieri, (appartenenti alla stessa arma avevano durante l'esercitazione aperto i varchi nei campi minati) che nel tempo record di un'ora sono riusciti a montare un ponte MGB, che consente il passaggio, coprendo una luce di 30 metri, a tutti i mezzi in dotazione all'esercito.

Hanno passato in rassegna le truppe, con il gen. Rambaldi, il comandante della divisione Mantova gen. Coniglio e il comandante della fanteria della Mantova gen. Caul, direttore dell'esercitazione, alla quale hanno presenziato, con un folto numero di ufficiali superiori.

Giorgio Verbi



Telefoto Upi

Wenham — La principessa Anna in una fase del campionato internazionale d'America al quale partecipa anche il marito

UN «OROLOGIO INTERNO» REGOLA IL CORPO UMANO

Divisi in due turni estroversi e timidi

Non impossibile un sistema di selezione basato sulla valutazione della personalità: gli uni al mattino, gli altri al pomeriggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 29

Se voi siete timidi e introversi, probabilmente renderete meglio sul lavoro di mattina; se invece siete socievoli ed estroversi, lavorerete meglio di sera. Tutto ciò dipende dai «cicli circadiani». Si tratta degli alti e bassi nei vari meccanismi del corpo umano, che sembrano essere controllati da una specie di orologio interno. Nel corso di un periodo di 24 ore, per esempio, questo orologio biologico regola fenomeni come le pulsazioni e la temperatura dell'organismo. La gente ha una temperatura più alta di sera in confronto alla mattina, e sui motivi di questo fatto non si possono formulare altro che congetture. Ognuno possiede un orologio biologico, ma nessuno con prende che cosa lo fa funzionare.

Gli scienziati ora vogliono sapere come questo ritmo interferisce con l'efficienza dei lavoratori nelle fabbriche e negli uffici nelle diverse ore del giorno.

Il dottor W. P. Colquhoun, del laboratorio di psicologia sperimentale dell'università del Sussex, afferma che i tests effettuati dimostrano che in certe ore del giorno il rendimento scende in media del 20 per cento, e che queste fluttuazioni dell'efficienza sono collegate con la temperatura del corpo.

Trentaquattro giovani che per due settimane hanno seguito la stessa routine, sono stati sottoposti a prove di prontezza di riflessi, capacità di concentrazione e memoria a breve termine, alle 6.30 e alle 10.30 del mattino, alle 2.30 del pomeriggio e alle 8 di sera. Essi hanno avuto il punteggio più basso alle sei e mezzo del mattino, quando la temperatura media del corpo era di 97,3 gradi Fahrenheit, mentre i risultati migliori sono stati ottenuti alle otto del mattino quando la temperatura media era salita a 98,3 gradi Fahrenheit.

Altri test hanno dimostrato che il ritmo della temperatura è legato alla personalità. In un articolo pubblicato sul «New Behaviour Magazine», il dottor Colquhoun ha scritto che gli introversi hanno al mattino una temperatura più alta degli estroversi, perché essa inizia a salire prima. Analogamente, gli estroversi sono più caldi di sera. In una prova di correzione di bozze, gli introversi si sono dimostrati più abili al mattino, mentre gli estroversi hanno dato il massimo rendimento di sera. «Ciò suggerisce l'idea non del tutto assurda che un giorno potremo avere dei sistemi di selezione del personale basati sulla valutazione della personalità, in due turni, uno al mattino e l'altro al pomeriggio», afferma Colquhoun.

Come noi possiamo avere un orologio biologico è ancora un mistero, ma è logico che il ciclo di 24 ore dipende da fattori ambientali esterni, e cioè dall'alternarsi del giorno e della notte. Sulla Luna o su Marte, il nostro ciclo biologico sarebbe diverso, come è diverso nelle regioni polari dove il giorno e la notte durano diversi mesi, fino a un massimo di sei mesi al Polo Nord o al Polo Sud.

Se eliminiamo gli orologi e la percezione dell'alternarsi del giorno e della notte, il corpo umano si adatterà a un ciclo più breve o più lungo di quello che consideriamo normale, secondo il ritmo naturale di ciascun organismo. Cambiamenti improvvisi nei «segnali» provenienti dall'esterno, come per esempio un viaggio aereo che attraversa diversi fusi orari, possono sconvolgere l'orologio biologico interno e il ciclo di rendimento. Anche i lavoratori dei turni notturni possono avere analoghi problemi.

Anche in questi casi la chiave del problema risiede nei cambiamenti della temperatura corporea. L'efficienza aumenta quando la temperatura, entro certi limiti, sale e viceversa. Lo confermano anche esperimenti condotti su marinai sottoposti a turni alternati.

Leonard Santorelli

ANCHE SE IL MARCHIO DI FABBRICA RISULTA GIAPPONESE

Viene dalla Siberia il tè dei centenari

E' stato denominato «delle meraviglie» per le sue qualità terapeutiche ma la maggior parte dei medici si dimostra per il momento molto scettica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 29

Decine di migliaia di giapponesi, ministri inclusi, stanno scoprendo ogni settimana le virtù del «tè di fungo». Ne bevono in quantità convinti che, oltre al buon sapore, offra cura e prevenzione contro tutta una serie di malattie.

La bevanda non ha nulla a che fare con il «fungo cinese» che, all'inizio degli anni Cinquanta, conobbe una vampata di popolarità del mondo intero, per finire poi rapidamente nel dimenticatoio per sempre.

I bevitori di tè di fungo affermano che l'infuso, nero e dolce, è efficace contro l'alta pressione del sangue, la stitichezza, i foruncoli, l'orticaria, l'artrite, allergie varie, i bruciori di stomaco, senza contare l'arrossamento degli occhi.

Altri sono certi che grazie all'infuso sia possibile ridurre il peso del corpo e limitare i dolori di schiena e di spalle. Unico effetto negativo: qualcuno, se eccede in quantità, può rischiare la diarrea!

Il tè delle meraviglie ha conosciuto il suo boom nel dicembre scorso, quando è arrivato in libreria un libro dal titolo: «Come stare in buona salute col tè di fungo». Scritto da una vedova di 76 anni, la signora Sumako Nakamitsu, il volume è già arrivato al mezzo milione di copie. Spiega tra l'altro come «una muffa misteriosa« sia stata portata in Giappone da un villaggio dell'URSS, i cui abitanti raggiungono età avanzatissima, e non conoscono né ipertensione né tantomeno il cancro.

Il villaggio, spiega la signora Nakamitsu, sorge non lontano da Irkutsk, in Siberia. Il nome però è sconosciuto all'autrice, in quanto l'insegnante giapponese che portò la portentosa muffa sei anni or sono morì senza rivelarlo.

La maggior parte dei medici si dimostra scettica davanti alle testimonianze, sempre più numerose, di guarigioni operate dal nuovo tè. In maggio si è appreso che almeno tre membri del governo lo bevevano regolarmente. Questo mese un ministro ha dichiarato che altri suoi colleghi avevano deciso di sorbire la bevanda dopo la morte dell'x primo ministro, Eisaku Sato, ucciso da un'emorragia cerebrale che, molti son pronti a giurare, non sarebbe arrivata se Sato avesse letto il libro della signora Nakamitsu.

L'autrice descrive gli effetti che il tè ha avuto sulla sua persona: «Sempre, da quando ero bambina, avevo addosso qualche malattia o seccatura. Ma da quando, nel 1969, ho cominciato a prendere il mio tè, non ho più avuto segno di stitichezza. Poi ho perso diversi chili di adipe, e non più avuto bisogno delle pastiglie per digerire che prima mi erano indispensabili».

La muffa però non è così «misteriosa», almeno non quanto il libro dimostra di credere. Era già stata analizzata nel 1971 da Michio Kosaki, professore di biologia all'università agraria di Tokio.

Kosaki, da noi intervistato, ha detto che il fungo, o muffa, in questione si presenta come gelatina biancastra, ed è originato dall'«acetobacter xylinum», un tipo di batterio dell'acido acetico che forma una pellicola appiccicosa semitrasparente, oppure che dà origine, a seconda delle condizioni ambientali, a parecchi tipi di lievito e alla cellulosa prodotta normalmente dai batteri dell'acido acetico.

Il professore spiega: «Non c'è bisogno di andare fino in Russia per procurarsi l'acetobacter xylinum. E' un normale sottoprodotto della fabbricazione dell'aceto». Non solo: cinque mesi dopo la pubblicazione della sua ricerca del 1971, uno scienziato finlandese ha presentato un rapporto assai simile, durante una conferenza presentata in un simposio sui lieviti.

Il tè delle meraviglie è ormai bevuto e in modo diffuso in Finlandia, in altri paesi scandinavi, e poi in Messico, a Formosa, senza contare, naturalmente, l'Unione Sovietica. Il professor Kosaki dà per scontata una rapida diffusione del fungo e del suo tè ovunque. Altrove lo stesso principio attivo viene assunto in forme diverse. Nelle Filippine per esempio, spiega Kosaki, la pellicola da acetobacter è tagliata in striscioline, e viene mangiata normalmente: a tavola questo cibo si chiama «nata».

Quando Kosaki ha fatto la sua analisi non ha trovato nella muffa alcun batterio causa di malattie. Ma il professore si rifiuta di fare commenti sugli effetti curativi della sostanza perché, dice, «la cosa è al di fuori del mio campo di studio».

Molti medici dicono che si tratta di una medicina da pollino, e stentano a credere che possa essere davvero capace di curare tanto e tante cose. A loro giudizio è già arcinoto che l'aceto fa bene contro l'alta pressione o contro la difficile digestione: «Nella migliore ipotesi dunque il tè di fungo può avere effetti analoghi a quelli dell'aceto».

Yuko Nakamikado

E' morto lo scrittore Dionisio Ridruejo

Madrid, 29

E' morto oggi in una clinica di Madrid, dove mercoledì prossimo doveva essere sottoposto a un intervento di cardiochirurgia, il poeta, scrittore e uomo politico spagnolo Dionisio Ridruejo Jimenez. Sofferente di cuore da vari anni, doveva subire un trapianto di valvole coronariche. Aveva 62 anni.

Scompare con lui un personaggio molto complesso della scena letteraria e politica della Spagna contemporanea. Nato a Burgo de Osma nella provincia di Soria, aderì giovanissimo al movimento falangista di José Antonio Primo de Rivera, occupò importanti cariche quale membro della giunta politica (organismo supremo del «movimento») e direttore generale della propaganda e scrisse le parole dell'inno falangista «Cara al sol». Partecipò al fianco del generale Franco alla guerra civile e durante il secondo conflitto mondiale combattè sul fronte russo, con i tedeschi, nella «Divisione Azzurra» spagnola. Ma al ritorno in patria, nel 1942, ruppe con Franco manifestando la propria delusione verso il movimento falangista. Fu allora sottoposto a misure restrittive e inviato al confino in lontani villaggi dell'Andalusia e della Catalogna; trascorse così sei anni sotto la sorveglianza della polizia e si dedicò alla composizione poetica.

Rilasciato nel 1948, trascorse tre anni a Roma come giornalista, poi tornò in patria e proseguì la sua opposizione al regime, che gli costò altri periodi (peraltro brevi) di reclusione. Nel 1956 fu anche coinvolto in disordini studenteschi. Nel 1962 lasciò clandestinamente la Spagna per partecipare a una riunione di oppositori, e ciò gli valse il divieto di rientrare in patria per due anni. In quell'epoca, insieme con alcuni amici, promosse un movimento politico antifranchista denominato «Unione social-democratica di Spagna» (Usde).

Come poeta e scrittore conseguì vasta rinomanza e vinse nel 1950 il «Premio nazionale di letteratura». Tra le sue opere di poesia si ricordano «Undici anni» e «Biografia della vecchia Castiglia». *(Ansa)*

E' MORTO LO STORICO Ernesto Ragionieri

Firenze, 29

E' morto all'età di 49 anni lo storico Ernesto Ragionieri, membro del Comitato centrale del PCI.

Nato nel 1926, Ernesto Ragionieri studiò alla facoltà di lettere dell'università di Firenze dove si laureò con Carlo Morandi nel 1948. Assistente prima dello stesso Morandi e poi di Delio Cantimori fu incaricato di storia del risorgimento dal 1954 e, dal 1969, ordinario della stessa disciplina e con questo anno accademico aveva assunto l'insegnamento di storia contemporanea.

Attendeva da tempo — e aveva già dato alle stampe tre volumi — alla edizione delle opere di Togliatti. Nel corso delle ricerche per questa edizione ha scoperto e pubblicato le lezioni sul fascismo di Togliatti. *(Ansa)*

CON NUMEROSA E VALIDA RAPPRESENTANZA

Giuliani con onore alla Triveneta delle Arti

Superate le perplessità della nuova formula

Padova, 29

Numerosa e validissima è la rappresentanza degli artisti del Friuli-Venezia Giulia alla seconda edizione della Triveneta delle Arti di Villa Simes, a Piazzola sul Brenta, la massima manifestazione interregionale del settore: Pittino e Ciussi di Udine, Crali di Gorizia, Predonzani Safaro e Spacal di Trieste.

La critica ufficiale ha concordemente posto in piena luce questi valori che riaffermano il successo ottenuto dai corregionari lo scorso anno.

La formula di impostazione adottata per questa rassegna, dai componenti la giuria di invito, ha sollevato inizialmente dei dubbi, delle perplessità, ma oggi, in pratica è accettata da artisti e pubblico come originalmente vitale: ad ogni edizione vengono accolti pittori scultori grafici delle Tre Venezie, non in ordine di notorietà raggiunta, ma solo secondo un concetto di alternanza distributiva nel tempo, in maniera che alle edizioni avvenire siano costantemente assicurate le partecipazioni di grossi nomi di artisti di ogni tendenza, anziani e giovani.

A proposito della impostazione generale, è bene tenere presente che la Triveneta delle Arti segue il principio della accettazione di tutte le forme, così di tradizione come avanzatissime: la posizione più o meno coraggiosa o nuova di un artista; insomma, non deve essere confusa con la capacità, la volontà di indagine, il tentativo di creare inconsuete aperture, con la efficienza della sua opera; mentre si rifiuta allo stesso tempo che questi due aspetti debbano necessariamente coincidere e che il fatto della maggiore o minore modernità, effettiva o presunta, possa rappresentare una base di priorità da applicarsi in assoluto. A Villa Simes, infatti — tanto per dare una prova della fondatezza di questo orientamento eclettico — dei nostri artisti sono presenti, come abbiamo detto, un vecchio futurista qual è Crali e un avvenirista qual è Ciussi, il quale richiama in certo senso Mondrian. Due mondi al tutto diversi, nel modo e nel tempo. Così come si può dire di uno Spacal dal linguaggio modernissimo, carico di inventiva, tutto personale per esecuzione, e di Pittino, osservatore per eccellenza del reale che contemporaneizza ma con tecnica tradizionalista.

Le Commissioni preposte alla organizzazione di cui fanno parte, fra gli altri, Umbro Apollonio, Giuseppe Marchiori, Guido Perocco, Camillo Semenzato, Giovanni Barbisan, hanno espresso la intenzione di dare anche maggiore apertura al Friuli-Venezia Giulia per il prossimo anno, con particolare attenzione all'arte dei giovani che prospettino possibilità di affermazione della loro personalità per il domani.

M. R.

A STANISLAO NIEVO il «Treviso-Comisso»

Treviso, 29

Stanislao Nievo è il vincitore della seconda edizione del premio letterario «Treviso-Comisso» riservato ad un'opera narrativa. Ha vinto con il volume «Il prato in fondo al mare» che ha ricevuto il maggior numero di voti dalla giuria cittadina, formata da 30 persone scelte tra i trevigiani di diverse categorie.

Gli altri quattro finalisti del «Treviso-Comisso» erano Tonino Guerra con «I cento uccelli», Luigi Meneghello con «Pomopero», Luigi Monteleone con «La bestia controvento» e Domenico Vaiti con «Benemerenze di Satana». *(Ansa)*

«PIEDONE» BUD SPENCER NEI PANNI DI ETTORE FIERAMOSCA

ANDRÀ ALLA DISFIDA DI BARLETTA GUIDATO DA FESTA CAMPANILE

Non si tratterà di un film storico ma allegro, eroicomico, vicino all'«Armata Brancaleone» - Riferimento storico come pretesto

Roma, 29

Sarà interpretato da Bud Spencer e si ispirerà molto liberamente ad Ettore Fieramosca e alla disfida di Barletta il film che Pasquale Festa Campanile comincerà a girare i primi di luglio. «Non si tratterà di un film storico — ha precisato il regista — ma di un film allegro, eroicocomico, vicino, volendo fare un accostamento, all'"Armata Brancaleone". Il riferimento storico sarà solo un pretesto per raccontare l'affannosa ricerca da parte di Bud Spencer di un manipolo di eroi disposto a battersi con i francesi: uno scontro tra un gruppo di italiani poveri e dei cavalieri ricchi, quali erano a quel tempo francesi.

«Ho scelto Bud Spencer — ha proseguito Festa Campanile — perché è un personaggio che mi piace per la sua grande comunicatività. E' un attore che è riuscito a stabilire col pubblico un rapporto molto semplice e sincero. L'idea di fare questo film è nata proprio dal gusto di fare di Fieramosca un personaggio indubbiamente molto diverso da quello che fu in realtà: un eroe popolare quale solo Spencer, attraverso l'ironia, è in grado di presentare al pubblico».

Alla sceneggiatura del film, che sarà girato in varie parti della Puglia e in Spagna, hanno collaborato varie persone, tra cui Giorgio Arlorio e Luigi Magni.

Festa Campanile, che sta inoltre finendo di scrivere un libro (uscirà l'anno prossimo edito da Bompiani) da lui stesso definito «una storia piuttosto allegra e scanzonata che si svolge ai tempi di Cristo», ha in programma per il 1976 un altro film di cui Ottavio Jemma e Arbasino stanno attualmente curando la sceneggiatura. Si tratta di una trasposizione del libro di Arbasino «Specchio delle mie brame». La storia sarà ambientata in Sicilia, si svolgerà durante un'estate dei primi anni del secolo nell'aristocrazia isolana.

Protagonista una baronessa siciliana che vive un conflitto tra convenzioni borghesi e morali e un'attitudine sfrenata al vizio e al piacere.

«Così come nel libro anche nel film il discorso cadrà sul "kitsch" — ha detto Festa Campanile — e verrà sviluppato non solo attraverso lo scenario, ma anche con l'atteggiamento dei personaggi. Particolarmente importante sarà dunque il lavoro di Pier Luigi Pizzi come scenografo e costumista».

Festa Campanile ha affermato di non aver mai avuto particolari difficoltà nella traduzione cinematografica di libri scritti da altri, cosa cui del resto non è nuovo. «Si tratta — ha detto — di partire da una base costituita dal lavoro di mesi, a volte di anni di un'altra persona. Il problema è fare proprio questo lavoro riuscendo nello stesso tempo a rispettarne l'autore. Per me è stato forse più difficile trarre un film da un'opera mia. Devo riconoscere di non avere azzeccato in pieno la traduzione letteraria di "Conviene far bene l'amore", come hanno rilevato alcuni critici cui è piaciuto più il libro del film, e questa è un po' la prova di quanto sia difficile una partenza letteraria». (Ansa)

FINALMENTE BUONE NOTIZIE PER LE BALENE

MOBY DICK ADESSO RESPIRA

Non potranno venirne uccise più di 32.000 all'anno

Londra, 29

Buone notizie per le balene: grazie a quanto ha deciso a Londra la commissione internazionale che si occupa della salvaguardia dei grossi cetacei, d'ora in poi verrà fissato un limite oltre il quale non sarà più possibile cacciare e uccidere balene di qualsiasi tipo. La commissione — accusata più volte dagli ambientalisti di non agire con sufficiente energia per evitare l'estinzione della specie — ha stabilito che quando il numero di un singolo tipo di cetaceo è inferiore alla metà del livello naturale di riproduzione la caccia sarà vietata.

William Aron, direttore, dell'ufficio americano di conservazione ecologica e ambientale, ha detto che con tale decisione «non accadrà più che una specie di balena si estingua».

La commissione ha infine definito un limite di caccia alle balene nell'Atlantico del Nord. Adesso in tutti i mari esiste un tetto massimo oltre il quale le balene non possono più essere uccise: in un anno d'ora in poi potranno essere uccisi poco più di 32 mila balene. *(Ansa)*

Vestivamo alla marinara vince un Premio Scanno

L'Aquila, 29

Le giurie dei premi «Scanno 1975» hanno concluso i lavori: il premio per le opere di narrativa inedite è andato ex aequo a Giuse e Scapucci per «La bestia addosso» e a Claudio Angelini per «Personaggio e interprete» (la giuria era composta da Gaetano Salveti, Fulvio Del Fiore, Stefano Jacini e Riccardo Tanturri); il premio «Un libro per il cinema» è stato attribuito al romanzo «Bracciaccio d'amore» di Gino Maggiora e Franca Monari (la giuria era composta da Alberto Lattuada, Lucia Alberti, Adriana Asti, Edoardo Bruno, Francesco Brusati. Francesco Cancellieri, Nunzio Lusso, Giulietta Masina, Ettore Zocaro ed Enrico Carlo Zambelli); il premio per «Un libro per l'estate» è stato assegnato a Susanna Agnelli per il volume «Vestivamo alla marinara» (la giuria era composta da Mario Sanson. Alberto Bevilacqua, Giuseppe Bolino, Lino Curci, Roberto Gervaso, Giuseppe Gironda, Ruggero Jacobbi, Carlo Laurenzi, Luciano Luigi, Walter Mauro, Mario Miccinesi, Lanfranco Orsini, Domenico Rea,

Novità in libreria

ARTE

Panofski E. — *Studi di iconologia* — Einaudi, 400 pp., Lit. 10.000 (I testi umanistici nell'arte del Rinascimento).

Klein R. — *La forma e l'intelligibile* — Einaudi, 564 pp., Lit. 7500 (Scritti sul rinascimento e l'arte moderna).

CRITICA LETTERARIA

Siti W. — *Il realismo dell'avanguardia* — Einaudi, 116 pp., Lit. 1400 (Una linea «razionalista e utilitaria» della poesia contemporanea).

MUSICA - TEATRO

Marcel G. — *Teatro* — Abete, 438 pp., Lit. 5000 (Raccolta di quattro opere).

Magnani L. — *Beethoven nei suoi quaderni di conversazione* — Einaudi, 256 pp., Lit. 4800 (Un saggio critico che ha la suggestione di un affresco narrativo).

STORIA E POLITICA

Pistilio M. — *Giuseppe Di Vittorio 1924-1944* — Editori Riuniti, 300 pp., Lit. 5000 (La trattative per il patto di Roma negli inediti di Di Vittorio).

Cagnetta F. — *Banditi a Orgosolo* — Guaraldi, 300 pp., Lit. 5000 (I risultati di un'inchiesta).

Colombi A. — *Vita di militante* — Ed. Riuniti, 292 pp., Lit. 3200 (Ricordi di un comunista, dal 1914 al 1943).

Hume D. — *Politica e scienza dell'uomo* — Ed. Riuniti, 318 pp., Lit. 2000 (Le teorie di un grande ideologo della borghesia alla vigilia della rivoluzione industriale).

Luzzato G. — *L'economia italiana dal 1861 al 1894* — Einaudi, 224 pp., Lit. 2400 (Ricostruzione della storia economica dei primi trent'anni del Regnò d'Italia).

Barni L. — *I longobardi in Italia* — De Agostini, 444 pp., Lit. 3500 (Forti e violenti, per due secoli, dominarono l'Italia).

Chomsky N. - Herman E. S. — *Bagno di sangue* — Formichiere, 184 pp., Lit. 2500 (Sequestrato negli Stati Uniti, questo libro vuol dimostrare la politica del «mondo libero» costretto a esportare la morte per sopravvivere).

SOCIOLOGIA

Stagni E. — *Il sonno dei poveri* — Sapere, 164 pp., Lit. 2500 (Rapporto sull'asilo notturno di Bologna).

Carroni U. — *Il rapporto uomo - donna nelle civiltà borghese* — Ed. Riuniti, 168 pp., Lit. 1400 (Concetto di famiglia, comunità domestica, idea dell'eros moderno).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Imbasiati A. - Castelli I. — *Psicologia del fumetto* — Guaraldi, 292 pp., Lit. 5000 (L'inizio, unico in Italia, di uno studio sistematico).

Fonzi A. — *La magia delle parole: alle riscoperte della metafora* — Einaudi, 166 pp., Lit. 1600 (Un'approfondita analisi della metafora in una dimensione psico-socio-linguistica).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Pastorini S. — *I ragazzi di Montespertoli* — Emme, 120 pp., Lit. 2000 (Una scuola media alla riscoperta dell'arte e del territorio).

AA. VV. — *Il bambino non visto* — Ed. Riuniti, 164 pp., Lit. 1500 (Un'esperienza di formazione degli educatori per una nuova scuola dell'infanzia).

AA. VV. — *Questioni di didattica* — Ed. Riuniti, 110 pp., Lit. 900 (A cura del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti).

Faggiotto P. — *Il problema della metafisica nel pensiero moderno* — Cedam, 169 pp., Lit. 3000 (Parte II: Leibnitz, Berkeley, Hume).

AA. VV. — *Temporalità ed alienazione* — Cedam, 494 pp., Lit. 8000 («Archivio di filosofia» n. 2-3 1975).

Gentile G. — *Genesi e struttura della società* — Sansoni, 192 pp., Lit. 2000 (La presenza attiva del pensiero nella speculazione contemporanea).

DIRITTO

Astolfi A. — *Le farmacie nella giurisprudenza* — Cedam, 504 pp., Lit. 12.000 («Raccolta sistematica di giurisprudenza commentata» volume 35).

Cardia C. — *Il diritto di famiglia in Italia* — Ed. Riuniti, 380 pp., Lit. 2800 (Valutazione critica del cammino sin qui percorso dalla riforma della legislazione familiare).

Romano S. — *L'ordinamento giuridico* — Sansoni, 238 pp., Lit. 2500 (Nozioni fondamentali di Diritto e di Stato).

ECONOMIA

AA. VV. — *Edili senza lavoro, operai senza casa* — Einaudi, 180 pp., Lit. 2600 (Scritti di Bedrone, Roscelli, Tosani, Casavecchia ecc.).

Lavigne M. — *Le economie socialiste europee* — Ed. Riuniti, 662 pp., Lit. 6500 (Le economie socialiste sovietiche ed europee).

Solovev A. V. — *Produttività e socialismo* — Ed. Riuniti, 136 pp., Lit. 1200 (E' l'uomo che domina la macchina o la macchina che domina l'uomo?).

Establet R. - Macherey P. — *La scienza del capitale* — Bertani, 260 pp., Lit. 3700 (Una lettura di Marx).

GEOGRAFIA

Bertino S. — *Rodano* — Fabbri, 64 pp., Lit. 2200 (Vita di un fiume).

TURISMO

Da Venezia a Trieste — Marzari, 80 pp., ill., Lit. 1500 (Paesaggi ed arte).

MILITARIA

Malizia N. — *Il 51.o stormo caccia* — Bizzarri, 350 pp., Lit. 10.600 (Cronistoria del reparto. Dalle origini ad oggi).

CUCINA

Cosiva G. — *Il libro dei congelati* — AMZ, 142 pp., Lit. 1300 (Per congelare in casa risparmiando tempo e denaro).

Sorzio A. — *Carni e pesci sottovetro* — Fabbri, 128 pp., ill., Lit. 3500 (Guida alla conservazione).

VARIA

CISA - MLD — *Aborto. Facciamolo da noi* — Napoleone, 126 pp., Lit. 1500 (Una proposta di lotta per l'aborto libero e gratuito).

Bonnet M. - Bonnet G. — *I progressi del tuo bambino* — AMZ, 192 pp., Lit. 1500 (Come seguire e aiutare lo sviluppo del bambino da 0 a 6 anni).

Herrigel E. — *Lo Zen e il tiro con l'arco* — Adelphi, 80 pp., Lit. 1800 (Come un occidentale può avvicinarsi allo Zen).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN APPLAUSO COMMOSSO HA ACCOLTO MONS. ANTONIO SANTIN ALL'USCITA DALLA CATTEDRALE

Affetto e gratitudine nell'abbraccio al Presule

Poco prima l'Arcivescovo aveva «presentato» il successore



(Italfoto)
Mons. Santin durante il doloroso annuncio in Cattedrale

Un applauso commosso, spontaneo, filiale, prolungatosi fino a quando la macchina ha lasciato il sagrato della cattedrale, ha salutato ieri poco prima di mezzogiorno l'uscita dell'Arcivescovo mons. Santin dalla basilica, al termine della messa. E all'applauso è seguito un abbraccio caloroso, tutti attorno al Presule che conclude la sua ultra quarantennale missione, prima a Fiume quindi a Trieste.

La manifestazione di affetto si era iniziata qualche minuto prima, appena mons. Santin, smessi i paramenti sacri, s'era avviato verso l'uscita: la folla gli si era avvicinata, trattenuta soltanto da un senso di riguardo, quasi timorosa di recare disturbo. Poi, quando dagli occhi dell'amato Presule sono cominciate a scendere le lacrime, allora c'è stato un autentico plebiscito di partecipazione alla sofferenza di un uomo che soltanto poche ore prima, da una telefonata da Roma, aveva appreso che non doveva considerarsi più il pastore di un gregge che gli era stato affidato trentasette anni addietro, proprio quando sull'Europa si stava addensando la bufera della guerra, che avrebbe colpito tanto tragicamente queste nostre terre.

Gli applausi volevano significare soprattutto riconoscimento per quanto il Pastore della diocesi ha fatto, esprimendogli la gratitudine per la sua opera, altamente ed eccezionalmente positiva.

Mons. Santin non ha avuto la forza di rispondere, per la gola serrata dalla commozione prorompente: parlavano per lui le lacrime che continuavano a solcargli il viso, e il largo gesto benedicente rivolto a chi ha voluto essergli vicino nel momento della rinuncia. Un momento prima di rifugiarsi nella macchina ha abbozzato un timido sorriso; poi ha levato di tasca il fazzoletto e si è asciugato gli occhi. E, ancora una volta, ha sollevato la mano benedicente.

Poco prima, aveva pronunciato l'omelia, dedicata a San Pietro. Aveva detto:

«Dobbiamo pregare per Pietro che vive in mezzo a noi e che ha immenso bisogno delle nostre preghiere e della nostra obbedienza. Anche questi sono giorni tristi e difficili per la Chiesa. Non mancano sentinelle e catene che tengono in prigione la Chiesa in tanta parte del mondo. E dove è in prigione la Chiesa, lo è Pietro, il Papa. Questo affluire consolante e commovente di fratelli da tutto il mondo, pellegrini sulle vie di Roma, è certo uno spettacolo che fa riflettere e sperare. Ma non fa dimenticare tutte le chiese incatenate in tante parti del mondo e il pericolo che si avanza ad attentare alla libertà. Solo nella libertà si può procedere; nel totalitarismo, che è tirannia, impera solo la pace dei cimiteri».

Mons. Santin, nella sua omelia, ha parlato anche di fedeltà e coerenza. E di obbedienza. Quasi un'anticipazione a quanto avrebbe detto di lì a poco, nell'annuncio alla diocesi. L'omelia era stata rivolta con voce ferma, alta: la voce che tutti i triestini conoscono, quando s'è levata — quante volte! — per denunciare soprusi, per difendere i deboli. Poi il tono è improvvisamente calato, s'è fatto basso, e la voce s'è incrinata un paio di volte, come sopraffatta dall'emozione. E ha detto:

«Il Santo Padre ha ora accolto le dimissioni dalla diocesi da me presentate alla fine dell'anno 1970 secondo le nuove norme riguardanti l'età, ed ha nominato Amministratore Apostolico ad nutum Sanctae Sedis, cioè fino a che la Santa Sede lo riterrà opportuno, S.E. mons. Pietro Cocolin, Arcivescovo di Gorizia.

«Mentre mi affretto a comunicare questa decisione della Santa Sede, così importante per le sorti della diocesi, presento a S.E. l'Amministratore i sensi di devozione profonda e lieta del clero, del popolo e miei. Noi a questi avvenimenti guardiamo con occhi non di staccata curiosità ma di ferma fede. Il nuovo Presule molti già lo conoscono. Alle preclari doti di mente e di cuore, aggiunge una lunga esperienza di fruttuosa cura d'animo e una preziosa esperienza episcopale acquistata nel saggio governo dell'archidiocesi di Gorizia. Egli ha bisogno di molta preghiera e di generosa disponibilità degli animi per continuare nel difficile ministero episcopale, che tanti altri Presuli da secoli hanno finora assolto, perché antichissima è la nostra diocesi e grave la responsabilità che la storia e l'attuale situazione gli impongono.

«La diocesi si preparerà ad accoglierlo per seguirlo, in fervida collaborazione, sulla strada, che egli con sapienza acquisita in tanti anni di ministero e di studio, indicherà. Chi lo conosce lo ammira per la sua grande bontà, e per la sua illuminata attività. Profondera queste sue doti nel nuovo alto compito, che la Chiesa gli affida. Apprenderete a suo tempo i particolari della sua venuta.

«Poi ci saluteremo affettuosamente ed io continuerò a pregare per voi».



Una folla commossa si stringe attorno al suo Pastore per esprimergli affetto e riconoscenza (Italfoto)

GRAVI DANNI PROVOCATI AI NEGOZIANTI DAL NUBIFRAGIO

Strade dissestate e allagamenti causa l'inferno d'acqua notturno

Numerosi automobilisti sono rimasti bloccati nelle vie diventate torrenti
Tanta pioggia negli appartamenti - Telefoni muti, impazziti quelli del «113»

Il diluvio che si è abbattuto l'altra notte sulla città ha avuto effetti disastrosi, e i danni sono sicuramente ingentissimi. Molti negozianti avranno l'amara sorpresa di trovare i negozi allagati quando riprenderanno l'attività commerciale dopo il week-end. Non si può fare un bilancio dei danni nemmeno approssimativo, in quanto quasi tutti gli scantinati e i negozi del borgo teresiano sono stati interessati dal diluvio. Nel garage dell'albergo di corso Cavour il livello dell'acqua ha raggiunto in qualche punto il metro d'altezza, sommergendo le automobili parcheggiate.

Tutto è iniziato verso la mezzanotte con tuoni e fulmini; poi si è aperto il cielo. Sulla città si è abbattuta una cortina di pioggia che impediva quasi di vedere da un punto all'altro della strada. Le vie si sono trasformate subito in torrenti ed è incominciato l'inferno d'acqua. Tanta era la pioggia caduta che gli sfoghi stradali non riuscivano a smaltire. Le condutture di scarico, gonfie d'acqua, hanno fatto saltare i tombini delle strade, hanno strappato lembi di asfalto e in diversi punti della città la pavimentazione si è gonfiata, mentre in altre parti si sono aperte buche. Un caos, un finimondo.

Automobilisti bloccati nelle vetture, case allagate, cantine piene d'acqua hanno messo in crisi i vigili del fuoco, il cui telefono è squillato ininterrottamente per oltre mezz'ora. Poi, di colpo, il silenzio. Un silenzio che non lasciava sperare nulla di buono. Infatti la rete telefonica dei vigili del fuoco era fuori uso. Il comandante, ing. Casablanca, prontamente informato, ha mobilitato tutti e, dopo essersi messo in contatto con il dott. Ruggero della Prefettura, ha organizzato una decina di squadre volanti. I vigili sono usciti dalla caserma di largo Nicolini portandosi in vari punti della città, e hanno cominciato a dare una mano a chi aveva bisogno, tenendosi in stretto contatto radio con la caserma centrale.

Anche i centralini del «113» e dei carabinieri sono impazziti, sommersi dalle telefonate. Tutte le «Giulie» sono uscite a portare aiuto ai cittadini in difficoltà. I vigili urbani sono stati anch'essi chiamati a un superlavoro. Un valido aiuto è stato dato dai netturbini di servizio notturno, che hanno abbandonato le scope per rimboccarsi maniche e calzoni (data l'acqua alta). E ieri squadre di dipendenti della N.U. hanno pure lavorato sodo nei punti di maggiore intasamento. Mobilitazione generale anche all'Acegat (servizio acqua e luce) e ai telefoni.

La via Carducci era trasformata in un rabbioso torrente di montagna. Dai tombini scoperchiati, l'acqua ribolliva e sprizzava alta. Un automobilista ci ha rimesso la sua «Renaul R 4»: è finito con la ruota anteriore destra in uno dei tombini, e la forza d'inerzia ha portato il pneumatico fino a metà auto. Centinaia le macchine bloccate per l'impianto elettrico bagnato. Ma veniamo ai guai maggiori: la portineria dell'Ospedale maggiore (lato via Pietà) si è trasformata in un laghetto e i corridoi sotterranei in un fiume. Altrettanto è capitato alla Capitaneria di porto, a un seminterrato di via Filzi, al sottopassaggio di piazza Libertà dove ancora ieri sera stagnava oltre un metro d'acqua.

Molti appartamenti sono stati allagati in quanto i proprietari, assentandosi, avevano lasciato le finestre aperte. In parecchi casi l'acqua è filtrata anche nell'alloggio sottostante, moltiplicando così i danni. E' successo per esempio all'accademia biliardi di via Carducci 24, dove la pioggia è filtrata nella sottostante torrefazione e nel negozio di calzature. Un supermarket di via Udine e una panetteria all'inizio di quella strada hanno riportato danni ingentissimi, in quanto l'acqua ha sollevato tutto il pavimento.

Una baracca, punto di vendita di frutta e verdura situata a Roiano, è stata strappata dalle sue fondamenta dalla forza delle acque e trascinata per diversi metri. Si è «arenata» sotto i «volti» bloccando metà carreggiata. Le strade dissestate sono tante: in diversi punti di Scala Santa i cubetti di porfido sono stati strappati dal suolo. L'asfalto è stato notevolmente sollevato in via Udine, all'incrocio con via Pauliana. La via Tor San Piero è tutta ondulata. A Roiano è rovinato l'asfalto all'altezza del capolinea dell'autobus «8». Altri danni ai Portici di Chiozza, in via Tibullo, in via Catullo, in strada del Friuli, in via Commerciale, in vicolo delle Rose.

I vigili urbani hanno steso un dettagliato rapporto per l'ufficio tecnico comunale. L'acqua sotto il cavalcavia di Barcola è defluita appena alle 13,15 e i vigili del fuoco hanno terminato di vuotare uno scantinato in via Valdirivo appena a mezzogiorno, dopo nove ore di lavoro. Molti telefoni, per tutta la giornata di ieri, non hanno funzionato.



Uno dei tanti tombini saltati nelle strade cittadine

«Salta» la corsia e si abbatte su un'utilitaria

Spettacolare incidente iersera con tre feriti sul vialone di Aquileia, dove una macchina ha «saltato» la corsia, andando a sbattere contro un'utilitaria diretta in senso contrario.

L'incidente è avvenuto alle 21,30 tra una Opel Kadett e una «500». La Opel, che era guidata verso Muggia dal quarantenne Jakaz, abitante in via Francovez 4/1, è sbandata, finendo sulla corsia opposta, addosso a una «500», scaraventata sulla sua destra, mentre la Opel si è arrestata di traverso alla strada. Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI Lorenzutti, Pellizzer e Scolari, con il medico dott. Lo Jacono, i quali hanno soccorso e trasportato all'ospedale due dei feriti (una donna era già stata raccolta da un automobilista di passaggio), e precisamente l'uomo e la passeggera della «500», Graziella Bavaresco, di 23 anni, abitante in strada per Lazzaretto 14. I tre non hanno riportato lesioni molto gravi.

AVVENTURA DI DUE METRONOTTE A SISTIANA

DALLE TRE OMBRE È PARTITO UNO SPARO

I ladri avevano infranto i cristalli di un ristorante Man bassa di generi alimentari in un altro locale

Sparatoria la scorsa notte a Sistiana, tra ladri sorpresi a rubare, e due metronotte. I malviventi sono riusciti a fuggire, abbandonando lungo il sentiero alcune bottiglie di whisky. E' successo poco dopo le 2 quando il metronotte Guido Heidenbrunn, di 33 anni, abitante in via della Geppa 12, e Antonio Del Pizzo, di 36 anni, residente a Monfalcone, in via Giannetta, stavano compiendo il loro normale giro di perlustrazione, con la loro auto.

Giunti nei pressi del ristorante «Castellier» di Sistiana, i metronotte hanno notato tre ombre che si stavano aggirando nei pressi del locale pubblico. Subito dopo hanno avvertito uno sparo: gli ignoti avevano fatto fuoco contro di loro. Immediatamente le guardie giurate hanno estratto le pistole e hanno risposto sparando tre colpi. I ladri se la sono data a gambe. I due vigili hanno tentato l'inseguimento e hanno poi chiesto l'intervento della polizia.

La «Giulia» del pronto intervento del commissariato di Duino-Aurisina è stata subito messa in allarme e sul posto è accorso anche il vicequestore dott. Ferrisi. Durante il sopralluogo è stato scoperto che i ladri avevano infranto due grandi cristalli ma non erano riusciti a rubare molto: alcune bottiglie di liquore, tre delle quali sono andate però perdute lungo il sentiero della fuga.

Gli agenti del commissariato hanno compiuto una battuta fino all'alba, ma senza alcun risultato.

Sempre a Sistiana, e precisamente al bar ristorante «Alla Caravella», ignoti si sono introdotti nel chiosco adiacente al locale e hanno fatto man bassa di generi alimentari e di spiccioli provocando un danno valutato sul quarto di milione. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Duino-Aurisina da Bruno Stepancic, di 31 anni, abitante in via Paisiello 1/1.

Per il camionista romeno il mondo finisce a Fernetti

Il braccio di ferro ingaggiato dal camionista romeno con autorità jugoslave di confine si è concluso con la resa dell'apolide il quale è stato costretto a consegnare l'autotreno ad un collega giunto appositamente da Parigi per continuare il viaggio del «Tir» che deve portare a Celle un carico di macchinari.

Come si ricorderà, il camionista Nicolai Chirieceanu, di 45 anni, emigrato in Francia e con passaporto rilasciato dalla Repubblica francese per tutti gli stati esclusa la Romania, uscito regolarmente da Fernetti, era stato bloccato dalle autorità jugoslave: per loro il documento non era valido e il romeno non poteva entrare in Jugoslavia.

Naturalmente il «Tir» doveva rimanere bloccato sulla «terra di nessuno». Nicolai Chirieceanu, che era arrivato con il figlio Laurent, di 14 anni, al quale aveva promesso una bella vacanza non voleva arrendersi ed aveva iniziato una battaglia procedurale che però è stata da lui perduta. Per non danneggiare la ditta per la quale lavora, aveva telefonato subito a Parigi, da dove era partito un secondo autista, un francese con i documenti validi per tutti i paesi del mondo. Solo così l'autista il viaggio. Nicolai Chirieceanu potreno ha potuto riprendere e suo figlio hanno visto ieri l'altro il «Tir» allontanarsi ed un piccolo nodo si è stretto alla gola del camionista: per lui il mondo finisce a Fernetti.

Rischia il linciaggio l'aggressore jugoslavo

Due jugoslavi hanno seguito fino alla toilette di un bar una loro connazionale e l'hanno attesa all'uscita per rapinarla. Se il «colpo» ha funzionato, non tutto è andato liscio; infatti uno dei due giovani, e precisamente quello che ha colpito la donna con un pugno, è stato circondato da una piccola folla, che lo ha picchiato e consegnato alla polizia.

E' accaduto di prima sera alla torrefazione «Macinino» di largo Barriera Vecchia 16. L'aggredita, Pierina Urbani ved. Rojci, di 61 anni, era entrata nel locale pubblico perché si era accorta di essere seguita. Così, per far perdere le proprie tracce, si era recata nella toilette. Quando è uscita, uno dei due le si è avvicinato, le ha strappato la borsetta e le ha sferrato un pugno allo zigomo destro. La sventurata signora ha urlato ed è accorsa gente. Uno dei due stranieri è riuscito a fuggire con il «grisbì», mentre il secondo, poi identificato per Luko Petrovic, di 36 anni, è stato subito bloccato da un gruppo di passanti, che hanno incominciato a malmenarlo.

I prossimi incontri di mons. Cocolin nella nostra città

L'Arcivescovo metropolita di Gorizia, mons. Cocolin, al quale la Santa Sede ha conferito l'incarico di amministratore apostolico della nostra diocesi, ha trascorso la giornata di ieri impegnato nelle normali occupazioni pastorali.

Nel pomeriggio il presule, del quale ricorreva anche l'onomastico, ha presieduto, nella nuova chiesa di San Nicolò a Monfalcone, a una solenne celebrazione liturgica, nel corso della quale ha conferito l'ordine sacerdotale a un giovane diacono, don Remo Ceol, che dopo la laurea in medicina ha scelto la strada dell'impegno religioso.

Durante l'omelia mons. Cocolin ha sottolineato l'attualità della vocazione sacerdotale, pur in una realtà socio-culturale nuova e diversa rispetto al passato, evidenziando le caratteristiche della missione che ogni nuovo ministro di Dio è chiamato a svolgere in un momento storico come l'attuale, particolarmente difficile ma nello stesso tempo ricco di aspetti.

Nei prossimi giorni mons. Cocolin verrà a Trieste per incontrarsi con l'Arcivescovo Santin, il capitolo e i sacerdoti della diocesi. Sono previsti anche altri incontri, che permetteranno al nuovo amministratore di prendere contatto con le esperienze e i problemi del nuovo territorio ecclesiale a lui affidato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lucina — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58.

Ieri: temperatura massima 28, minima 18,6; pressione mb. 1011,6 in diminuzione; umidità 66 per cento; pioggia mm 45,8; calma di vento; temperatura del mare 21,7.

Maree — OGGI: bassa alle 7.25 con cm 31 e alle 22.05 con cm 5 sotto il l.m.; alta alle 15.05 con cm 31 sopra il l.m.

Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in: piazzale Valmaura 11, Tor S. Piero 2, F. Severo 112, Baiamonti 50, Mascagni 2, Felluga 46, piazza Venezia 2, Soncini 179, Combi 19, Commerciale 26, piazza Libertà 6, Diaz 2, Zorutti 19, viale Miramare 114 (Barcola), Ginnastica 44, Istria 35, viale XX Settembre 4, Montorsino 9, Bernini 4, Rossetti 33, Ginnastica 6, piazza Goldoni 5, Istria 7, Mazzini 43, Settefontane 39, Oriani 2, Giulia 1, T. Vecellio 24, corso Italia 14, Roma 16, largo Piave 2, piazza Cavana 1, erta S. Anna 10 (Coloncovez), piazza S. Giovanni 5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813283.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.



(Italfoto)
Incessante e preziosa l'opera dei vigili del fuoco per liberare dall'acqua garage e scantinati



Citroën GSpecial.
Fa bastare soldi e benzina.
Prove e prenotazioni presso la Concessionaria
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
CITROËN GSpecial

attrezzatevi modernamente
carrelli elevatori Sobrino e Ticino
interpellateci: dimostrazioni gratuite presso la vostra sede
anche in LEASING (mentre lo noleggiate diventa vostro)


MOVET
divisione industriale della
NUOVA CONCESSIONARIA
via Caboto 24, Trieste, tel. 82.61.81-2-3

Per l'INDUSTRIA e l'OFFICINA MECCANICA
— Attrezzature per macchine utensili
— Metallo duro SECO utensili, frese, inserti
— Paranchi elettrici DEMAG e pneumatici JDN
— Utensili elettrici e pneumatici
— Compressori - saldatrici
— Strumenti di misura e controllo
GUSELLA & Co.
VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

CONFEZIONI Godina
TUTTO AUMENTA NOI RIBASSIAMO
Su tutti gli abiti e giacche estivi da uomo, donna e bambini - Tailleurs estivi
Sconto del 20%
Giubbetti e completi giubbetto e pantaloni estivi uomo, donna e bambini. Tutti i pantaloni donna esclusi i jeans
Sconto del 20%
Costumi da bagno uomo, donna e bambini
Sconto del 20%

Il mezzo disastro provocato dal diluvio





(Italfoto)

L'ora di diluvio dell'altra notte ha provocato serie difficoltà e gravi danni. Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco, gli addeti comunali, squadre di operai e molti proprietari di negozi hanno lavorato per prosciugare scantinati e botteghe, per rimettere a posto i tombini scoperchiati e per eliminare le cose danneggiate dall'acqua. Due immagini tra le più significative scattate ieri mattina: il pietrisco che la «marea» d'acqua aveva trascinato in via Commerciale coprendo le rotaie e la fune trainante della tranvia di Opicina, e il «lago» al cavalcavia di Barcola che non accennava a calare.

SECONDO IL COMITATO PROVINCIALE DELLA DC

Necessità di aggiornare la vecchia collaborazione

I punti sui quali il partito di maggioranza chiede a sua volta il confronto con le altre forze politiche

Il comitato provinciale della DC — convocato l'altra sera per una valutazione dei risultati elettorali del 15 giugno e per trarne indicazioni per gli impegni politici immediati, fra i quali la ricostruzione di un'alleanza di centrosinistra alla Provincia — ha aggiornato i propri lavori non già a oggi, come inizialmente prefigurato, bensì con ogni probabilità verso la fine di questa stessa settimana.

Inoltre ieri sera, a tarda ora, è stato deciso dalla DC di sospendere la riunione della direzione regionale convocata per oggi perché in concomitanza con la seduta della direzione nazionale fissata anch'essa per oggi a Roma. La direzione regionale democristiana si riunirà comunque entro la corrente settimana.

Anche la DC dunque, come gli altri partners della coalizione e in particolare il PSI, prende tempo: è evidente che, al di là delle enunciazioni di principio, si attende l'evolversi della situazione politica nazionale e in particolare, per quanto riguarda la DC, lo sviluppo della «battaglia» postelettorale apertasi al vertice del partito. Ad ogni modo — secondo il mandato unanime ricevuto dal comitato provinciale — la segreteria della DC ha trasmesso al PSI, al PSDI, al PRI ed all'Unione slovena una lettera-invito ufficiale per l'avvio dei primi contatti «esplorativi», che si avranno così, bilateralmente, fra martedì e giovedì.

Il dibattito è stato introdotto dal segretario provinciale Rinaldi. «Per quanto riguarda la situazione locale — informa fra l'altro un comunicato diffuso al termine della riunione — il comitato provinciale della DC ha riconfermato, sulla base delle valutazioni e degli orientamenti espressi nella relazione del segretario Rinaldi, gli impegni assunti con il programma politico-amministrativo elaborato per la consultazione del 15 giugno e sul quale si è manifestato un largo consenso da parte degli elettori triestini, nei confronti dei quali è stato nuovamente espresso il più sentito ringraziamento per la rinnovata fiducia». Nel comunicato si sottolinea inoltre che «il mantenimento delle posizioni ottenute dalla DC nella precedente consultazione elettorale regionale del 1973 ed il contenimento dell'espansione comunista a Trieste rispetto ad altre zone ed altri grandi centri specie dell'Italia settentrionale, conferma la validità della linea di sicuro sviluppo democratico, di larga apertura popolare, di confronto e di dialogo con le forze sociali più valide e aperte seguita in tutti questi anni dalla DC».

Il comunicato così continua: «Il comitato provinciale, constatato che le forze democratiche alleate nella coalizione di maggioranza a Trieste hanno complessivamente visto confermato il consenso degli elettori nella misura del 53,2 per cento, ha ribadito l'intendimento della DC di proseguire nel modo più costruttivo, con gli aggiornamenti che la nuova situazione chiede, la collaborazione in atto, con pari dignità e comune assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti politiche interessate, sulla base d'impostazioni più incisive e di obiettivi più avanzati, specialmente per quanto riguarda le dotazioni e i servizi sociali».

«Pertanto il comitato provinciale della DC ha dato mandato, all'unanimità, alla segreteria di promuovere gli opportuni contatti con il PSDI, il PRI e l'Unione slovena per riconfermare gli accordi vigenti per i problemi generali e gli enti non scaduti e per concordare la formazione di maggioranze democratiche sulla base di programmi avanzati alla Provincia di Trieste, al Comune di Duino-Aurisina ed anhe nelle strutture sovraccomunali, con particolare riguardo a quelle di carattere comprensoriale con il Monfalconese e l'Isontino». Si tratta, dunque, non solo di aprire trattative per la formazione delle nuove Giunte, ma anche di «verificare» le intese a livello comunale e in ordine ad organismi quali il costituendo Consorzio trasporti, il Consorzio sanitario, la Comunità montana, il bacino di traffico e il comprensorio urbanistico.

Nello stesso comunicato la DC ha infine indicato alle altre forze politiche, con le quali intende continuare a collaborare, una serie di «punti qualificanti», da attuare «come impegno per lo sviluppo della comunità triestina». Essi sono: «1) il completamento degli interventi e delle infrastrutture intese a reinserire le potenzialità economiche locali e in particolare quelle portuali ed emporiali nella nuova situazione europea segnata dalla riapertura del Canale di Suez; 2) l'attuazione del sistema portuale regionale unificato, con una gestione integrata dei porti di Trieste e Monfalcone; 3) l'attuazione del comprensorio urbanistico, con l'elaborazione del relativo piano comprensoriale e degli altri adempimenti di una corretta politica urbanistica; 4) un'efficace azione per la salvaguardia dell'occupazione e il consolidamento delle strutture produttive locali; 5) un'opera costante di sollecitazione di vigilanza sulla puntuale e corretta attuazione della ristrutturazione della flotta di Stato e dell'espansione dell'attività prevista per il Lloyd Triestino».

Seguono, nell'elencazione, i seguenti altri punti sui quali la DC sollecita, essa stessa, il confronto: «6) l'ulteriore sforzo per garantire dotazioni e attrezzature sociali e culturali nonché pubblici servizi efficienti in tutte le parti della città e della provincia; 7) la riorganizzazione e il potenziamento della rete dei presidi ospedalieri; 8) la costituzione e l'entrata in funzione del consorzio sanitario, con particolare riguardo alle attività ed ai servizi di elevato significato sociale ed all'unificazione e al decentramento dei servizi stessi sul territorio provinciale; 9) il perfezionamento della riforma psichiatrica con l'entrata in funzione dei centri esterni di salute mentale, destinati a confluire in quelli del consorzio sanitario; 10) l'elaborazione e l'attuazione di un piano coordinato di tutte le iniziative e attività assistenziali, centrato sulla cura personale dell'individuo, sul suo mantenimento e reinserimento nella comunità, più che sulle istituzioni specializzate; 11) nuove iniziative nel settore dell'edilizia popolare: predisposizione delle aree, realizzazione di nuovi complessi, un'azione perequativa con l'equo canone e nell'assegnazione degli alloggi; 12) la costituzione effettiva e l'entrata in funzione dell'azienda consortile trasporti; 13) un'efficace azione di prevenzione dei vari tipi d'inquinamento e di tutela dell'ambiente, specie per quanto riguarda il Carso, da salvaguardare e valorizzare con la collaborazione della popolazione della zona e la sollecita costituzione delle riserve carsiche: sono tutte iniziative — conclude la nota — che rientrano nelle proposte per migliorare la "qualità della vita" della nostra comunità».

SI E' CHIUSA A MEZZANOTTE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

CENTOVENTIMILA PERSONE HANNO VISITATO LA FIERA

Nettamente rafforzata la validità dell'esposizione - Buon volume di affari nei settori degli elettrodomestici e degli articoli casalinghi

La 27.a edizione della Fiera di Trieste, conclusasi alla mezzanotte, ha dimostrato con particolare accentuazione la validità della rassegna, sia dal lato dell'internazionalità, sia dal punto di vista della composizione merceologica, caratterizzata da un rinnovamento dei comparti esibitivi, razionalmente adeguati alle più attuali esigenze del mercato. Il successo — ha dichiarato il presidente avv. Slocovich — è stato ampio in entrambe le componenti costituite dagli espositori e dal pubblico, nonché in quelle manifestazioni che esprimono le più tipiche funzioni dell'emporio marittimo-portuale e del tessuto operativo transitario nell'ambito delle correnti dell'interscambio fra l'area centro-europea ed i mercati dell'Oltre-Suez e del terzo mondo.

Il pubblico, che in definitiva rappresenta un fattore di base in una rassegna espositiva di questo tipo, ha risposto con assidua fedeltà, il che sta a significare che la Fiera ha sempre qualcosa da offrire e che è in grado di soddisfare le aspettative. Sotto questo profilo, un primo rapido calcolo evidenzia che la presenza giornaliera dei visitatori non è mai andata al disotto delle quattromila persone e che spesso ha toccato punte di oltre diecimila. Il totale dei visitatori si può contabilizzare in circa 120.000 persone, cifra nettamente superiore a quella delle precedenti edizioni. Non va dimenticato un fatto importante: quest'anno, notevole è stato l'interesse da parte di udinesi, goriziani ed anche da parte di clienti potenziali giunti da altre aree limitrofe e da oltre confine.

La validità internazionale e promozionale della Fiera di Trieste — ha affermato il presidente — è uscita nettamente rafforzata da questa 27.a edizione. Accanto alla presenza in forma ufficiale di 12 nazioni, si è avuto un notevolissimo intervento di pubblico qualificato — tecnico e operativo — che ha superato le più ottimistiche previsioni. Infatti, più di 1.000 sono stati i visitatori altamente qualificati che nei tredici giorni di fiera hanno avuto modo di incontrarsi, di trattare affari, di scambiarsi opinioni sia nell'ambito dei convegni settoriali, sia nelle «giornate» riservate ad alcuni Paesi partecipanti ufficialmente (Germania Federale, Jugoslavia, Austria), manifestazioni — queste ultime — che costituiscono un ormai tradizionale punto di catalizzazione.

Si è detto che i visitatori qualificati sono stati oltre un migliaio; di questi 200 erano stranieri (provenienti da una trentina di Paesi) e, in particolare, 35 dall'Oltremare e 165 da diverse Nazioni europee. Al primo posto, quanto a provenienze di visitatori qualificati, figura la Jugoslavia con una settantina di operatori, esponenti di enti, organismi ed aziende, quindi l'Austria con circa 50, il Belgio con 12 e poi la Germania Federale, la Francia, la Gran Bretagna, la Svizzera, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Danimarca, ecc. Per quanto riguarda l'Oltremare, va sottolineata la presenza di 27 operatori e rappresentanti ufficiali di Paesi dell'Africa nera, nonché di una decina di esponenti di Nazioni arabe.

L'analisi dell'andamento degli affari nelle varie sezioni merceologiche — che hanno visto, come noto, la presenza di 1.198 espositori in rappresentanza di 27 Paesi — appare in complesso molto positiva. Hanno registrato buoni affari i settori degli elettrodomestici, dei casalinghi, delle macchine per cucire, dell'editoria e delle forniture per bar e negozi. Buono è da considerarsi pure l'andamento nel settore delle strutture per la casa mentre invece l'arredamento e il mobilio hanno in parte risentito del non favorevole momento edilizio. Nell'ambito dei mobili, comunque, hanno incontrato una soddisfacente richiesta le produzioni tipiche in stile rustico e alpino. Positivi risultati d'affari anche nel comparto delle macchine e forniture per ufficio.

Rinviata l'inaugurazione della mostra di Perizi

Il maltempo abbattutosi sabato notte sulla città ha violentemente investito le strutture plastiche di Nino Perizi, in allestimento sul Bastione Veneto del Castello di San Giusto per l'annunciata «vernice» di oggi, provocando danni di una certa entità anche ai basamenti e allagando le sale della torretta. Pertanto le direzione della mostra «120 giorni di scultura a Trieste» ha deciso di rinviare alle ore 19 di giovedì 3 luglio l'inaugurazione ufficiale della rassegna, mantenendo invece inalterato il programma delle visite in anteprima da parte dei critici, alcuni dei quali erano già convenuti a Trieste da altre città italiane.

Avrà invece regolare svolgimento questa sera, alle ore 18.30 nella veranda del Bastione Fiorito, la «tavola rotonda» sul tema: «Aspetti e significato dell'intervento dello scultore nella società moderna». Interverranno, fra gli altri, il critico Umbro Apollonio e il prof. Bossin, segretario dei musei di Lubiana.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 30 giugno.

ARRIVI: mn. «Staffetta Jonica» (naz.); mn. «Aldo Cecconi» (naz.).

PARTENZE: mn. «Gianni Zera» (naz.); mn. «Bratstvo» (jug.); mn. «Nassau» (aus.); mn. «Freia» (cipr.).

UNA RASSEGNA A CURA DELLA «CAPPELLA»

Classici di fantascienza in appendice al Festival

Sono 8 film che saranno presentati a S. Giusto dal 13 al 16 luglio - Un «omaggio» a Jack Arnold

Nell'ambito del XIII Festival internazionale del film di fantascienza, il Centro «La Cappella Underground» ha provveduto all'organizzazione di una manifestazione cinematografica collaterale, che avrà luogo dal 13 al 16 luglio nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, e che in pratica prolungherà di quattro giorni l'edizione di quest'anno del Festival.

Ogni sera, con inizio alle ore 21.30, verranno proiettati due film, per un totale di otto pellicole; di queste, cinque sono altrettanti classici della «science fiction» degli anni Cinquanta, diretti dal noto specialista Jack Arnold. La breve rassegna, che peraltro raccoglie quasi tutto ciò che di Arnold è oggi reperibile in Italia, vuole essere un omaggio a un cineasta che è tra i più meritori nel settore fantascientifico e il cui nome è legato ad alcuni dei più noti film del settore.

Di lui verranno proiettati: «Radiazioni BX distruzione uomo», ispirato al romanzo di Richard Matheson «Tre millimetri al giorno»; «La vendetta del mostro della laguna nera», secondo episodio di un celebre "serial"; «Destinazione Terra», suo primo e spettacolare film di "science fiction"; «Ricerche diaboliche» e il famosissimo «Tarantula», il miglior film sul tema delle mutazioni genetiche e dei loro effetti sugli insetti insieme a «Them» di Gordon Douglas.

Le altre tre pellicole che concluderanno questa «appendice» del Festival, costituiscono altrettanti omaggi a cineasti e autori distintisi nel campo della fantascienza: il giovane regista Jim McBride, di cui sarà presentato «Glen e Randa» (inedito in Italia); l'ormai noto Steven Spielberg, qui presente con «Duel»; lo scrittore e regista Michael Crichton, di cui sarà proiettato «Il mondo dei robot». La rassegna costituirà anche un omaggio a Richard Matheson, maestro della letteratura fantastica e fantascientifica, cui si devono le sceneggiature di «Radiazioni BX distruzione uomo» e di «Duel».

Messico Yucatan
20 settembre - 1 ottobre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ORE DELLA CITTA'

Lions Club

Stasera alle ore 20.30, riunione conviviale, assieme alle gentili signore, dei soci del Lions Club. Nel corso della serata si procederà alla consegna del martello da parte dell'attuale presidente avv. Giorgio Iaut al nuovo presidente ing. Silvano Maizzan.

Liana Orfei al C. d. S.

Torna a Trieste Liana Orfei con una nuova edizione del suo famoso circo. Nel solco di una simpatica tradizione Liana Orfei aprirà oggi il suo incontro con Trieste, ospite dei giornalisti al Circolo della Stampa, per una cordiale chiacchierata illustrativa del nuovo spettacolo circense. L'appuntamento è per le ore 17 nella sala di corso Italia 12.

Prezzi

eccezionalissimi per tutte le confezioni. *Ricky*, via Battisti 2.

Alle Pelletterie Argia...

solo per pochi giorni, sconti eccezionali sulle borse in pelle. Approfittate, via Gallina 1.

Borse pelle ribassate

Lux Moda inizia la vendita di borsette in pelle a prezzi fortemente ribassati. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Da Viesse pelletterie...

borsette e articoli in pelle a prezzi notevolmente ridotti. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

TRE AMICI LE MOGLI E (affettuosamente) LE ALTRE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in lingua inglese). Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

ARISTON-I.N.C. (estivo) 21.30. Rassegna estiva film di qualità: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller. Technicolor con G. Giannini e M. Melato. Riedizione.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Detective's Story». Technicolor con Paul Newman.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «A piedi nudi nel parco». Robert Redford, Jane Fonda. Technicolor. Una coppia super per un film supercomico.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava": attenti a quei due». Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

Questa sera sul video

«Agguato ai Tropici» (TV 1, ore 20.40). Va in onda stasera il secondo film del ciclo dedicato a Humphrey Bogart. «Agguato ai Tropici» è stato diretto nel 1942 da John Huston al suo terzo film, film che segna il secondo incontro sul «set» fra Bogart e il regista che erano diventati amici anche nella vita. «Agguato ai Tropici», tratto da un romanzo di Robert Carson è interpretato anche da Mary Astor, Sydney Greenstreet, Charles Halton, e narra di un ufficiale americano, Rick Leland, che dopo essere stato condannato da una corte marziale ed espulso dall'esercito degli Stati Uniti, cerca di farsi accogliere nell'artiglieria canadese. Individuato, viene respinto. Si imbarca su un piroscafo giapponese, diretto a Yokohama, via New York e Panama. A bordo conosce una bella signora, Alberta Marlowe, e con l'astuto ed equivoco dott. Lorenz Rick gli confida il suo passato e la sua intenzione di fare il mercenario. Durante lo scalo a New York, egli si reca invece al comando del controspionaggio militare a fare il suo rapporto su Lorenz, in realtà spia nipponica. A Panama, Rick lascia che Lorenz lo inviti a procurarsi alcuni dettagli segreti sulle installazioni militari del Canale; tra Lelan e Alberta nasce un tenero legame. Ma la donna scompare, e Rick riesce, dopo molte indagini, a ritrovaria assieme a suo padre, nella piantagione di quest'ultimo, dove l'uomo e la figlia sono tenuti prigionieri da Lorenz.

* * *

«Ritratti d'artista» (TV 2, ore 22). Il programma in onda stasera è dedicato al direttore d'orchestra e violinista Lorin Maazel, nato in Francia nel 1930 da genitori di origine olandese A nove anni dirigeva già le più celebri orchestre americane; fra le sue prime e interessanti esperienze non va dimenticata quella di violinista in quartetto d'archi. Venuto a Roma con una borsa di studio, ha iniziato in Italia una carriera artistica di grande prestigio. Nel 1965 ottenneva la direzione dell'opera tedesca di Berlino Ovest e dell'orchestra di Radio Berlino, Lorin Maazel diresse nel 1968 la «prima» mondiale di «Ulisse» di Luigi Dallapiccola.

(Ansa)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «La ragazza di scorta». Technicolor con D. Dixon. Le più belle ragazze del mondo vivono per voi le più conturbanti scene d'amore. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16, ult. 22.10. Eccezionale prima visione: «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre». Technicolor. Yves Montand, Stephane Audran, Michel Piccoli.

NAZIONALE. 16.30, 19.10, 22: «Rosemary's Baby» con Mia Farrow. Un classico thriller di Roman Polanski. Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Oggi a me... Domani a te!». Technicolor con Bud Spencer.

AURORA. 16: «I santissimi» (Le valseuses). Un «supervietato» con G. Depardieu, M. Miorè e J. Moreau. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un ottimo film di spionaggio: «Who? L'uomo dai due volti» con E. Gould e T. Howard. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 19, 21.45. Un'eccezionale ripresa. Un film di alta potenza drammatica interpretato da Peter O'Toole, Omar Sharif «La notte dei generali». Technicolor. V.m. 14 anni. Domani inizio della prima rassegna 1975 di «Scienza e fantasia».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Quo vadis» con R. Taylor, D. Kerr e P. Ustinov. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Lando Buzzanca e M. Brochard nel divertente technicolor «Il fidanzamento». V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani: «Il ritorno di Zanna Bianca». Franco Nero e Virna Lisi.

ABBAZIA. 16: «Los amigos». Avvincente western in technicolor con Anthony Quinn e Franco Nero.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Il film intramontabile, il film irripetibile: «Jesus Christ Superstar».

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso».

IDEALE. 16.30, ult. 21.45: «Angeli con la pistola». Glenn Ford, Hope Lange, Betty Davis. Capolavoro!

MIGNON. 16. Eccezionale prima: «La vera storia di Lucky Welsh» con Charles Bronson. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (In caso di maltempo in sala). Rassegna estiva film di qualità: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller. Technicolor con G. Giannini e M. Melato. Riedizione.

EX SOCI. 21.15: «Le figlie di Dracula». Technicolor dell'orrore con Peter Cushini, Jenny Prince.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Così bello, così corrotto, così conteso» con Helmut Berger e Françoise Fabian. Colori.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «7 cervelli per un colpo perfetto». Avventuroso con S. Reggiani, M. Bouquet.

SERVOLA. Spettacolo unico. 21.30 (Se maltempo in sala ore 20). Un film da 7 Oscar: «La stangata» con Paul Newman e Robert Redford. Scopecolor. Strepitoso successo.

VALMAURA. 21.15. Eccezionale western: «Joe Kidd» con Clint Eastwood. Colori.

MUGGIA

VERDI. 17: «Mio caro assassino» con George Hilton, Marilù Tolo e Salvo Randone. Colori. V.m. 14 anni.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge e temporali nelle ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni sereno. Temperatura: in lieve aumento nel centro-Sud; pressoché stazionaria al Nord. Venti: deboli da Sud-Ovest sulle regioni centro settentrionali; sul meridione deboli da Nord. Mari: leggermente mossi il Mar Ligure e l'alto Tirreno; calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 28; Bolzano 12, 30; Verona 20, 30; Venezia 21, 27; Milano 16, 29; Torino 15, 25; Genova 21, 26; Bologna 19, 31; Firenze 17, 32; Pisa 17, 29; Ancona 23, 29; Perugia 17, 30; Pescara 19, 32; L'Aquila 13, 25; Roma Nord 15, 32; Roma Fiumicino 16, 28; Roma Eur 16, 31; Campobasso 18, 29; Bari 21, 31; Napoli 17, 28; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 23, 29; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 20, 34; Messina 22, 30; Palermo 22, 29; Catania 17, 35; Alghero 18, 32; Cagliari 17, 29.

L'IMPRESA NOTTURNA DI DUE GIOVANI IN PIAZZA HORTIS

ESPERTI NELLO SCIPPO I MANCATI TOPI D'AUTO

Ne è rimasto vittima il proprietario della macchina

Falliti come scassinatori di auto, due giovani teppisti si sono diplomati scippatori. E' accaduto di notte in piazza Hortis. I due, dall'apparente età di sedici anni, hanno armeggiato a lungo attorno alla «Renault R 6», targata TS 171619, parcheggiata davanti al numero 6 della piazza. Con delle lamelle d'acciaio gli scassinatori in erba hanno tentato di aprire la portiera di sinistra, ma senza riuscirvi. Hanno quindi provato a compiere la stessa operazione anche dall'altra parte, ma ancora senza fortuna. La loro imperizia ha però favorito lo scippo. Infatti i giovani hanno involontariamente bloccato le serrature spaccando nell'interno le lamelle d'accaio.

Quando il proprietario della vettura, il pensionitato Emilio Heinze di 65 anni, abitante in via Girardi 14, uscito dalla trattoria «Ai fiori», ha tentato di infilare le chiavi nella serratura della portiera, si è accorto di non poterlo fare. Ha tentato più volte e ha poi ripetuto la stessa operazione sull'altra portiera ma con il medesimo risultato. E' stato a questo punto che uno dei giovani, un ragazzo biondo, indossante un paio di jeans e una maglietta chiara, gli si è avvicinato e, con mossa felina, gli ha afferrato il borsetto, scappando a gambe levate verso le Rive. L'automobilista è rimasto un attimo sorpreso, poi ha tentato l'inseguimento. Ha notato così che il giovane, giunto all'angolo con la via Diaz, è balzato sul sellino posteriore di uno scooter privo di targa, che è partito di scatto verso marina.

Il derubato si è recato in Questura, dove ha denunciato il fatto al sottufficiale di servizio, il maresciallo Steffè. Raccolta la denuncia, il maresciallo ha iniziato subito una battuta con l'appuntato Della Valle e la guardia Marchitiello. La «Giulia» della Volante ha percorso le strade periferiche e del centro alla ricerca appunto della motoretta azzurra montata da due giovani. Ma le ricerche non hanno dato alcun esito positivo. Le indagini continuano.

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
da Trieste per Pirano: 8 - 15
da Trieste per Grado: 9.30-16.45

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 luglio, con partenza sabato 5 alle ore 14 da piazza Oberdan, gita al Rifugio Vajolet con salita al Catinaccio (m 2981). Programma e prenotazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795). Alla gita partecipano anche i ragazzi dell'ESCAI XXX Ottobre.

Foresta Nera
IN AUTOPULLMAN CON LA NAVIGAZIONE SUL RENO
7-13 luglio — L. 172.000
UTAT: Via Imbriani 11
Galleria Protti 2

Ed ora, tre mesi di svago



(Italfoto)

Pagelle alla mano, gli alunni delle elementari hanno dato un festoso «arrivederci» alle scuole. E' tempo di vacanze e — pagelle permettendolo — fino a tutto settembre non ci sono pensieri

DOPO IL TRIONFO DI ROMA...
a TRIESTE
dall'1 al 15 luglio
Borgo S. Sergio - Tel. 827363
Il più grande Circo di tutti i tempi nella nuova favolosa edizione 1975
LIANA-NANDO RINALDO ORFEI


LA REALTA' DEL CIRCO IN UNA DIMENSIONE DI FAVOLA
TUTTO CIO' CHE VEDRETE E' INCREDIBILMENTE VERO
Coreografie e regia di GINO LANDI
Costumi di DANILO DONATI
Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) tel. 827363 e UTAT Galleria Protti 2, tel. 38547

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Leggi e sentenze; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Mezzogiorno al night; 13.20: Hit Parade; 14.05: J. Barry e le musiche di 007; 14.40: I misteri di Napoli (11); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Allegramente in musica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.30: Ma che radio è; 19.55: C'erano una volta; 20.40: Approdo; 21.10: La strabugiarda; 21.25: XX secolo; 21.45: Rassegna di solisti; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The Les Humphries Singers, D. Rettore e Jo Privat; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: I misteri di Napoli; 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I dischi per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.40: Cararai; 17.35: Spettacolo - Operazione nostalgia; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Norma, di V. Bellini; 22.35: Bollettino del mare; 22.55: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Ciaikowski; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Interpreti di ieri e di oggi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Tastiere; 16: Neoclassicismo novecentesco in Italia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica, dolce musica; 17.40: Concerto del chitarrista S. Behrend; 18.20: Conversazione; 18.25: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: I Concerti di Napoli - direttore C. Zecchi; 20.30: Discografia; 21: Giornale del Terzo; 21.30: «Momento due».

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Buon pomeriggio con il coro «G. Peressoni» di Piano d'Arta; 15.40: Incontri istriani; 16: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.15: Canzoni; 8.30: Arriva il violino d'amore; 8.45: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Angolo dei ragazzi; 9.30: Notiziario; 9.35: Going; 9.45: Mecia; 10: Vanna; 10.15: Canzoni; 10.30: Melodie; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Intermezzo; 13.15: La cantina per un anno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Canzoni; 14: La vera Romagna; 14.15: Orchestra Living Strings; 14.30: Carlo Venturi; 14.45: Dischi; 15: Melodie; 15.21: Canzoni; 15.21: Do re mi fa sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Palcoscenico operistico; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il flautista Jean-Pierre Rampal.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: Cartoni animati; 20.15: Documentario; 21: Cinenotes; 21.30: Musicalmente.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.50: Orizzonti; 18: Per i bambini; 18.15: Cartoni animati; 18.25: Mosaico; 18.30: I giovani ingegneri; 19: Decidiamo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teledramma; 21.10: Diagonali culturali; 21.40: Telefilm; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 17.20, 18, 19.30, 22.35 — 17.30: Per i bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Libri e idee; 20: Teledramma; 21.30: Momento scelto; 21.35: Macedonia; 22.05: I giovani per i giovani; 22.55: Documentari sull'Indonesia.

TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

17.45 «La storia della salvezza», 7.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «Immagini dal mondo».
18.45 «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Agguato ai tropici», film di John Huston; con Humphrey Bogart, Mary Astor.
22.30 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

18.00 «TVE - Progetto».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 I dibattiti del TG.
22.00 Ritratti d'artista: «Lorin Maazel».
23.00 Servizio speciale sul Tour de France.
23.10 Sette giorni al Parlamento.

IL PICCOLO SPORT

MOSER CONTINUA IL SUO SOGNO IN MAGLIA GIALLA

L'«ALFA» MATEMATICAMENTE MONDIALE MARCHE

Terza tappa al belga Rottiers



Telefoto Upi

Versailles — Il belga Rottiers taglia il traguardo della terza tappa del Tour. Dietro di lui Moser regola il gruppo in volata

Versailles, 29

Si può definire «interlocutoria» la tappa di Versailles vinta dal fiammingo Rottiers, gregario di Merckx. Sul circuito disegnato intorno alle nere cancellate del celebre castello, Rottiers ha preceduto di poco il plotone già lanciato nella massiccia volata. Rottiers è partito agli ottocento metri, a ridosso dell'ultima curva, ed ha fruito della collaborazione di Merckx che in quel momento guidava il gruppo. Inutile la rimonta degli altri che hanno concluso la grande volata proprio al mozzo di Rottiers già alzato sul busto con le braccia al cielo. La volata, comunque, è stata vinta dalla maglia gialla Moser che ha battuto lo specialista Van Linden. La prova di Moser testimonia del suo altissimo morale e della sua grinta agonistica. E' chiaro che disputando queste volate e lottando anche per le vittorie di tappa, Moser incute più timore agli avversari convinti di aver a che fare con un fuoriclasse veramente in grande forma.

Il miracolo di Moser al Tour dunque, continua. Fino a quando sarà il caso di parlare soltanto di un miracolo? Per ora Moser è l'uomo più «violento» della corsa ed è il rivale più pericoloso di Merckx, il quale sembra per il momento deciso a rinviare di qualche giorno il nuovo scontro frontale. Mercoledì è in programma la frazione a cronometro di Merlin-Plage e allora tra i due sarà in ballo, seppure ancora provvisoriamente, la maglia gialla.

A pochi chilometri dal traguardo di oggi si è spenta una fuga di tre uomini: il francese Misac, Spruyt e Ritter che era entrato nella fuga con lo scopo evidente di tentare, da parte sua, una vittoria di tappa ma la realtà ha reso inquieto Moser all'arrivo. «Io preferisco che un uomo come Ritter, un passista così potente, mi resti sempre al fianco in queste pericolose tappe di pianura. Se resto vittima di una foratura nessuno può aiutarmi ad inseguire meglio di Ritter che è stato primatista dell'ora e che sul passo ha ben pochi rivali al mondo».

Il rammarico di Moser si è subito assopito. Lo hanno chiamato sul podio per la nuova vestizione e poi lo hanno premiato per il secondo posto nella tappa di Versailles e quindi lo hanno sottoposto alle interviste televisive dei vari paesi d'Europa.

Gimondi è stato vittima di una foratura. In quel momento la corsa viveva su di una operazione massiccia di bagarre e Gimondi ha faticato più del previsto a rientrare, ma la disgrazia si è risolta senza drammatiche conseguenze.

ORDINE D'ARRIVO

1) Karel Rottiers (Bel), alla media di 41,686 km orari; 2) Francesco Moser (Italia); 3) Escalssan (Francia); 4) Van Linden (Bel); 5) Godefroot (Bel); 6) Merckx (Bel); 7) Hoban (GB); 8) Gavazzi (It); 9) Mintkiwiecz (Fr); 10) Delepine (Fr), tutti con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) Francesco Moser (Italia) 11.28'07";
2) Eddy Merckx (Bel) a 2";
3) Michel Pollentier (Belgio) a 14";
4) Bernard Thevenet (Fr) a 1'17";
5) Van Springel (Bel) a 1'18";
6) Battaglin e Gimondi (It.) a 1'22";
8) Van Linden (Bel) a Poulidor (Francia) a 1'27".

APPASSIONANTE FINALE DI «FORMULA 3» SUL VELOCE CIRCUITO DI MONZA

Emerge di forza Perkins dalla bagarre del «Lotteria»

Tutta la corsa ha visto l'alternarsi in testa del vincitore con il brasiliano Ribeiro e l'italiano Spreafico - Squalifica al sudamericano per irregolarità nel volatone

Monza, 29

Appassionante finale del «Gran Premio Lotteria» disputatosi oggi sulla distanza di quindici giri del circuito di Monza, comprese le due varianti. Alla partenza scattava in testa l'inglese Perkins (Ralt RT1) che si era aggiudicato la prima manche, seguito dal brasiliano Ribeiro su March Novamotor 753 e dall'italiano Ferdinando Spreafico su GRD 372. Ben presto, però, i non molti spettatori si rendevano conto che il duello a tre si sarebbe prolungato per tutta la gara. Ribeiro si portava in testa al primo passaggio, grazie alle sue capacità di rischiare in frenata e ben presto Spreafico si assestava in seconda posizione, superando Perkins sul rettilineo d'arrivo.

La lotta a due tra il brasiliano e l'italiano continuava per qualche giro, con Spreafico lesto a prendere il comando all'uscita dalla curva parabolica e Ribeiro in grado di riprendere la testa all'ingresso della prima curva di Lesmo. Perkins rimaneva in posizione d'attesa, limitandosi a fare capolino al comando un paio di volte.

Dietro, dal gruppo sgranato e a circa duecento metri di distanza, emergeva Alessandro Pesenti Rossi, su una March dell'anno scorso. La svolta più importante si aveva al decimo giro, quando, nella foga di una frenata allo spasimo, Ribeiro sbandava leggermente e toccava il cordolo di cemento che delimita la «chicane» del rettilineo d'arrivo. Il brasiliano si riprendeva subito, ma intanto i due avversari si erano allontanati di circa un secondo.

Perkins attendeva ancora un giro, poi lanciava il suo attacco a Spreafico. Non appena era in grado di togliersi l'italiano dalla scia, l'inglese cominciava ad accumulare un discreto vantaggio, grazie anche alla possibilità di scegliere finalmente le traiettorie migliori. Dietro, Ribeiro raggiungeva Spreafico, portandosi però nella scia, come terzo incomodo, Pesenti Rossi. All'ingresso della parabolica, all'ultimo giro, le macchine si presentavano così: Perkins, poi a quattro secondi Ribeiro seguito da Spreafico e Pesenti Rossi. Spreafico tentava la sortita all'altezza dei primi box, ma il brasiliano gli tagliava nettamente la strada costringendolo a deviare sul lato esterno della pista (oggi non usato) per evitare un urto che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose.

Inevitabile coda giuridica: Spreafico presentava reclamo, e la giuria, dopo una lunga riunione gli dava ragione, togliendo il brasiliano dall'ordine di arrivo e passando l'italiano al secondo posto. Questo l'ordine nel quale le macchine si son opresentate al traguardo, prima cioè della squalifica di Ribeiro:

1) Larry Perkins (GB) su «Ralt RT1» in 27'40"7 alla media oraria di 187,944; 2) Alex Ribeiro (Bras.) su «March Novamotor 753» in 27'44"3; 3) Ferdinando Spreafico su «G. R.D. 372» in 27'44"7; 4) Alessandro Pesenti Rossi, «March 743» in 27'44"9; 5) Gianfranco Brancatelli, «March 753»; 6) Piercarlo Ghinzani, «CRS Allegrini Novamotor»; 7) Ulf Svensson (Sve.), «Brabham Novamotor»; 8) Andres Olofsson (Sve.), «GRD Novamotor»; 9) Herve Regout (GB), «March BMW»; 10) Bob Arnott (GB), «March 743»; 11) Loris Kesel (It.) «March»; 12) Tarcisio Riva, «March 743»; 13) Orazio Ragaiolo, «Brabham»; 14) Graham Hamilton (GB) «March 753»; 15) Luigino Grassi, «Ralt RT1»; 16) Clas Sigurdsson (Svezia) «Brabham»; 17) Giovanni Bertaccini, «March 743»; 18) Bertram Schaefter (Ger.) «March 743»; 19) Guido Dacco, «Brabham»; 20) «Gimax», «March».

Rally del Marocco alla Peugeot 504

Casablanca, 29

Il finlandese Hennu Mikkola, al volante di una Peugeot 504, ha vinto il Rally del Marocco al termine di un percorso di km 4.083. Il finlandese è stato il primo a giungere sul traguardo di Casablanca con un'ora e mezzo di vantaggio sul francese Bernard Consten al volante di un'altra Peugeot 504. Il finlandese Timo Makinen, che conduceva al primo posto in classifica fino a metà gara, è stato costretto a fermarsi nel pomeriggio di ieri per noie meccaniche alla sua Peugeot 504, giungendo alla fine quinto.

La corsa è stata letteralmente dominata dalle Peugeot, con cinque macchine ai primi dieci posti. A interrompere il loro trionfo sono state solo un'Alpine, una Citroen DS 23 e una Datsun.

CLASSIFICA

1) Mikkola (Fin.)-Todt (GB) (Peugeot 504); 2) Consten-Flocon (Peugeot 504); 3) Neyret-Terramorsi (Alpine); 4) Deschazeaux-Plasard (Citroen DS 23); 5) Makinen-Liddon (Peugeot 504); 6) Mehta-Bean (Datsun); 7) Hoepfner-Fourtou (Peugeot 504); 8) Trautmann-Desvignes (Peugeot 504); 9) Noujaim-Mages (Peugeot 504); 10) Osstyn-Wellenmann (Volvo 142).

DOPPIETTA DEI PROTOTIPI ITALIANI ALLA «MILLE CHILOMETRI» SUL CIRCUITO DI ZELTWEG

BELL E PESCAROLO HANNO SIGLATO IL SUCCESSO CHE VALE UN TITOLO

Al secondo posto Merzario - Brambilla - La corsa accorciata per la violenta pioggia che ha battuto il «ring» stiriano - Breve fuga iniziale dell'«Alpine» bloccata quasi subito da noie meccaniche

Zeltweg, 29

L'Alfa Romeo, pilotata dall'inglese Bell e dal francese Pescarolo, ha vinto la «1000 chilometri» di Zeltweg, conquistando matematicamente il titolo mondiale marche. Ai posti d'onore l'Alfa Romeo degli italiani Merzario - Brambilla e la Porsche del tedesco Jost e dell'italiano Casoni. La gara è stata abbreviata (102 giri) per le cattive condizioni atmosferiche.

La corsa denominata «Mille chilometri» si è invece sviluppata su un percorso ben inferiore, in quanto le avverse condizioni atmosferiche e l'incessante tambureggiare di una pioggia violentissima hanno indotto gli organizzatori ad accorciare la gara di 67 giri portandola dai previsti 170 ai soli 103 coperti dai corridori sotto gli occhi entusiasti di un pubblico falcidiato dall'inclemenza del tempo ma non per questo meno attento.

Secondi, sempre su Alfa Romeo, sono giunti Arturo Merzario e Vittorio Brambilla, seguiti con un distacco di tre giri dal tedesco Reinhold Joest e dall'italiano Mario Casoni, su Porsche Turbo. In quarta posizione, con un distacco di undici giri si sono piazzati i tedeschi Ernst Kraus e Juergen Barth su una vecchia Porsche 908/3, e quindi, infine, il belga John Lepp e l'inglese David Morgan, che si sono alternati al volante di una March 75.

Le Alfa Romeo erano scese in gara indubbiamente avvantaggiate dalla classifica a punti del mondiale. Tanto avvantaggiate, si faceva notare alla vigilia che per assicurarsi il titolo sarebbe stato loro sufficiente un piazzamento in quinta posizione. Ma le Alfa hanno voluto chiudere in bellezza e ripartono da Zeltweg con una bella doppietta.

Le concorrenti forse più temibili delle Alfa, e cioè le Alpine Renault dei francesi Gerard Larousse e Jean Pierre Jarier e del sudafricano Jody Scheckter in coppia col francese Patrick Depallier, sono uscite di scena per inconvenienti meccanici rispettivamente all'inizio e verso la conclusione della gara. Commentando con tono sconsolato l'insuccesso che ha amareggiato la giornata odierna, Larrousse ha detto: «Siamo ancora in fase sperimentale», sottintendendo che le Alpine intendono fare la loro grande rentrée su uno dei circuiti internazionali più prestigiosi, e precisamente a Watkins Glenn, tra due settimane.

Tornando ai vincitori, si deve far rilevare che l'Alfa Romeo che per prima ha tagliato il traguardo ha superato la diritttura d'arrivo quando al volante era l'inglese Bell. L'Alfa di Bell e Pescarolo era passata in testa dopo che Depailler e Scheckter si erano visti costretti a sostare ai box per noie all'accensione. Rientrati in pista con un distacco di ormai cinque giri e in quarta posizione il francese e il sudafricano si erano trovati costretti ad uscire di scena dopo un vano quanto coraggioso tentativo di rimontare il distacco.

L'Alpine di Larrousse e Jarier che aveva preso il via in prima posizione deludendo le aspettative della vigilia, ha abbandonato dopo i primi giri e Larrousse poi ha spiegato che «dapprima ho urtato contro una delle vetture meno veloci... e con la pioggia che c'era le conseguenze sarebbero potute essere gravi... poi s'è bloccata l'accensione e siamo stati costretti ad arrenderci». A questo punto Larrousse ha ribadito che la grande occasione della Alpine sarà la corsa di Watkins Glenn.

L'altra Alpine rimasta in gara dopo la prematura uscita di Larrousse ha tentato di portarsi al comando della corsa ma al 38.o giro il motore ha cominciato a tossire e Depailler e Scheckter sono melanconicamente rientrati ai box a loro volta. Il pronto intervento dei meccanici ha consentito alla vettura di rientrare in pista e reggere sino alle ultime fasi della corsa contestando da vicino la supremazia di Bell e Pescarolo con esito infine negativo dovuto al riacutizzarsi degli inconvenienti meccanici.

La pioggia ha smesso di cadere per un paio d'ore ma l'acquazzone è poi ripreso con ancora maggiore violenza costringendo i piloti a rimontare precipitosamente i pneumatici da pioggia. Tra i primi ad abbandonare sono stati l'italiano Manrico Zanusso, su Lola T 294, l'inglese Ion Grob, su Chevron, l'italiana Lella Lombardi su Alpine 441, e l'austriaco Kurt Rieder. Quest'ultimo è uscito di pista dopo un testa-coda contro il guard-rail, da cui è però emerso indenne.

Il tempo di Bell-Pescarolo è stato di 3.34'50"80 pari ad una media di 170,02 chilometri orari. Jody Scheckter su Alpine ha stabilito il giro più veloce con 1'41"20 pari ad una media di 210,25 chilometri orari.

RISULTATI UFFICIALI

1) Henri Pescarolo - Derek Bell (Alfa Romeo) 103 giri in 3.34'50"80;

2) Arturo Merzario Vittorio Brambilla (Alfa Romeo), 103, 3.36'13"28;

3) Reinhold Jest - Mario Casoni (Porsche Turbo) 102 giri, 3.36'11"31;

4) Kraus-Barth (Porsche) 92 giri; 5) Lepp-Morgan (March) 90 giri; 6) Mohr-Finotto (Lola-Ferrari) 87 giri; 7) Smith-Turner (Chevron-Ford) 87 giri; 8) Crespin-Bracey (Lola) 87; 9) Mueller-Kinunen (Porsche) 85; 10) Charbell-Joffrey (Chevron-Ford) 84; 11) Ranft-Ortega-Espios (Porsche 908) 81; 12) Doppler-Felbermayer (Porsche RSR) 80; 13) Raymond-Goodwill (Chevron) 80; 14) Cabral-Lunger (March) 77; 15) Cervano-Serrier (Lola) 76.



Telefoto Upi

Zeltweg — Le Alfa che si sono assicurate con la «doppietta» austriaca il mondiale marche

● AUTOMOBILISMO. Il francese Michel Lecrere, su March-BMW, ha vinto sul circuito di Essarts il 25.o Gran Premio di Rouen, ottava prova del campionato europeo conduttori di formula due, precedendo il suo connazionale Patriok Tambay (March-BMW).

RISULTATO FINALE A SORPRESA NEL PIU' IMPORTANTE RALLY CHE SI DISPUTI NELLA NOSTRA REGIONE

Alpi Orientali a Cambiaghi (124 Abarth)

Il favorito Pinto (Lancia Stratos) attardato da un guasto all'acceleratore quando si trovava primo Seconda la Lancia Beta coupé di Pregliasco - Sodano - Promettenti prestazioni delle Alfetta GT

Udine, 29

L'equipaggio composto da Cambiaghi - Sanfront su «Fiat 124 Abarth Rally» ha vinto l'undicesimo rally delle Alpi Orientali, svoltosi su un percorso di 763 chilometri, comprendente ventun prove speciali, precedendo due equipaggi della «Lancia - Alitalia», quello composto da Pregliasco-Sodano, e quello di Pinto Bernacchini. Questo è il terzo successo consecutivo delle «Fiat» dopo la vittoria di Barbasio del 1973 e del triestino Bacchelli lo scorso anno. Ancora una volta quindi le Lancia hanno dovuto accontentarsi delle piazze d'onore, ma ancora una volta la casa torinese, che quest'anno ha corso con i colori dell'Alitalia, è stata molto sfortunata.

Pinto, infatti, il grande favorito della vigilia insieme a Pregliasco ed a Ballestrieri, nel momento cruciale della corsa, verso le otto di stamattina cioè, ha avuto un guasto all'acceleratore della sua «Stratos» mentre si trovava saldamente al comando. L'inconveniente, anche se eliminato a tempo di record, è costato però il successo al bravo corridore. Pinto è sceso al settimo posto nettamente distanziato da Cambiaghi, balzato al comando, e che, sino a quel momento, aveva disputato una saggia gara d'attesa. Pinto, nel finale si è superato, nella prova speciale di Paularo, disputata alle dieci sullo sterrato, è stato fantastico, recuperando quattro posizioni.

Da citare anche la bella prova di Pregliasco, che si è sempre mantenuto a ridosso di Cambiaghi, concludendo a soli 23 secondi dal vincitore. Bene anche Svizzero, portacolori dell'«Alfa», il quale con l'«Alfetta GT», per la prima volta presente al rally, ha disputato una corsa assai valida, a dimostrazione delle buone possibilità della macchina anche in un tipo di manifestazione del tutto particolare, come, appunto, il rally. Svizzero, in coppia con Masetto, si è classificato al quarto posto assoluto, distanziato di quattro primi e undici secondi dai primi. Il successo dell'«Alfetta» è stato completato dal sesto posto assoluto dell'equipaggio Ballestrieri - Gigli, altro favorito della vigilia, che ha vinto ben cinque prove speciali e dal settimo posto di Pittoni.

I concorrenti regionali sono stati molto sfortunati, la maggior parte infatti ha dovuto ritirarsi. L'udinese De Eccher, uno dei più attesi, è risultato tra i migliori nella prima parte della gara, quando si è trovato addirittura al quarto posto assoluto. Purtroppo nella prova di Caneboia, dopo circa tre ore di corsa, De Eccher, per una noia meccanica è stato tolto di gara.

Guido Gomirato

Così i primi dieci

1) Cambiaghi - Sanfront (Fiat Abarth Rally) in 3 ore e 48'8";
2) Pregliasco - Sodano (Lancia Beta coupé) a 23"
3) Pinto - Bernacchini (Lancia Stratos) a 2'15"
4) Svizzero - Masetto (Alfetta GT) a 1'11; 5) Bisulli - Zanuccoli (Fiat 124 Abarth Rally) a 4'12"; 6) Ballestrieri - Gigli (Alfetta GT) a 4'17"; 7) Pittoni - Pittoni (Alfetta GT) a 6'40"; 8) Bianchi - Mannini (Porsche Carrera) a 6'50"; 9) Paganello - Russo (Fiat Abarth 124 Rally) a 9'58"; 10) Tacchini - Simoni (Fiat Abarth 124 Rally) a 10'53".

A Nesti su Cebora la Sarnano-Sassotetto

Sarnano, 29

Mauro Nesti su Cebora-BMW ha vinto la sesta edizione della gara automobilistica di velocità in salita Sarnano-Sassotetto, svoltasi su un percorso da km 12.400 con un dislivello di 974 metri. Nesti ha ripetuto il successo ottenuto nella quinta edizione (1973) battendo il suo vecchio primato, stabilito con 6'12"7 alla media di km 119,755, realizzando il tempo di 6'10"81 alla media di km 120,453. L'avversario più duro da battere è stato il sangiorgese Gabriele Ciuti al volante dell'Osella PA 3 che si è piazzato alle spalle del vincitore con appena 15 centesimi in più.

La classifica: 1) Mauro Nesti (Cebora-BMW) 6'10"61 alla media di km 120,453; 2) Gabriele Giutti (Osella PA 3) 6'10"76; 3) Ottomano (Alfa 33 TT 12) 7'02"37; 4) Nataloni (Lancia Stratos) in 7'02"99; 5) Ronfola (Lancia Stratos) 7'03"53; 6) Santamarianova (Chevron 23) 7'17"82.

LE PRESTIGIOSE TENDE FRANCESI
MESSAGER
in esclusiva da: Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10
TUTTO PER IL CAMPEGGIO E IL WEEK-END

GOMMONI LAROS-PIRELLI
PER RINNOVO LOCALI
SCONTO PROMOZIONALE 20%

Nautica DEMARCHI
VIALE D'ANNUNZIO 25
Imbarcazioni regata - crociera, motori fuoribordo EVINRUDE, ricambi originali, accessori, strumentazioni, stazione servizio.

CONCLUSE NELLE ACQUE DEL GOLFO DI PANZANO LE SELEZIONI DELLA CLASSE OLIMPICA

La «nazionale» 4.70 ai genovesi Silfredi e Colcera

SPLENDIDA LA GARA DEI TRIESTINI NONOSTANTE FOSSERO PRIVI DELLA LORO IMBARCAZIONE

Vencato e Sponza nella terza prova

Monfalcone, 29

Le mutate condizioni atmosferiche (nei primi due giorni di gara il vento soffiava da ostro-libeccio, mentre nell'ultima prova la direzione era E. N.E., con un'intensità di 6-7 m/s alla partenza, intorno ai 4 m/s verso l'arrivo), hanno determinato diverse variazioni nella classifica finale. La regata nazionale per i 470, bene organizzata dalla SVOC, è stata vinta dall'imbarcazione genovese Namna, che in effetti è stata la più regolare, essendosi piazzata rispettivamente, nelle tre gare, al quinto, al primo e al decimo posto.

E' scomparsa dai primissimi posti invece la Tirbiss di Faccini e Benini cui evidentemente il «borino» è stato poco gradito, essendosi piazzata nell'ultima prova appena alla ventunesima piazza. Molto bene invece — nella terza prova — gli equipaggi nostrani. Vencato e Sponza, pur privi della loro imbarcazione, si sono aggiudicati l'ultima regata, risalendo perciò alla terza piazza nella classifica finale. Bene anche il «Biodegradabile» della STV, portato da Umberto Wetzl e Romano Velussi, il «Freedom» della SVBG, di Dino Stefani e Roberto De Mattia e il «Paguro», di Mauro Parladori e Alessandro Rebez, pure della SVBG.

Molto lunga è stata l'attesa per le premiazioni, in quanto la giuria, presieduta da Giuseppe Zucchinetti e composta da Livio Spanghero, Gino Cenci, Aurelio Verzegnassi e Virgilio Marocco e la commissione di stazza, presieduta da Luciano Giacomi, hanno dovuto esaminare alcuni reclami. Gli atleti vincitori sono stati premiati dal dirigente della FIV Sergio Gaibisso. Un premio speciale è stato assegnato a Roberto Ferrarese e Giovanna Bettini del C.V. di Bari, i quali, secondi assoluti con l'imbarcazione «Selene», sono stati il primo equipaggio junior della regata.

Roberto La Rosa

TERZA PROVA

1) Vecchia Quercia (Vencato e Sponza; STV Trieste); 2) Biodegradabile (Umberto Wetzl e Romano Velussi; STV Trieste); 3) Selene (Roberto Ferrarese e Giovanna Bettini; CV Bari); 4) Freedom (Dino Stefani e Roberto De Mattia; SVBG Trieste); 5) Avincula (Cesare Nicocci e Stefano Marini; SVAM Bracciano); 6) Pugaciof (Giuseppe e Alberto Rossi; A.N. Sebina); 7) Paguro (Mauro Parladori e Alessandro Rebez; SVBG Trieste); 8) Vercingetorige (Roberto e Filippo Ugolini; LNI Lazio); 9) Ciccia (Costantino Prattico e Bruno Avolio; CC Napoli; 10) Namna (Aldo Sifredi e Franco Colcera; LNI Genova).

CLASSIFICA FINALE DOPO LE TRE PROVE: 1) Namna (Silfredi e Colcera; LNI Genova) p. 26; 2) Selene (Ferrarese e Bettini; CV Bari); 26,7; 3) Vecchia Quercia (Vencato e Sponza; STV Trieste) 28; 4) Freedom (Stefani e De Mattia; SVBG Trieste) 28,7; 5) Sirbiss (Faccini e Benini; LNI Ferrara) 35; 6) Pugaciof (Rossi-Rossi; AN Sebina) 36,7; 7) Avincula (Nicocci e Marini; S.V. A.M. Bracciano) 39,7; 8) Kammamuri (Brichenti e Brighenti; LNI Ferrara) 46,7; 9) Paguro (Parladori e Rebez; SVBG Trieste) 47; 10) Tris (Cortese e Cercolani; SEF Stamura) 47; 11) Vercingetorige (Ugolini-Ugolini; LNI Lazio) 57; 12) Neutrino (Gasperini e Pasini; CN Cesenatico) 58; 13) Mandrillo (Masturzo e Ricci; SEF Stamura) 59,7; 14) Biodegradabile (Wetzl e Velussi; STV Trieste) 63; 15) Pierino (Salta e Ciraolo; CTV Messina) 63; 16) Getaway (Cappa e Chianese; YCCS Napoli) 65; 17) 3 Emme III (Jorini-Jorini; CV Recanati) 66; 18) Arambè (Loffredo-Loffredo; CN Posillipo) 66; 19) Ciccia (Prattico e Avolio; CC Napoli) 70; 20) Bandito (Cagnoni e Cellini; CVS Roma) 75; 21) Intrepid (Felcini-Felcini; CN Savio) 75; 22) Epic (Piccone e Piccone; CV Roma) 76; 23) Rebus (Sheri e Suban; SVBG Trieste) 79; 24) Marimè (Russo e Di Martino; CV Stabia) 83; 25) Foco Nero (Gius e Caranzini; CVS Roma) 85; 26) Zuzzerellona (Frediani e Magrini; CV Piombino) 86; 27) Bip Hip (Aria-Aria; CV Antignano) 95; 28) Petites Queves (Cosentino e Clemente; CV Napoli) 96; 29) Annamaria III (Gazzaro e Avitabile; LNI Genova) 101.

● ATLETICA. Guy Drut ha vinto la finale del campionato di Francia dei 110 metri ostacoli in 13"27, record d'Europa al cronometraggio elettrico.



(Foto Leban)

Sopra: l'ex-olimpionico Spanghero premia Silfredi e Colcera, i due vincitori della regata; sotto Vencato e Sponza in azione

CONCLUSI I CAMPIONATI ITALIANI DI CANOTTAGGIO SUL LAGO SUPERIORE

MANTOVA AVARA DI ALLORI PER GLI ARMI TRIESTINI

Dal Lago Superiore, dopo tre giorni di percorsi a ritmo sostenuto, effettuati dalla mattina alla sera, gli armi nazionali che hanno dato vita ai Campionati italiani assoluti sono rientrati alle rispettive sedi. Tutti, chi più, chi meno sono tornati a casa contenti per la medaglia o le medaglie conquistate. Molti, al rientro hanno potuto mettere in mostra, con legittimo orgoglio, qualche titolo tricolore. Soltanto gli armi triestini sono rientrati senza poter esibire alcun titolo. Per Trieste remiera, senza dubbio, Mantova è stata avara di allori. A casa i vogatori del G.S. Ravalico dei Vigili del fuoco, che nella passata edizione avevano riportato in zona il titolo del «due senza» e dell'«otto» élite, la bontà della scuola giuliana è stata difesa con pieno merito da Maurizio Ustolin, un tempo della Ginnastica Triestina ora della Fiat.

Con la nuova società ove regata per motivi di studio, Maurizio ha conquistato, assieme al nuovo compagno Berto, il titolo italiano del «due senza» senior ed élite. Ma dagli armi giuliani, quelli del Saturnia, della Ginnastica, della Pullino cosa è stato conquistato? Un secondo posto dal «quattro di coppia» del Saturnia senior e un quarto dallo stesso equipaggio nella categoria élite formato da Dapiran, Grianti, Cernaz e Grianti, un secondo posto nella categoria senior dal «doppio» della Ginnastica composto da Alberto Tersar e Alessio Vremec e ancora un terzo dallo stesso armo nella categoria élite.

Un quarto posto è stato ottenuto dal «doppio» della Pullino, nella categoria dei pesi leggeri formato da Derin e Norbedo e infine un quinto posto dal singolista Pace del Saturnia, nella categoria élite. Il «due con» senior della Pullino di Millo, Ciacchi, timoniere Finocchiaro infine non è riuscito a entrare nella finale.

Il «quattro di coppia» senior del Saturnia appariva in grado di aspirare a qualcosa di più. Purtroppo, quando ai cinquecento metri finali si trovava in testa con un discreto margine di vantaggio nei confronti della Canottieri Milano ha iniziato a perdere terreno causa l'inatteso cedimento dei numeri due e tre. Il «doppio» della Ginnastica, messo in cantiere tre settimane prima della rassegna nazionale, non appena è stato tolto il gesso al pollice della mano destra di Vremec è andato oltre le aspettative della vigilia. Tuttavia, la bocca degli appassionati locali rimane amara. Per la V Zona, il 1975, a livello nazionale e internazionale è stato decisamente inferiore all'attesa.

In tutti i casi l'elogio va egualmente rivolto a vogatori, tecnici e dirigenti che hanno voluto tentare la carta di Mantova, dopo poco più di una decina di giorni di allenamenti intensi e sostenuti; prima era impossibile svolgerli causa le proibitive condizioni del mare.

Ai vigili invece va data una tiratina d'orecchi, con mano pesante, pur tenendo presente la defezione dell'ultima ora di Ennio Fermo, per non aver saputo formare, per tempo, uno o due equipaggi di un certo valore.

Vittorio Firmiani

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Al 13 luglio il nuoto pinnato

Le gare di nuoto pinnato per i Giochi della gioventù saranno disputate il 13 luglio anziché il 6, essendo in questo giorno la piscina «Bruno Bianchi» occupata per una manifestazione internazionale di nuoto organizzata dall'Edera. Ferma l'ora d'inizio: alle 9.

Hanno finora aderito all'iniziativa della sezione provinciale della FIPS, una cinquantina di ragazzi e ragazze nati negli anni 1961, 1962, 1963 e successivi; le iscrizioni sono ancora aperte e si accettano nella piscina «Bianchi» ogni giorno dalle 19 alle 20. A tutti i partecipanti verrà dato in regalo un paio di pinne.

Dopo questa fase provinciale, la fase regionale si terrà a Udine. Nelle città in cui si sono già disputate le fasi regionali la manifestazione ha ottenuto un successo superiore alle più rosee aspettative. Ciò autorizza a sperare che verrà organizzata quindi anche una fase nazionale molto probabilmente a Bologna.

I risultati contano fino a un certo punto. Avranno infatti modo di prendere parte alle fasi successive, tutti quei ragazzi che dimostreranno di avere le doti di un futuro campioncino. Sarà in definitiva una grande festa, come giustamente richiede una manifestazione di propaganda aperta a mini-atleti già tesserati per qualche società e alle nuove leve.

SUCCESSO NELLA REGATA D'ALTURA DELLA SVBG

Ventiquattro yachts alla Coppa Amarissimo

Vittorie di Ares, Speedy e Orion nelle tre classi

Anche la Società velica Barcola-Grignano sa fare le cose per bene. Lo ha dimostrato ieri mattina di buon'ora, riuscendo a far allineare, dopo una notte da tregenda, 24 yacht d'altura intorno alla testata della diga Nord del porto di Trieste, per dar via alla regata di triangolo valevole per la Coppa Amarissimo e, per i V e VI classe, quale seconda prova del campionato del Golfo IOR.

Nella notte era successo un finimondo. Se mezza città era risultata allagata nei suoi pianoterra, figuratevi l'acqua che era entrata nei pozzetti e nelle tughe delle barche. Ma già prima delle sette i baldi skippers degli yachts erano a bordo a urlar comandi alle rispettive ciurme perché asciugassero, armassero e partissero in tempo per il colpo di cannone fissato per le 8.30. Lavoro frenetico sorretto dalla passionaccia e punteggiato, qua e là, da qualche sana benedizione. Soffiava il borino. Significava una esaltante impoppata sino a Punta Sdobba, prima boa da virare. Poi bisognava puntare sul traliccio della Mula di Muggia (Grado) e ritornare alla testata della diga Nord di Trieste.

Sembra facile. Invece è stato facilissimo. Ma solo per quanto concerne la partenza, perché col vento in poppa — dice il marinaio — navigano anche i maggiolini. Bella a vedersi la cavalcata sul golfo azzurro come lo sa essere dopo un temporale spazzato dalla bora. Leggiadri scafi, mirabili vele, artistici e fantasiosi spinnakers, euforici equipaggi. Una matta corsa verso il banco sabbioso di Sdobba, con i più grandi, eterni rivali, battistrada. Quando si accende un duello in mare si fa presto a contaminare gli equipaggi del più feroce fanatismo agonistico. Succede sempre. E' accaduto anche ieri, fra Sandra III degli adriachini Polin, Locatelli, Lenardon, Toffoloni e compagni, e la famosa Kaiten di Zalukar, impreziosita dalla presenza a bordo dei veri Pelaschier, Ostuni, Michel e altri piedi marini di tal calibro.

Non andremo certamente a scomodare le grandi battaglie navali, da Abukir e Trafalgar in su, ma anche la Mula di Muggia potrebbe dire la sua se pensate che Sandra III è riuscita ieri a battere sul filo d'arrivo Kaiten di 37 secondi. Si parla in tempo reale, che poi un calcolatore elettronico mette a posto definitivamente togliendo ai grandi e donando ai piccoli, per un principio di giustizia distributiva contenuto nel cosiddetto «rating» che significa scheda tecnico contabile personale di ogni imbarcazione.

Insomma una giornata di sana navigazione sul golfo col vento che girava col sole. Al traguardo d'arrivo, fatti i debiti compensi, le vittorie sono andate ad Ares di Scarpa dell'Adriaco fra i massimi calibri; a Speedy di Distefano della Triestina della Vela nei V classe e al piccolo Orion di Pesle, pure dell'Adriaco, nei VI classe, dove si sono classificati ben dodici scafi.

I concorrenti rappresentavano un po' tutte le società veliche dell'Alto Adriatico, da Venezia a Lignano, Grado, Monfalcone, Grignano, Trieste e Muggia. Un lodevole slancio sportivo che ha premiato tutti, ma soprattutto la fede degli organizzatori barcolani, giovani di esperienza ma già ricchi di successi.

Italo Soncini

LE CLASSIFICHE

III Classe IOR: 1) Ares, Scarpa (Adriaco); 2) Renudo, Bartoli-Zago (STV); 3) Sandra III, Polin (Adriaco); 4) Kaiten, Zalukar (SVBG).

V Classe IOR: 1) Speedy, Distefano (STV); 2) Pierot 4, Ferro (id.); 3) Lola, Michelazzi (id.); 4) Kus-Kus, Massa (SVBG); 5) Pop Corn, Zerial (STV); 6) Cristina, Scarpa (Ausonia Grado); 7) Khamsin, Bacchia-Pisani (SVBG); 8) Garbin II, Cossutta (id.).

VI Classe IOR: 1) Orion, Pesle (Adriaco); 2) Ex Stregatto, Perazzi (SVOC Monfalcone); 3) Ticonderoga, Apostoli (CV Muggia); 4) Ecume, Chiandussi (id.); 5) Harpo 3, Apollonio (STV); 6) Carnaro 6, Tuctan (DV Venezia); 7) Fancy Gregal, Paoletti (SVBG); 8) Tip Tap, Solero (YC Lignano); 9) Bianca 3, Drigo (SVOC Monfalcone); 10) Eclisse, Fedele (STV); 11) Contessa, Krechich (SVBG); 12) Infinito, Marassi (Adriaco).

IL PREMIO DEL MARE CORSA DI CENTRO DELLA RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO

BUCHANAN IN VEDETTA TIENE A BADA DIGESTIVO

Sotto la pioggia il Premio del Mare iersera a Montebello. Come si prevedeva, il favorito Buchanan ha affermato i diritti della classe imponendosi al diretto rivale Digestivo, che non ha lasciato nulla di intentato per rendere la vita difficile all'allievo di Quadri. Con mossa decisissima in partenza, Buchanan è stato portato da Quadri a ridosso del naturale battistrada Regulus, riuscendo a superarlo all'uscita dalla prima curva. Anche Digestivo cercava disperatamente di trovare posizione nella scia di Buchanan, ma Regulus impediva la manovra del cavallo di Bertoli che, piuttosto di rimanere all'esterno, si adeguava terzo sulla seconda piegata.

Dopo un giro avanzava con decisione Belfleur, che procedeva sino all'altezza di Regulus mai riuscendo però ad inquietare Buchanan che Quadri dirigeva con sicurezza. Ne aveva abbastanza la femmina a mezzo giro dalla conclusione, e Buchanan con Regulus sempre incollato al sulky si avvicinava al traguardo, mentre Digestivo scattava con decisione sulla piegata finale dove Regulus saltava via improvvisamente. In dirittura Digestivo comandato a fondo, avvicinava sensibilmente Buchanan che Quadri doveva sollecitare per una pronta replica all'attaccante che doveva adeguarsi secondo. Terzo posto per Regulus, rimessosi dall'infortunio e quarta Belfleur che lasciava fuori del marcatore Castelsud.

Due le corse Totip, ambedue firmate da Nicola Esposito che relegava in entrambe le occasioni Amerigo Mazzuchini al posto d'onore. Nella prima, comandata per lungo tratto da Campai su Angio Prù, Esposito proiettava la sua Goiana in un deciso «forcing» nell'ultimo mezzo giro ed entrando in retta, aveva già corsa vinta poiché il penalizzato Mustaki non riusciva a progredire infastidito dal terreno attaccaticcio.

Nell'altra Totip, Esposito portava subito in vedetta Olivo di Pila nei confronti di Inquart, riuscendo a mantenere in vantaggio il suo allievo sino alla conclusione, una conclusione sofferta per il violento strappo di Dominguin che acciuffava «Olivo» proprio sul palo, senza però riuscire ad avere la meglio. Inquart dal canto suo replicava a Hertz conservando la terza poltrona.

Gran finale di Busiara con Morselli nella corsa gentlemen, poi una convincente rincorsa di Fellah che spaziava alla distanza su Pothier crollato del tutto in dirittura. Eudossio, pur con una breve licenza sulla prima curva, faceva corsa per proprio conto precedendo sul palo Riccio da Parma, mentre Frangia otteneva la prima vittoria a Montebello (terza per Nicola Esposito nel convegno), e in chiusura si affermava a sorpresa Erzurum.

Mario Germani

PREMIO DELLE ISOLE (L. 800.000 m 1660): 1) Busiara (C. Morselli), 2) Crescente, 6 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 25; 14, 17; (36). PREMIO DI TETI (L. 880.000 m 2080): 1) Fellah (M. Ceugna), 2) Lady Gina. 5 part. Tempo al km 1.26.6. Tot.: 48; 31, 26; (117) 173. PREMIO DI NETTUNO (L. 900.000 m 1680 corsa Totip): 1) Goiana (N. Esposito), 2) Mustaki, 3) Campai. 10 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 38; 14, 11, 13; (40) 196. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 3900 per 100 lire. PREMIO D'ESTATE (L. 1.500.00 m 2100): 1) Eudossio (A. Quadri), 2) Riccio da Parma. 4 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 14; 13, 16; (34) 52. PREMIO DELLE ANCORE (L. 900.000 m 1700 corsa Totip): 1) Olivo di Pila (N. Esposito), 2) Dominquin, 3) Inquart. 10 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 53; 15, 16, 18; (91) 103. PREMIO DEL MARE (L. 3.150.000 m 2100): 1) Buchanan (A. Quadri), 2) Digestivo. 5 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 14; 10, 10; (16) 99. PREMIO DELLE BARCHE (L. 735.000 m 1680): 1) Frangia (N. Esposito), 2) Zumbo, 3) Poldo di Caorle. 11 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 19; 15, 12, 15; (48) 36. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 7230 per 100 lire. PREMIO DEI LUNGOMARI (L. 700.000 m 1680): 1) Erzurum (M. Belladonna), 2) Arci. 7 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 45; 39, 39; (132) 187.

totip

1.a CORSA:	1) Delfo	2
	2) Danzica	2
2.a CORSA:	1) Facconar	1
	2) Fuego	X
3.a CORSA:	1) Premilcuore	2
	2) Upassina	X
4.a CORSA:	1) Goiana	X
	2) Mustaki	1
5.a CORSA:	1) Olivo di Pila	1
	2) Dominguin	1
6.a CORSA:	1) Roncaglia	2
	2) Tourelle	1

Pugilato a Trieste

La neocostituita società pugilistica «Club Sportivo Trieste», organizza una riunione per pugili dilettanti, in programma venerdì 4 luglio alle ore 21 al campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario in viale Miramare 51. I pugili Tullio Micheli (welter pesante), Franco Castellano (welter), Krapes (welter pesante) e Agnolucci (massimo) tutti della Società Pugilistica Triestina, saranno opposti ad una formazione ancora da designare, probabilmente del Lazio.

GLI IMPEGNI DEI VIOLA DOPO IL TROFEO ITALIANO

E ora Coppa delle Coppe



Telefoto Ansa

MILAN-FIORENTINA — Sopra: un'azione di Caso; sotto: Merlo alza il trofeo in segno di vittoria

Sabato sera all'Olimpico è calato definitivamente il sipario sulla lunga stagione del calcio. L'ultimo alloro, la «Coppa Italia», è andato alla Fiorentina che nella finale ha superato per 3-2 il Milan, a conclusione di una partita caratterizzata da una elettrizzante altalena di gol. Un successo, tutto sommato, meritato. I viola infatti hanno sempre costretto i rossoneri all'inseguimento.

La «Coppa Italia», un trofeo in oro massiccio alto 41 centimetri che ha un valore di circa 15 milioni di lire, è stata vinta in passato cinque volte dalla Juventus. Per la Fiorentina, quella di sabato è stata la quarta vittoria di coppa. Nel dopoguerra la squadra toscana aveva iscritto il suo nome sull'albo d'oro nei 1960-61, battendo in finale la Lazio per 2-0 e nel 1965-66 il Catanzaro per 2-1.

Con questo successo la squadra gigliata si è assicurata il diritto a partecipare, nella prossima stagione, alla Coppa delle Coppe. Sino ad oggi a questa manifestazione internazionale per squadre di club sono state ammesse: West Ham (Inghilterra), Anderlecht (Belgio), Sturm (Austria), Slavia Sofia (Bulgaria), Vejle (Danimarca), Lahden Reipas (Finlandia), Panathinaikos (Grecia), Haladas (Ungheria), Coleraine (Irlanda del Nord), Rumenange (Lussemburgo), Valletta (Malta), Skeid (Norvegia), Den Haage (Olanda), Wrexham (Galles), Home Farm (Eire), Durgarden (Svezia), Basilea (Svizzera) e naturalmente la Fiorentina.



I toscani, in base agli accordi intercorsi fra la Lega calcio e i dirigenti inglesi, disputeranno pure due incontri amichevoli con il West Ham che detiene la Coppa d'Inghilterra. Le due gare si disputeranno il 3 e il 17 settembre, una in Inghilterra e una in Italia.

TRAGICO EPILOGO DI UNA GARA SPORTIVA

Giocatore di baseball ucciso da un fulmine

S. Giovanni in Persiceto, 29

Un giovane giocatore di baseball, Umberto Valmarani, di 18 anni, è stato ucciso sul colpo da un fulmine che lo ha raggiunto alla spina dorsale. Il fatto è accaduto verso le 17.30 sul campo sportivo comunale di San Giovanni, durante lo svolgimento dell'incontro di serie «C» tra la squadra locale dell'«Unipol» e il «Sasso Marconi».

Valmarani ricopriva il ruolo di lanciatore nella formazione del Sasso. Il cielo si era già oscurato lasciando presumere l'approssimarsi di un temporale, e mentre Valmarani stava lanciando la palla, un fulmine si è scaricato a terra colpendo il ragazzo alla schiena. Tra i primi soccorritori c'è stato anche il padre del giovane, che però non ha potuto fare nulla: il figlio era già morto.

Umberto Valmarani avrebbe compiuto i 18 anni in agosto. Abitava con la famiglia a Bologna in via Sardegna e studiava per elettrotecnico. Un violento nubifragio si è poi abbattuto sulla zona. Nel Persicetano infatti si sono avute case scoperchiate, alberi abbattuti e, causati da altri due fulmini, due incendi in altrettanti cascinali di Crevalcore e Tavernelle.

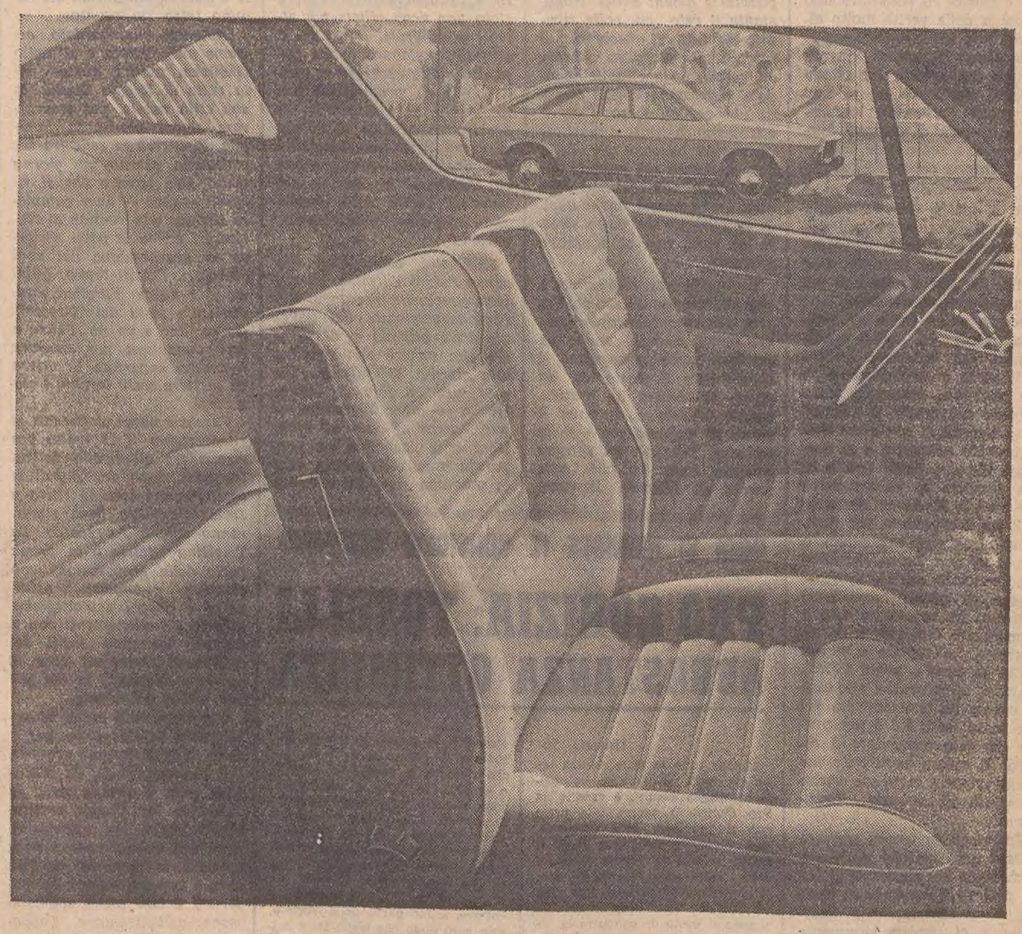
NUOTO

La Germania Est batte l'Italia

Milano, 29

La Germania orientale ha vinto il confronto di nuoto giovanile con l'Italia col punteggi complessivo di 175 a 129. In dettaglio: maschile Germania 82 - Italia 74, femminile Germania 93 - Italia 55.

Coupé Renault 15 (1300 cc).
Due posti davanti due veri posti dietro.



Il Coupé Renault 15 TL non è la solita 2+2. E' un vero coupé dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perchè offre due veri posti anche dietro.

Il motore (1300 cc) è potente e elastico, con notevoli doti di ripresa e accelerazione. Ottima la velocità massima (160 km/h) e più che ragionevole il consumo (8,5 lt. per 100 km.).

L'abitabilità e lo spazio, trattandosi di un coupé, sono eccezionali: 4 veri posti con un comfort che tante berline non possono dare. E c'è anche un ampio portellone posteriore.

La tenuta di strada, grazie alla famosa trazione anteriore Renault, è sempre perfetta.

Il prezzo, considerando la classe e le prestazioni della vettura, è senza dubbio concorrenziale: Renault 15 TL è uno dei coupè più convenienti attualmente sul mercato. E se tutto questo non basta, ci sono altre 3 versioni ancora più potenti e prestigiose: Coupé Renault 15 TS (1600 cc, 170 km/h), Coupé Renault 177 TL (1600 cc, 175 km/h); Coupé Renault 177 TS (1600 cc, 185 km/h, iniezione elettronica).

RENAULT

Renault: la gamma di automobili estere più venduta in Italia.

I CALCIATORI DELLA REGIONE VANNO IN VACANZA

TROPPE VOLTE POLLICE VERSO PER LE INIZIATIVE DEL COMMISSARIO PONZIANINO

Ventura pieno di amarezze «minaccia» di passare la mano

Intanto, però, pensa di recarsi a Milano per seguire le vicende all'hotel Hilton

Pausa di riflessione per il Ponziana. Questi ultimi giorni di giugno, in cui il calcio ufficiale va definitivamente in vacanza, sono anche i giorni che preludono al gran carosello del calcio-mercato. Una pausa di riflessione legittima, perché se positivo e brillante è stato il bilancio conclusivo, dopo un anno di esperienza semiprofessionistica, e se lusinghieri si possono definire i risultati ottenuti sia in campo sportivo sia nella conquista di sempre maggiori suffragi attorno ai colori biancocelesti, molte sono anche le ombre che sembrano condizionare il futuro della società e minacciare addirittura propositi di abbandono da parte della presidenza.

Fra le pieghe della conversazione con Ventura affiorano infatti numerose delusioni e amarezze che fanno nascere il sospetto circa un possibile logorio del personaggio. Però è bene chiarire che Ventura non è stanco del ruolo che sta interpretando da un anno a questa parte, ma a pesargli ormai molto è la continua tensione che gli procura lo stare costantemente sulla corda della polemica, della contestazione e di quelle rivalità che mal si conciliano con le ambizioni e con gli ideali sportivi di cui lo stesso Ventura è un appassionato assertore.

«Le battaglie sportive non mi spaventano — dice infatti il commissario ponzianino — quelle che mi fanno invece tremare i polsi sono le battaglie sotterranee, che con lo sport hanno poco a che fare». Di più Ventura non dice, e non perché gli manchi il coraggio, ma in quanto non vuole ulteriormente compromettere le fortune future del Ponziana legandole a filo doppio con il proprio nome e la propria sorte. Al punto che, in un momento di estrema sincerità, Ventura si lascia scappare un «me ne vado» che, se conferma lo stato di disagio in cui si trova attualmente, testimonia anche il suo grande amore per la società biancoceleste.

A Ventura manca soprattutto l'appoggio di certi ambienti ancorati a un eccessivo conservatorismo e a un modo veramente originale di vedere le cose a senso unico. Questi ambienti, in definitiva, non prendono tanto in considerazione la realtà creata da Ventura nel calcio cittadino (realtà di una squadra ancorata su valori stabili e capace di costituire uno specchio della verità molto efficace per tutti, a cominciare dalla stessa Triestina), quanto i modi folcloristici ed estemporanei dell'uomo cui si rimproverano l'eccessiva loquacità, la ricerca di sempre nuove trovate a sensazione, insomma il troppo concedersi al gusto dell'esibizionismo.

Ed è questo che amareggia di più: il constatare che il pollice verso a Ventura viene decretato non per demeriti dell'uomo, ma per reazioni di natura e forma emozionale. E il processo parte poi dagli stessi ambienti che, pronti e attivissimi nel condurre guerra a Ventura e nell'affossare le sue iniziative, rientrano prontamente nel guscio dell'anonimato appena si profilano casi di urgente soluzione e di profondo disagio, come quello di una squadra di pallacanestro che rischia di dover rinunciare a un campionato per mancanza di appoggi economici, o quello di una Duina derubata dello scudetto ma per la quale nessun (o quasi) «organismo ufficiale» ha messo un dito o pronunciato una parola di solidarietà. La morale è facile: molte le parole, pochi i fatti. Ventura, al contrario, alle molte parole ha contrapposto anche molti fatti. Ed è per questo che può pretendere il diritto di essere perdonato anche di fronte a certe sue estemporaneità di stampo... brasiliano.

Volevamo da tempo scrivere queste cose perché un certo ostracismo nei confronti di chi ha portato il Ponziana ai piani alti di un campionato di quarta serie ci sembra veramente un assurdo. Spezzare una lancia in favore di chi opera per lo sport triestino ci sembra rientri in fin dei conti anche nelle nostre funzioni. E Ventura ha operato in questa direzione: magari con molti errori e con molte pecche, ma non al punto da meritare un processo che va oltre i confini dello sport.

Sul piano pratico, infine, due righe per dire che il Ponziana starebbe per perfezionare le trattative con la Pro Gorizia per l'ingaggio di Tominovi; infine domani il presidente Ventura andrà a Milano per seguire da vicino le vicende del calcio-mercato all'Hilton. A meno che, come ha dichiarato lui stesso, non decida di lasciare il bastone del comando a qualche altro...



(Foto Rice)
Antonio Ventura

Gianadolfo Trivellato

CALCIO FEMMINILE

Radici - Azzurrina scontro al vertice

La fase regionale eliminatoria del campionato di serie B di calcio femminile ha in calendario domenica la quarta e penultima giornata del girone di ritorno. Spicca lo scontro al vertice fra il Radici e l'Azzurrina di Premariacco. Tre punti dividono le due squadre. L'Azzurrina, infatti, comanda la classifica inseguita a due lunghezze dal Rivignano e a tre dalle triestine. Il Radici, che nell'ultima giornata ospiterà il Rivignano, ha la possibilità, nei due turni conclusivi, di insediarsi al secondo posto.

A Santa Croce verrà disputato il derby dell'altipiano fra il Vesna e il Primorje. L'undici di Prosecco, che si è assicurato l'incontro di andata, cercherà di conservare l'attuale margine di due punti di vantaggio sulle cugine di Santa Croce.

CALCIO JUNIORES

Premiazioni «Miniussi»

Mercoledì alle 19.45, nella sede dell'A.S. Edera, verranno effettuate le premiazioni del trofeo «Piero Miniussi», torneo post-campionato triestino di calcio riservato a squadre della categoria juniores. Alla manifestazione, oltre agli organizzatori e al presidente del Comitato regionale del settore giovanile cav. Magris, interverranno i familiari del giocatore scomparso e le squadre che hanno animato il torneo che è stato vinto dal Circolo Marina Mercantile (la coppa disciplina è stata assegnata al Cremcaffè).

Piero Miniussi è morto immaturamente lo scorso luglio all'età di 48 anni. Un'atleta che tutti gli sportivi ricorderanno per le sue doti agonistiche. Cresciuto calcisticamente nelle squadre minori della Triestina, all'età di diciotto anni era stato ceduto alla Fiorentina. Dalla società viola era passato al Legnano e con la squadra lilla aveva esordito in serie A. Miniussi aveva disputato numerose partite in serie B difendendo i colori della Salernitana e del Parma. Ritornato a Trieste, aveva giocato diversi campionati con l'Edera, intraprendendo poi la carriera di allenatore.

I premiati del calcio

Pisa, 29

La «Nonna d'oro» e i due premi intitolati a Giuliano e Mauro Taccola, sono stati quest'anno attribuiti rispettivamente all'allenatore Carlo Mazzone (passato dall'Ascoli alla Fiorentina) per le sue «qualità tecniche, morali e innovatrici»; a Giacinto Facchetti per la sua «carriera di atleta» e a Giancarlo Antognoni per le sue «qualità tecniche». Per l'informazione sportiva è stato premiato Paolo Valenti, ideatore della rubrica «novantesimo minuto». I premi saranno consegnati il 13 luglio a Uliveto.

● CALCIO. Luigi Del Grosso è stato confermato presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio.

CALCIO

Vinta dal Costalunga la «Stella Azzurra»

Il Costalunga si è assicurato la prima edizione della «Stella Azzurra», torneo di calcio per giovanissimi tesserati al Centro sportivo italiano. Nella finalissima, disputata sul campo di San Luigi alla presenza di un folto pubblico, il Costalunga ha battuto per 1-0 il Campanelle. Al terzo posto si è classificata la Stella Azzurra grazie al successo ottenuto a spese del Chiarbola (5-0).

Subito dopo la finale si è svolta la cerimonia della premiazione alla quale ha presenziato l'assessore comunale allo sport prof. Lanza. Tutte le otto squadre partecipanti hanno ricevuto una coppa. Il premio riservato al tiratore scelto è andato a Mineo della Stella Azzurra con undici reti, mentre Rotta delle Campanele è risultato il miglior portiere. Un premio speciale è stato assegnato alla Polisportiva Opicina. Ben quattro squadre hanno vinto la coppa disciplina: Chiarbola, C. G.S., Polisportiva Opicina e Stella Azzurra.

CALCIO A SETTE NELLA SFIDA FRA I RIONI TRIESTINI

IL TORNEO «GODINA SPORT» GIUNTO AI QUARTI DI FINALE

Molto pubblico e grande tifo attorno al campo di via Flavia

Il «Godina sport», la classica manifestazione del calcio estivo a sette giocatori, ha concluso ieri sera la serie di partite valide per il secondo turno della fase eliminatoria. La formula di questa quinta edizione, per l'allargamento a venti compagini del numero delle partecipanti, è stata come è noto ritoccata. Le vincenti del primo turno della fase eliminatoria hanno dato vita a una seconda fase di partite (in cui chi perde, secondo il clima di coppa, non ha possibilità di rivincita) che doveva indicare le prime cinque squadre ammesse ai quarti di finale. A queste, si aggiungeranno altre tre che verranno ripescate fra le cinque perdenti.

Prima di parlare del torneo vero e proprio vorremmo soffermarci sulla cornice di questa manifestazione. Il «Godina sport», sin dalla sua prima edizione, ha costituito per quanti seguono il calcio una specie di appuntamento fisso, un'occasione diversa dalle consuete per incontrarsi e, naturalmente, parlare di calcio. I campionati sono finiti da un pezzo, siamo in pieno clima di vacanze, di ferie, ma, nonostante ciò, il «Godina sport» esercita sempre un fascino particolare su coloro che si occupano direttamente o indirettamente di calcio. Sarà perché uno può trascorrere una serata diversa dalle solite senza dover mettere mano al portafogli godendosi anche il fresco, sarà perché in queste occasioni ti viene offerta la possibilità di incontrare molti amici il fatto è che il pubblico dimostra di apprezzare sempre di più questo genere di spettacoli. Non poco ha contribuito a richiamare un numero rilevante di appassionati sulle scales ai bordi del mini-rettangolo ricavato sul campo di via Flavia, la geniale trovata dei Godina, papà Giuseppe e il figlio Ugo, di abbinare il loro torneo a un vero e proprio «Paglio dei rioni» calcistico.

Cinque squadre si sono assicurate l'ammissione ai quarti finale uscendo indenni dal secondo ciclo di partite eliminatorie. Si tratta degli Amici del Sant'Anna, Calzature Di Lorenzo, Edi Mobili e delle due squadre che si sono imposte nelle partite di ieri sera terminate a tarda ora.

Ripilogo dei risultati.

Prima fase eliminatoria: Carrozzeria Paoli-Amici Sant'Anna 4-5, Trattoria ai Pescatori-Team Bar X 10-2, Calzature Di Lorenzo-Tintoria Sissi 9-2, Pizzeria Fabbris 2-Autofficina Suraci 3-2, Campanelle-Carrozzeria Apollo 3-1, Edi Mobili-Cacciatore 5-2, Paterniti Viaggi-Coloncovez 9-4, Ottica Vedo-Sit in Radici 6-7 dopo i calci di rigore, Bar Marino-Attualfoto Ponziana 9-3, Bar Vigini-Bar Pino e Giorgio 1-3. Seconda fase eliminatoria: Amici Sant'Anna-Trattoria ai Pescatori 4-3, Calzature Di Lorenzo-Pizzeria Fabbris 2 9-1, Campanelle-Edi Mobili 4-5 dopo i tempi supplementari e calci di rigore.

Questa sera e domani sera verranno completati i quarti di finale e quindi il torneo si concederà finalmente una giornata di riposo per riprendere giovedì con le semifinali. Nuovo riposo venerdì e quindi sabato il gran finale con la disputa delle due partite che assegneranno il primo e il terzo posto. Seralmente le gare avranno inizio rispettivamente la prima alle 19.30 e la seconda alle 21.

Il «Godina sport» sta entrando insomma nella fase più interessante ed è da prevedere che sin da questa sera il pubblico che assieperà le gradinate del campo di via Flavia sarà ancora più numeroso, attratto dal fascino particolarissimo che esercitano, su tutti, queste particolari manifestazioni.

Questa sera giocano: alle 19.30 Amici del S. Anna - Edi Mobili (Rioni S. Anna); alle 21 Pescatori (Campo Marzio) - Paterniti (Borgo Teresiano).

Gli incontri di martedì: 19.30: Calzature Di Lorenzo (Centro Città) - Bar Marino (Rappresentanza altipiano); 21: Amici Campanelle - Bar Pino e Giorgio (Barriera).

«TUTTO È ANCORA IN ALTO MARE» SONO LE UNICHE PAROLE UDITE

A LIGNANO TUTTI ZITTI

Gara in luglio fra vecchie glorie della Juve e dell'Udinese

Lignano, 29

Sabato prossimo scadono i termini per l'iscrizione al campionato di serie «D». Chiedere ai dirigenti dell'U.S. Lignano qualche informazione in merito è pressoché impossibile. All'interno della società giallobiù, nessuno dice una parola. L'unica frase che siamo stati capaci di carpire è la seguente: «Tutto ancora è in alto mare», parole queste che si prestano a diverse interpretazioni. Il segretario Rossi afferma di non essere autorizzato a dire nulla. L'ex allenatore Rumignani è fuori causa, il presidente della società dott. Riccardo Riva che si trova in Congo, il vice presidente cav. Eugenio Sarti è introvabile, il direttore tecnico Dante Di Girolamo riferisce che fino a quando il consiglio non si riunirà, non può dire niente.

E' mai possibile tutto questo? Sembrerà una cosa assurda, ma invece è proprio vero. Da indiscrezioni trapelate negli ambienti sportivi abbiamo appreso che il presidente dott. Riva probabilmente sarà a Lignano in settimana, dopo di che si riunirà il consiglio direttivo per prendere delle decisioni interne e per la questione del calciomercato.

Intanto siamo venuti a conoscenza dei nominativi dei due nuovi acquisti che lunedì scorso non siamo stati in grado di riferire per i sopraccitati motivi. Trattasi della mezz'ala Ullian (classe 1957), e del centravanti Stabile (classe 1956), due giovani entrambi provenienti dalla Juventus squadra primavera.

Come novità, si avrà verso la fine di luglio al polisportivo comunale di Lignano un incontro amichevole in notturna tra le vecchie glorie dell'Udinese e quelle della Juventus. Tra gli atleti della squadra piemontese figurano: Charles, Haller, Hamrin, Manente, Viola, Garzena, Corradi, Salvadore eccetera. Sono personaggi questi che hanno riempito negli anni di gloria le colonne di piombo di diversi quotidiani.

Enzo Fabrini

IL PIÙ RICHIESTO



Angelo Jannuzzi, l'attaccante del Ponziana più richiesto dalle società dilettantistiche triestine (Italfoto)

CALCIO PER FORMAZIONI AZIENDALI

AL LLOYD ADRIATICO IL TORNEO NACMIAS

Il Lloyd Adriatico ha vinto il torneo Nacmias, manifestazione calcistica riservata a squadre aziendali. L'ultima giornata ha riservato una piccola sorpresa e cioè il pareggio imposto ai vincitori dalla compagine del Burlo Garofolo la quale si è vista raggiungere a cinque minuti dalla conclusione della partita. Nell'ultimo turno l'Assicurazioni Generali ha avuto ragione della Banca del Lavoro priva del «libero di lusso» Russo, mentre il Lloyd Triestino ha vinto a tavolino sui rinunciatari Giornalisti.

Si può dire che si è trattato di un torneo interessante, anche se il Lloyd Adriatico ha dimostrato di possedere una marcia in più. Il merito della riuscita manifestazione va agli arbitri che hanno ... sopportato pazientemente i volonterosi atleti e agli organizzatori del Nacmias che hanno raccolto numerosissimi premi.

Oggi all'Adriaclub si svolgerà la cerimonia della premiazione.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Lloyd Adriatico-Burlo 2-2; Ass. Generali-B.N.L. 3-1; Lloyd Triestino-Giornalisti 2-0. La classifica finale: Lloyd Adriatico punti 11; Credito Italiano 9; Generali 7; Lloyd Triestino 5; Burlo e Banca Lavoro 4; Giornalisti 2.

La Coppa Disciplina è stata assegnata al Credito Italiano dopo sorteggio in quanto anche Lloyd Adriatico e Banca del Lavoro erano terminati con le stesse penalità.

● CALCIO. La commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti della Federcalcio, in merito alla denuncia della commissione vertenze economiche a carico dell'U. S. Triestina e dell'allenatore Enrico Radio, ha assolto entrambi «in quanto — come riporta il comunicato — nel caso specifico la ratifica dell'accordo interposto tra la società e il tesserato non era prescritto dalle norme in vigore».

● VELA. L'italiano Maurizio Bolens ha vinto la categoria «470», nelle regate internazionali di Kiel.

LA SCUOLA NEROAZZURRA DI HELENIO HERRERA HA DIPLOMATO UN ALLIEVO MODELLO

Tagliavini pensa al «footing» che dovrà fare il prossimo mese

E' felice per l'esito della campagna acquisti: «Mi hanno accontentato in tutto!»

Una serata con Vasco Tagliavini e alcuni amici. Nonostante il veto, più volte ribadito da tutti, il discorso, tra una portata e l'altra, scivola sul calcio. E' inevitabile quando si ritrovano assieme persone che per un verso o per l'altro sono costrette a masticare questo boccone per tutto l'anno. Siamo nel periodo del calcio «parlato» e quindi ogni occasione è buona, anche quelle in cui, per un patto stretto da tutti, non si dovrebbe parlarne.

Tagliavini «formato-estivo» è completamente diverso dal Tagliavini «formato-campionato». Un uomo disteso, anche se continuamente impegnato. Il campionato è finito da un pezzo, la società ha praticamente portato a termine il piano di rafforzamento della squadra, ma egli ha sempre qualche cosa da fare. Alla scuola di Helenio Herrera, quando il «mago» dirigeva l'Inter, Tagliavini deve essere stato uno degli allievi più attenti e diligenti. Da H. H. l'allenatore alabardato ha imparato molte cose, fra le quali quella di predisporre tutto prima di concedersi un brevissimo periodo di vacanze, meritatissimo aggiungiamo noi considerato l'impegno con cui Tagliavini ha seguito dal mese di luglio dello scorso anno ogni vicenda in casa alabardata.

Tagliavini, assieme al suo «vice» Fulvio Varglien, ha appena concluso l'inventario dell'equipaggiamento, dei palloni, degli attrezzi e di tutto ciò che servirà alla squadra alla ripresa dell'attività, fissata per la fine di luglio. «Nulla — dice Tagliavini — può essere affidato al caso. Ogni cosa insomma va preparata meticolosamente, con la massima cura. Le vacanze possono attendere, l'importante è che sin dal giorno del raduno tutto sia pronto».

L'allenatore alabardato, assieme alla signora e al figlio Gianluca, partirà domani alla volta di Reggio Emilia, la sua città natale, per trascorrere alcuni giorni in famiglia. Rientrerà in sede fra tre settimane, giorno più giorno meno. «Un tecnico che si rispetti — dice — deve compiere almeno una ventina di chilometri prima di poter dirigere la preparazione dei suoi giocatori. Dal 20 luglio, quindi, io e Fulvio Varglien saremo sulla pista del "Grezar" un po' uno e un po' l'altro a fare l'andatura per smaltire il grasso superfluo in attesa di mettere sotto torchio i giocatori».

Vecchi e nuovi alabardati si ritroveranno il 28 luglio per rispondere all'appello dell'allenatore, dopo due giorni si trasferiranno tutti in ritiro a Draga Sant'Elia dove rimarranno sino a Ferragosto. La Triestina effettuerà la prima parte della preparazione con «footing» e ginnastica attraverso i boschi dell'altipiano, mentre gli allenamenti con il pallone verranno svolti sul campo di Basovizza dove la squadra effettuerà la sua prima uscita stagionale.

Tagliavini non cerca di nascondere la sua gioia per l'esito della campagna acquisti. Per la prima volta, da tantissimi anni e questa parte, la Triestina ha chiuso praticamente tutto per quanto riguarda il potenziamento della squadra, a metà giugno (un vero e proprio record in materia!) e con piena soddisfazione dell'allenatore. Tagliavini insomma ha avuto tutto quanto aveva richiesto per completare l'intelaiatura della nuova Triestina: un portiere, un libero, un centrocampista e una punta. Abbiamo detto che la società di Belrosso ha concluso «praticamente» tutto e il perché esiste: non è infatti da escludere che Sbardella, prima della chiusura del mercato estivo, porti a Trieste ancora una punta.

Con gli arrivi di Valsecchi, Monticolo, Politti e Andreis, Tagliavini avrà a disposizione una squadra in grado di puntare decisamente alla serie «C». Il dott. Belrosso, al quale le sorti della Triestina stanno a cuore più di qualsiasi altro, ha fatto insomma il possibile per consentire alla squadra alabardata di risalire qualche gradino nella scala dei valori nazionali. «E' chiaro — dice Tagliavini — che la squadra potenzialmente può farcela, tuttavia non dimentichiamoci che una sola vince il campionato. Io sostengo che possiamo e dobbiamo farcela, però i tifosi devono, come hanno fatto lo scorso anno, lasciarci lavorare in pace. Sarebbe assurdo pretendere subito i risultati. La "Coppa Italia", tanto per fare un esempio, avrà inizio pochi giorni dopo che i giocatori avranno concluso la prima fase della preparazione. Ritengo che sarebbe controproducente voler a ogni costo il risultato sin dall'inizio; sarebbe insomma come sottoporre il motore di una macchina appena uscita dalla fabbrica a uno sforzo eccessivo, con i risultati facilmente immaginabili. Ecco perché le gare di coppa, e mi preme dirlo sin d'ora, per la Triestina avranno solo valore di collaudo. Questa manifestazione non ci interessa minimamente; è ai campionato che punteremo e tutte le nostre attenzioni saranno rivolte alle partite in cui conteranno i due punti per la classifica. La Triestina non potrà e non dovrà mancare il bersaglio e quindi tutto andrà studiato meticolosamente e nei minimi dettagli».

Già, la scuola di Helenio Herrera ha diplomato un allievo-modello, un allievo insomma che vuole imitare in tutto il suo maestro e se possibile, magari, anche superarlo.

Claudio Nordio

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRO GORIZIA: TOSELLI ABBASTANZA OTTIMISTA

Gorizia, 29

Mentre tutte le altre società sono già avanti, e di un bel po', nella campagna acquisti e vendite, la Pro Gorizia è ancora alle prese con il problema della dirigenza. Una decisione definitiva, circa il nuovo assetto al vertice della società, verrà presa tra poche ore. Il commissario «ad hoc», l'ex arbitro Toselli, dirà domani sera se accetta o meno di condurre la società nel prossimo campionato. In un primo momento, Toselli si era riservato di accettare l'incarico commissariale solo se entro il 30 giugno fosse riuscito a reperire i fondi necessari per sanare la situazione finanziaria. Messosi con lena al lavoro, Toselli ha chiesto a tutti i soci di contribuire al «risanamento» della gestione, adoperandosi inoltre per trovare nuovi soci.

Fino a questo momento nulla è dato sapere circa le intenzioni dell'ex arbitro, ma tutto lascia prevedere, considerando certe sue affermazioni abbastanza ottimistiche, che domani sera comunicherà la sua accettazione definitiva dell'incarico.

Impegnata in questi problemi dirigenziali, la società ha intanto trascurato di occuparsi di tutto ciò che riguarda la campagna acquisti e vendite. Se tutto si concluderà, come si spera, felicemente, le grandi operazioni in questo settore dovrebbero avere inizio già alla prossima settimana. Per quanto riguarda la strutturazione societaria, pare che Toselli abbia trovato, un gruppo di finanziatori disposto a entrare a far parte della società, solo però dopo che siano state saldate tutte le pendenze in corso.

Alcune novità ci dovrebbero essere anche nel settore tecnico. L'allenatore Franzon, quasi sicuramente, non siederà sulla panchina biancoceleste nel prossimo campionato. Il bravo tecnico dovrebbe accettare, a quanto si dice, una delle numerose offerte pervenutegli da società di serie C. Al suo posto potrebbe tornare a Gorizia Valentinuzzi, ma per il momento si tratta solo di illazioni.

In campo giovanile la responsabilità della conduzione tecnica sarà nuovamente affidata a Bonansea e a Toros, sotto la cui guida sono stati raggiunti, in questa stagione, risultati eccellenti.

Antonio Gaier

LE QUOTAZIONI ALLE STELLE RISCHIANO DI CREARE ... UN'INFLAZIONE

Nel calcio-mercato dilettanti tanto fumo ma ben poco arrosto

Soltanto un mese fa sembrava che tutti attendessero la fine dei diversi campionati come una liberazione. Finirà questo benedetto torneo, si chiedevano giocatori, tecnici dirigenti e, perché no, tifosi. Ed eccoci qui poco tempo dopo, tutti assieme a inseguire una qualsiasi parititella amichevole, con una... avidità che stà a dimostrare l'insaziabile» volontà di vedere calcio, calcio e ancora calcio, questa disciplina tanto amata.

E' specialmente nel mondo tutto particolare dei dilettanti che si può notare la... fame di «football». E' sufficiente appunto un torneo anche a sette giocatori per rivedere le solite facce, i soliti «patiti», per sentire le inalstenti voci del «mercatino». E mai come tra i dilettanti la «vox populi» si traduce spesso in realtà. E' tempo insomma di calcio-mercato anche per quelle categorie che dovrebbero dedicarsi al calcio come hobby o «mezzo passatempo».

Ed è proprio qui che volevamo arrivare. Abbiamo usato poco prima il condizionale e non a caso. Anche tra i dilettanti si rischia... l'inflazione. Il perché è semplice: per un giocatore di terza categoria si «sparano» cifre che si avvicinano a moltissimi zeri: ci risulta che una società «pura» abbia «offerto» un promettente juniores per un milione e che un sodalizio di seconda categoria abbia preteso qualcosa come quattro milioni per un giocatore. Allora è giustissimo, di questo passo, che Savoldi sia valutato due miliardi e che tutti chiedano... asilo calcistico negli Stati Uniti. Ma non ci sentiamo però di avallare il passaggio all'«America», cioè il trasferimento da una società all'altra dei dilettanti, per cifre da capogiro.

Chiuso questo capitolo, voltiamo pagina e diamo spazio alle voci, più o meno credibili, che si intrecciano sulla compravendita dei giocatori. Tanta carne al fuoco da parte delle società triestine che parteciperanno al campionato di Promozione ma ancora poco odor di arrosto. I vari sodalizi, almeno per il momento, non vogliono far pazzie. Il Circolo marina mercantile, stando ai «provini» dell'Inter San Sabba, si interessa a Milocco (quello del Percoto), uno dei migliori dilettanti della regione e già facente parte della nazionale, e ad Acquavita II. I marinaretti non dovrebbero aver bisogno di altri particolari rinforzi, considerato quanto fatto nello scorso campionato, a meno che non tentino di accaparrarsi qualche estremo difensore.

Tre sarebbero le novità del San Giovanni. I rossoneri si interessano a Naldi, lo scorso anno in forza al Lignano, a Zanetti (dell'Aquileia) e a Jannuzzi. L'allenatore Vegaia non ha altri problemi anche perché può contare sulla valida «linea verde». A proposito di quest'ultima Malorano, che si trovava a Napoli (l'affare era praticamente fatto), è ritornato a casa con dispiacere della sua società ma specialmente di Janich, il general-manager della società partenopea che era rimasto favorevolmente impressionato del giocatore il quale evidentemente non ha velleità di sicun genere. Vichi e Stagni faranno ritorno alla Triestina.

Anche la Fortitudo cercherà di assicurarsi qualche pezzo da novanta: si fanno i nomi di Jannuzzi (il più corteggiato) e di Covacich, mentre può darsi che Bernabei cambi casacca.

Quattro squadre triestine saranno presenti in Prima categoria: si tratta di Cremcaffè, Muggesana, Stock e Portuale. Nella società del comm. Rovis potrebbero esserci delle grosse novità forse anche a livello dirigenziale. Pochi i «movimenti» nella Muggesana. «Niente passi più lunghi della gamba — ammonisce l'allenatore Stuile —. «Abbiamo già fatto miracoli e si può prevedere la conferma in blocco della squadra, a parte qualche possibile trasferimento di qualche giovane. Logico che se si presenterà l'occasione non ce la lasceremo scappare». Il più richiesto della Muggesana è Mancosu che potrebbe passare al Ponziana (in cambio di Jannuzzi e Covacich?), ma assai «appetito» è il giovane Dilic. Potrebbe arrivare a Muggia pure Zaccaria se il Vesna si farà meno pretenzioso.

La Stock non cederà nessuno, dicono i dirigenti: molte richieste per Lanza, Fronda, Maranzana, Fontanot e altri giovani. Il Portuale per il momento sta gustandosi la meritata promozione.

Qualche «spiccicolo» sulla Seconda categoria: il Rosandra è intenzionato a tornare subito in Prima categoria, mentre l'Edera vuole Frigeri come allenatore e avrebbe concluso per Bonazza e Chendi del Sant'Anna il quale a sua volta ha ceduto Pestrin alla Libertas Opicina.

Severino Baf

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Italy/Far East Conference

Riapertura del Canale di Suez

A seguito della riapertura del Canale di Suez le Compagnie costituenti la Italy/Far East Conference hanno proceduto ad un attento riesame della situazione prendendo in considerazione tutti i fattori connessi con la riapertura del Canale quali la effettiva possibilità di transito delle navi per il Canale stesso, gli ulteriori premi assicurativi, l'entità dei diritti di transito, ecc., ed hanno deciso di conseguenza, di ridurre il «Suez Surcharge» (attualmente incorporato nei noli di Tariffa) dal 7.5% al 6%.

Concorrentemente, il Coefficiente di Adeguamento Costo Bunker (B.A.F.) verà ridotto dall'attuale misura del 22.22% al 20.08%.

Si precisa che tali decisioni hanno carattere provvisorio in attesa di un ulteriore e più approfondito riesame della situazione a breve scadenza.

Le suddette variazioni del «Suez Surcharge» e del B.A.F. entreranno in vigore alla data del 30 giugno 1975.

Atletica leggera: superati due record regionali

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE INDETTA A PALMANOVA DALLA SNIA FRIULI

Morena Pistrino nei 200 metri batte il primato del Friuli-V.G.

Palmanova, 29

Grosso successo ha ottenuto sulle pedane del Polisportivo di viale Risorgimento la manifestazione indetta dalla Snia Friuli, società sorta dalla fusione tra Libertas Bassa Friulana e Snia Viscosa; nei 200 metri allieve Morena Pistrino ha conquistato il nuovo record regionale. Il cast degli atleti che da questo incontro è sorto può sicuramente dare la massima fiducia per il futuro dell'atletica provinciale, prova ne sia i risultati senz'altro di rilievo che sono stati ottenuti nel corso della manifestazione svoltasi a Palmanova. Oltre ai dirigenti e ai preparatori era anche presente alla manifestazione il discobolo azzurro Silvano Simeon.

M. M.

I RISULTATI

M 60 ragazze: 1) Maria Cantarutti (Lib. Palmanova) 9"4; ex aequo Laura Buttazzoni (Gualf); 3) Ilva Pers (Bor Trieste) 9"5.

80 ragazze: Flavia Aprile (Snia Friuli) 11"; 2) Rita Di Benedetto (Lib. Gonars) e Claudia Bolzon (id.) 11"6; 3) Manuela Buosi (Lib. Lignano) 11"7.

1000 ragazze: 1) Ivonne Venturelli (Snia Friuli) 3'16"2; 2) Manuela Musuruana (idem) 3'19"4; 3) Mariella Zarcone (Snia Friuli) 3'30"5.

100 allieve: 1) Lucia Pierobon (SGT) 13"; 2) Perla La Notte (CSI Trieste) 13"3; 3) Laura Rossi (Snia Friuli) 13"5.

400 allieve: 1) Lorella Coretti (CSI Trieste) 1'1"1; 2) Livia Vitturelli (U. G.G.) 1'3"8; 3) ex aequo Mariarosa Del Forno (Gual) e Patrizia Avon (Lib. Pordenone) 1'4"3.

200 allieve: 1) Morena Pistrino (Snia Friuli) 25"6 (nuovo record regionale); 2) Marina Medveschek (CSI Trieste) 27"7; 3) Luciana Baricelli (Polisportiva Vivaro) 27"9.

Staffetta 4x100 (prima serie allieve): 1) CSI Trieste 51"3; 2) Snia Friuli 52"3; 3) Polisportiva Lignano 56"1

Staffetta 4x100 (seconda serie): 1) UGG A 52"5; 2) Gualf 53"3; 3) UGG B 56"1.

Alto allieve: 1) Pettoello (Gualf) m 1,70; 2) Bulfoni (idem) m 1,65; 3) Pigan m1,60.

Lungo allieve: 1) Serena Bertolin (Lib. Pordenone) m 5,24; 2) Oriana Zuttion (Gualf) m 5,08; 3) Silvia Chersi (CSI Trieste) m 4,99.

Lungo juniores e seniores: 1) Tiziana Dorigo (Snia) m 5,03; 2) Bruna Tommasini (Vivaro) m 4,96; 3) Valentina Antoniazzi (UGG) m 4,73.

Peso allieve: 1) Irena Tavcar (Bor Trieste) m 9,96; 2) Luisa Dusizza (UGG) m 9,45; 3) Celestina Pivesso (Snia) m 9,25.

Peso juniores e seniores: 1) Loredana Carli (Bor Trieste) m 10,89; 2) Rosanna Di Luca (Snia) m 10,82; 3) Angela Tesarotto (Gualf) m 8,74.

Disco allieve: 1) Orietta Tonini (Gualf) m 36,24; 2) Irena Tavcar (Bor Trieste) m 27,36; 3) Celestina Pivesso (Snia) m 26,74.

Disco juniores e seniores: 1) Loredana Carli (Bor Trieste) m 30,80.

Giavellotto allieve: 1) Stefania Ceccon (Snia) m 23,20; 2) Maura Lago (Vivaro) m 21,64; 3) Patrizia Staban (UGG) m 16,48.

Giavellotto juniores e seniores: 1) Rosanna Di Luca (Snia) m 28,84; 2) Valentina Antoniazzi (UGG) m 18.

3000 juniores e seniores: 1) Liliana Pessot (Lib. Pordenone) 12'17.

Classifica per società: 1) Gualf Udine punti 49,50; 2) Ginnastica Gorizia 49,25; 3) Snia Friuli 46; 4) CSI Trieste 26; 5) Bor Trieste 23.

Triestina - Fanfulla 6-2

MARCATORI: s.t. 4.30 Pischiutta, 6.49 Vassili; t.t.: 1.02 Bertazzoli, 2.40 Brazzach; q.t.: 0.37 Lanz 2.10 Pischiutta, 2.57 Bonetta, 3.35 Fiandaca.

TRIESTINA: Stulle, Polacco, Comisso, Pischiutta, Brazzach, Vassili, Bonetta, Degrassi, Bertazzoli, Pettener, Brunetti.

FANFULLA: Trezza, Bartiloro, Tomasini E., D'Attanasio, Gualazzi, Tomasini A., Marinoni, Lanza, Datola, Fiandaca, Possenti.

ARBITRO: Sara di Roma.

Pronta riabilitazione della Triestina a spese del Fanfulla. Nel giro di quattro tempi combattuti, vivaci, costellati da ottimi spunti di tutti gli elementi messi in acqua, la formazione alabardata ha cancellato in maniera squillante il pesante passivo accusato 24 ore prima per mano del Fiat.

Di fronte ai lodigiani il «settebello» alabardato è apparso trasformato.

Fiat - *Triestina 10-3

MARCATORI: p.t.: 5'02" e 6'20" Fantini; s.t.: 4'03" e 5'47" Consiglio, 6'04" Pischiutta; t.t.: 0'50" Pernat, 1'36" e 3'04" Rossi, 3'59" Comisso, 5'06" Rossi; q.t.: 2'01" Lubiam, 3'50" Macchia, 5'16" Degrassi.

FIAT: Bodrone, Puleo, Francone, Lubiam, Marcoccio, Macchia, Rossi, Fantini, Pernat, Consiglio, Russo.

SOLTANTO 14 ATLETI ALLA PRIMA EDIZIONE DELLA GARA

Fulvio Arban del CUS vince la Trieste-Muggia

Fulvio Arban, del Cus Trieste, ha vinto la prima edizione della Trieste-Muggia di corsa. La manifestazione, organizzata come meglio non si sarebbe potuto dall'Ascacegat e dalla Polisportiva Libertas Muggia, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Muggia, ha visto la partecipazione di soli 14 atleti, nonostante gli sforzi compiuti dall'infaticabile Claudio Sterpin che è andato in... missione in diversi luoghi della regione per convincere gli atleti a prender parte a questa interessante competizione.

Ci son stati più premi che non atleti, ha detto giustamente un concorrente ma non per questo la Trieste-Muggia è stata meno interessante. Unico «neo» la sede di partenza: chissà perché lo stadio «Grezar» era chiuso e gli atleti hanno dovuto improvvisare lo spogliatoio sull'autobus che li ha portati a Valmaura.

La Trieste,Muggia ha avuto uno starter e speaker d'eccezione nel cav. Giuseppe Esca e un eccezionale concorrente in Bordon, prosindaco di Muggia che ha accettato molto sportivamente di misurarsi nella singolare tenzone. La gara ha visto una lotta incerta tra Arban, Novacco, Calò, Rjen (che risulterà poi il primo juniores) e Sterpin. Novacco, in testa per gran parte del percorso cedeva nettamente a 800 metri dal traguardo e Arban superava prima Calò e poi il battistrada per vincere insperatamente. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Fulvio Arban (Cus); 2) Novacco (Asca); 3) Calò (idem); 4) Rjen (Cus); 5) Sterpin (Asca); 6) Forlese (Cus); 7) Germani (Asca); 8) Buffon (Snia Friuli); 9) Pirini (Road Runners Club); 10) Licata (Asca); 11) Degrassi (idem); 12) Marzi (idem); 13) Bertuzzi (idem); 14) Bordon (Cus).

AL «GREZAR» CAMPIONATO PROVINCIALE E RIUNIONE RAGAZZI E RAGAZZE CAT. C

NELLA 4x100 LA STAFFETTA CSI MIGLIORA IL «REGIONALE» ALLIEVE

Piste e pedane dello stadio «Grezar» hanno ospitato nei giorni scorsi la prima giornata del campionato provinciale per allievi e allieve organizzato dalla Libertas e dal C.S.I. e una riunione provinciale per ragazzi e ragazze della categoria C. Il risultato di maggior spicco è stato ottenuto dalla staffetta del C.S.I. che nella 4x100 per allieve ha migliorato il record regionale che aveva stabilito poco tempo fa. E' stata una gara molto bella anche perché il quartetto del C.S.I. (Lanotte, Medvescek, Brachetti e Chersi), ha avuto delle valide antagoniste in Hrastic, Hillebrand, Bubnich e Pierobon, che formavano il quartetto della S.G.T. Il tempo è stato di 51" netti per il C.S.I. e di 51"5 per la S.G.T. ma siamo sicuri che ambedue le staffette riserveranno delle altre soddisfazioni nelle prossime riunioni.

Sempre nelle allieve discrete le prove di Milvia Chersi nel salto in lungo (5,02), di Lorella Coretti nei 400 (1'00"4) e di Lucia Pierobon nei 100 (12"7). Nella categoria allievi ottima la prestazione nei 100 piani di Maurizio Miliani del CUS (11"3) e promettenti le prove di Steffilongo, Russignan e Crescia. Come al solito il C.S.I. ha fatto una «scorpacciata» di vittorie negli allievi dove ha raccolto cinque successi mentre tra le allieve si è... accontentato di tre primi posti. Nei ragazzi e ragazze vittorie rispettivamente di Stefano Sgubin e Adriana Arnez. (Giudice arbitro cav. Bruno Facchettin).

Questo il dettaglio:

ALLIEVE

M. 100: Lucia Pierobon (S.G.T.) 12"7; 2) Lanotte (C.S.I.) 12"9; 3) Ziviz (idem) 13"4.

M. 400: 1) Lorella Coretti (C.S.I.) 1'00"4; 2) Medvescek (id.) 1'01"6; 3) Brachetti (id.) 1'02".

M. 1500: 1) Patrizia Micheli (S G.T.) 5'48"1.

Salto in lungo: 1) Milvia Chersi (C.S.I.) m 5,02; 2) Pegan (S.G.T.) 4,85; 3) Toffolutti (Pol. Chiarbola) m 4,62.

Lancio del disco: 1) Irena Tavcar (Bor TS) m 26,04; 2) Cernivani (S. G.T.) 25,64; 3) Perini (S.A. Altopiano) 23,28.

Staffetta 4x100: 1) C.S.I. (Lanotte, Medvescek, Bracchetti, Chersi) 51"; 2) S.G.T. (Hrastic, Hillebrand, Bubnich, Pierobon) 51"5.

Lancio del giavellotto: 1) Sonia Antoni (Bor) 21,46; 2) Martincic L. (S.A. Altopiano) 18,96; 3) Martincic (idem) 18,92.

ALLIEVI

M. 100: 1) Maurizio Miliani (CUS) 11"3; 2) Norbedo (CSI) 11"5; 3) Bertolini (Pol. Chiarbola) 11"6.

Lancio del giavellotto: 1) Riccardo Zacchini (CSI) 34,16; 2) Trani (CUS) 31,82; 3) Zucca (S.A. Altopiano) 29,48.

Salto in alto: 1) Giuliano Cusina (CSI) 1,85; 2) Pascon (idem) 1,75; 3) Milic (S.A. Altopiano) 1,70.

M. 400: 1) Adriano Wendler (CSI) 52"7; 2) Degrassi (idem) 55"5; 3) Vigini (Pol. Chiarbola) 56"8.

M. 1500: 1) Dario Steffilongo (CSI) 4'26"11 2) Puzzer (CUS) 4'35"8; 3) Ravalli (CSI) 4'41".

M. 2000 siepi: 1) Davide Russignan (CSI) 6'36"6; 2) Grasso (G.S. S. Giacomo) 7'29"6.

Salto in lungo: 1) Piero Crescia (CUS) 6,38; 2) De Marco (CSI) 5,97; 3) Calcina (CUS) 5,81.

Lancio del disco: 1) Dario Milich (S.A. Altopiano) 31,60; 2) Zacchini (CSI) 30; 3) Zucca (S.A. Altopiano) 26,96.

Staffetta 4x100: 1) CUS TS «A» (Miliani, Rodella, Crescia, Vigini) 46"4; 2) CSI TS (Norbedo, Wendler, Cusina, Cecco) 46"5; 3) CUS TS «B» (Bucci, Zoccoli, Puia, Calcina) 48"6.

Marcia km 10: 1) Piero Fazari (G. S. S. Giacomo) 55'36".

Fuori gara: marcia km 5 (cat. juniores): 1) Sergio Zuccheri (Libertas Muggia) 26'33"5; 2) Bortolotti (G.S. S. Giacomo) 26'57"6.

Marcia km 4 (cat. ragazzi): 1) Sergio Marcetta (CUS) 20'08".

RAGAZZI

M. 60: 1) Stefano Sgubin (CSI) 9"5; 2) Valenti (G.S. S. Giacomo) 9"7; 3) Paron (CSI) 9"7; 4) Sossi (id.) 9"9; 5) Bouquet (id.) 9"9; 6 Kupfersin (G.S. S. Giacomo) 10"; 7) Mattossovich (id.) 10"; 8) Paoli (Bor TS) 10"2; 9) Calò (ASC A.C.E. G.A.T.) 10"2.

RAGAZZE

M. 60: 1) Adriana Arnez (G.S. San Giacomo) 10"1; 2) Balestier (A.S. Edera) 10"4; 3) Ierman (G.S. San Giacomo) 10"7; 4) Piccini (S.G.T.) 10"9; 5) Bellini (A.S. Edera) 11"1; 6) Sterpin M. (id.) 11"2; 7) Sterpin C. (id.) 11"4; 8) Calò (id.) 11"5; 9) Businelli (id.) 12".

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA TORRIANA

Anche atleti jugoslavi alla riunione gradiscana

Gradisca, 29

Un centinaio di atleti, in rappresentanza di 18 società, hanno preso parte a Gradisca alla riunione di atletica leggera organizzata dalla A.R. Torriana. Di particolare rilievo la presenza di cinque atleti dell'Olimpia Lubiana, e la partecipazione alla riunione di atleti delle Fiamme Oro Padova e dei Carabinieri Bologna.

I risultati.

110 ostacoli (allievi)

I serie: 1) Claudio Battistutta (Lib. Pordenone) 17"; 2) Ariano Durli (Lib. Udine) 17"3; 3) Alessandro Domeneghini (Snia Friuli) 18"1. II serie: 1) Andrea Floreani (Lib. Udine) 15"9; 2) Ezio Gust (Lib. Pordenone) 18"; 3) Michele Fontana (ITC) 18"1.

110 ostacoli (junior - senior)

I serie: 1) Giuseppe De Lindemarin (Lib. Muggia) 15"8; 2) Cornelio Giavedoni (Fiamme Oro Padova) 16"1; 3) Paolo Paoli (CUS Trieste) 17"4. II serie: 1) Antonio Anastasia (Fiamme Oro Padova) 14"9; 2) Stefano Grandis (ASU) 15"4; 3) Janez Penca (Olimpia Lubiana) 15"5.

Metri 2000 siepi (allievi)

1) Daniele Russignan (CSI Trieste) 6'31"7; 2) Volfango Basso (Lib. Udine) 6'34"6.

200 piani (allievi)

I serie: 1) Andrea Floreani (Lib. Udine) 23"5; 2) Maurizio Frattolin (Snia Friuli) 24"1; 3) Giorgio Pellegrin (Lib. Pordenone) 24"2. II serie: 1) Giuseppe Vicenzotto (Lib. Pordenone) 24"1; 2) Denio Pizzinato (Lib. Pordenone) 24"3; 3) Adriano Wendler (CSI Trieste) 24"4.

200 piani (junior - senior)

I serie: 1) Claudio Nasoig (CSI Trieste) 24"; 2) Edi Valente (Lib. Pordenone) 24"8; 3) Adriano Lasich (BOR Trieste) 26"2. II serie: 1) Cornelio Giavedoni (Fiamme Oro Padova) 23"5; 2) Edoardo Giacomelli (CUS Trieste) 23"5; 3) Janez Mucic (Olimpia Lubiana) 23"6.

Metri 800 (allievi)

1) Giorgio Bertossi (Lib. Udine) 2'04"; 2) Marco De Grassi (CSI Trieste) 2'10"8; 3) Umberto Marconi (Arte Gorizia) 2'13"1.

Metri 800 (junior - senior)

1) Janez Penca (Olimpia Lubiana) 1'58"; 2) Germano Codutti (ASU) 1'59"2; 3) Domenico Lachin (Lib. Pordenone) 1'59"8.

Metri 3000 (allievi)

1) Dario Steffinlongo (CSI Trieste) 9'56"; 2) Fausto Ravalli (CSI Trieste) 10'23"8.

Metri 5000 (junior - senior)

1) Claudio Fedele (ITC) 16'02"; 2) Renzo Sant (Lib. Udine) 16'18"8; 3) Domenico Milocco (UGG) 16'34"4.

Marcia km. 10 (allievi)

1) Flavio Strizzolo (Lib. Udine) 54'52"6.

Marcia km. 10 (junior - senior)

1) Fabrizio Biasion (Lib. Pordenone) 1 h 00'49".

Salto triplo (allievi)

1) Antonio Chiarnadia (Lib. Pordenone) m. 12,27; 2) Paolo Leghissa (ITC) m. 11,34; 3) Stefano Peressin (Snia Friuli) m. 11,46.

Salto triplo (junior - senior)

1) Alberto Zonta (Lib. Udine) m. 14,23; 2) Tomaz Porenta (Olimpia Lubiana) m. 13,67; 3) Roberto Marchesan (UGG) m. 13,49.

Salto con l'asta (junior - senior)

1) Jože Coletta (Olimpia Lubiana) m. 4,60; 2) Ennio Fabris (Lib. Udine) m. 4,20; 3) Giorgio Bravin (Lib. Udine) m. 3,60.

Lancio del disco (allievi)

1) Adriano Coos (Lib. Udine) m. 37,82; 2) Mario Coccia (Lib. Pordenone) m. 34,22; 3) Renzo Vuch (Lib. Udine) m. 32,80.

Lancio del disco (junior - senior)

1) Giorgio Tremul (Carabinieri Bologna) m. 49,98; 2) Enrico David (Lib. Udine) m. 47,30; 3) Zvone Preseli (Olimpia Lubiana) m. 47,04.

Lancio del giavellotto (allievi)

1) Loris Candusso (Lib. Udine) m. 43,56; 2) Adriano Coos (Lib. Udine) m. 41,36; 3) Mario Coccia (Lib. Pordenone) m. 39,03.

Lancio del giavellotto (junior - senior)

1) Claudio De Franzoni (UGG) m. 56,36; 2) Fabrizio Iur (Lib. Udine) m. 48,08; 3) Giorgio Dannisi (Lib. Udine) m. 47,60.

Staffetta 4 x 400 (allievi)

1) Lib. Pordenone (Vicenzotto, Schippa, Battistutta, Pellegrin) 3' 36"6.

Staffetta 4 x 400 (junior - senior)

1) Valnatisone (Zanuttini, Fichera, Feletig, Jerep) 3'53".

INATTESA VITTORIA DI GABRIELE BIONDO ALLA CORSA CICLISTICA DILETTANTI 1.a E 2.a CAT.

IL TERZO FRA I DUE LITIGANTI SI AGGIUDICA IL G. P. MOBILI CARINO

Campolongo al Torre, 29

E' una vecchia storia: quella dei due litiganti con il terzo che poi se la gode. E' successo oggi nel G. P. Mobili Carino organizzato dalla «Pleti» di Aiello per dilettanti di I e II categoria e vinto dal veneto Gabriele Biondo.

In gara una quarantina di atleti (quant'è difficile racimolare concorrenti in queste corse, nella nostra regione, per la spietata concorrenza veneta), con la «Pleti» di Ajello e la Pontoni-Tropic di Variano a giocare al chi vince e al chi perde.

Ha vinto appunto il «terzo», un giovanotto di 19 anni del G.S. Jag Imis di Peseggia, il serie seguito da un altro dei «terzi», Bonaldo di Sacile. E poi i favoriti della vigilia: Sacher della «Pleti» e Claudio Qualizza della «Pontoni-Tropic» — rispettivamente classificati, dopo una laboriosa seduta della giuria — al III e IV posto.

Come al solito e nonostante il San Michele dove Bonan ha vinto il traguardo della montagna seguito da Biondo, la gara si è decisa nella fase finale quando Biondo è scattato, poco meno di 300 metri al traguardo e ha risolto l'amletico «Pleti - Pontoni». A 4" un valido Walter Bonaldo della Sacilese protagonista di una corsa del tutto positiva.

A fine gara, Mario Poletto, direttore sportivo della Sacilese ha dato atto al suo collega Armando Bortoletto di Peseggia della meritata vittoria di Biondo, ritornato alle corse dopo una malattia che l'aveva allontanato per lungo tempo dall'attività agonistica.

Il G.P. Mobili Carino è stato assegnato alla «Peseggia» per i migliori piazzamenti tra i primi cinque. Giudici di gara Bertogna, Moretti (presidente) e Paravano. Hanno seguito la competizione, valida sotto il profilo tecnico (oltre 42 di media con un sole spaccapietre) il maestro dello sport Edoardo Gregori e il vicepresidente del C.R. Sereno Pontoni.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) **Gabriele Biondo** (G.S. Jag Imis Peseggia) che compie i 124 km del percorso in ore 2.56', alla media oraria di km 42,614;
2) Bonaldo Walter (S.C. Sacilese) a 4"; 3) Sacher Luciano (G.S. Plet) a 7"; 4) Qualizza Claudio (G.S. Pontini Tropic) a 25"; 5) Guidolin Luciano (G.S. Jag Imis Peseggia) s.t.; 6) Brunello Adriano (G.S. Kich Lib.) s.t.; 7) Favero Fiorenzo (G.S. Jag Imis Pes.) s.t.; 8) Bacchin Moreno (G.S. Plet) s.t.; 9) De Biasi Silvano (G.S Bruzzi Elet.) s.t.; 10) Bonan Natalino (G.S. Plet) a 35"; 11) Santarossa Roberto (S.C. Sacilese) a 40"; 12) Martini Flavio (C.S. Krich Lib.) s.t.; 13) Bozicnk Tine (KK «Astra» Liubjana) a 2,30; 14) Marin Lucio (G.S. Jag Imis Pes.) s.t.; 15) Horvat Franjo (KK «Astra» Lugiana) s.t.

GIOVANI LEVE

A De Mario il circuito San Dorligo-GMT-Bagnoli

Il quattordicenne Valentino De Mario, portacolori della S. C. Caneva di Sacile, ormai ha fatto il callo alle vittorie e quella di ieri, sul circuito San Dorligo-GMT-Bagnoli, nella gara organizzata dalla Scat MokArabia per le «giovani leve», lo conferma.

ORDINE DI ARRIVO: Valentino De Mario (G.S. Caneva) che compie di percorso di km 39 in ore 1 e 6' alla media di km 35,454; 2) Paolo Pontoni (G.S. Excelsior) s.t.; 3) Valentino Buset (S.C. Color Giorgione) s.t.; 4) Arturo Giustina (N.G. di Ronchi) s.t.; 5) Daniele Brazzoni (A.C. Gradisca Libertas) s.t.; 6) Silvano Covre (G.S. Camolli) a 2'10"; 7) Ermanno Infanti (G.S. Sorgente) s.t.; 8) G.Luigi Urbani (G.S. Pedale Sangiorgino) s.t.; 9) Paolo Bravin (G.S. Sorgente) s.t.; 10) William Travanut (G.S. Color Giorgione) s.t.

La coppa «Fratelli Zanolla» è stata assegnata al G.S. Caneva per merito del primo arrivato.

A Marco Cecchini la corsa «giovanissimi»

Porpetto, 29

Marco Cecchini del G. S. Sangiorgina, ha vinto la corsa riservata ai giovanissimi svoltasi sul circuito di 800 metri da ripetersi 10 volte.

DILETTANTI DI II E III SERIE

A Vito Da Ros il IV G. P. Beivars

Beivars, 29

Vito Da Ros del Gruppo Sportivo Caneva ha vinto, alla notevole media di chilometri 44,143, il IV Gran Premio Beivars, corsa riservata alla seconda e terza serie dilettanti, svoltasi su di un circuito di ventisei chilometri da percorrere quattro volte.

G. G.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Vito Da Ros (G.S. Caneva) percorso km 104 in ore 2 e 26', media kmh 44,143; 2) Mauro Basello (G.S. Lignano Sabbiadoro) s.t.; 3) Giuliano Zuzzich (Inter 1904) s.t.; 4) Athos Santarosa (Bottecchia PN) a 25"; 5) Manlio Nadalutti (Valnatisone) s.t.; 6) Renato Bragagninis (Pedale Ronchese) s.t.; 7) Giorgio Turchet (G.S. Sanvitese) s.t.; 8) Alfonso Tartaro (PLET - Aiello) s.t.; 9) Artemio Londero (Bottecchia) s.t.; 10) Renato Canton (Bottecchia) s.t.

ALLIEVI

Pierpaolo Comuzzi vince il G. P. Morsanese

Morsano, 29

Una folta cornice di appassionati ha applaudito i giovani ciclisti, che si sono dati battaglia nel gran premio sportivo Morsanese, organizzato dal G.C. Morsano di strada. Fin dalla partenza i 74 atleti si sono dati battaglia tanto che già dal primo dei cinque giri per complessivi 75 chilometri, si è registrata una media altissima (45 km all'ora).

Dopo la «bagarre» iniziale, dalle curve fra Porpetto e Corgnolo sono usciti otto corridori, logicamente i favoriti della vigilia, che hanno condotto la gara fino alla conclusione avvenuta sul rettilineo di Morsano con una spettacolare volata vinta dal solito Comuzzi, che ha regolato i compagni di fuga con uno sprint finale degno di un atleta della sua classe e del suo temperamento.

M. M.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Pierpaolo Comuzzi (G.S. K 2) percorso di 75 km in ore 2 1'46" alla media oraria di km 42,463; 2) Daniele Canesin (G. C. Canesin) s.t.; 3) Mauro Amodio (G.C. Bottecchia) s.t.; 4) Maurizio Gazziero (G.S. Libertas Tende) s.t.; 5) Paolo Nascimben (G.S.C. Portogruaro) s.t.; 6) Pietro Grassi (V.C. Cividale) s.t.; 7) Gianni Caon (G.S. Supermercato) s.t.; 8) Tiziano Del Bianco (S.C. Pedale Sanvitese) s.t.; 9) Angelo Fedrigo (G.S. Supermercato) a 35"; 10) Paolo Mattiussi (G.S. Libertas Tende) s.t.

CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE SERIE A

Cadono ma con onore i triestini a Valdagno

Marzotto - Levrette 7-4 (2-2)

MARZOTTO: Merlo (Faccin), Dalla Chiara (1), Cocco, Gonella (6), Consolaro, Fons, Lovato, Pretto, Drusi.

LEVRETTE: Mari (Furian), Fonzari, Lussi, Kalik (2), Gon, Brancolini (2), Burolo, Pecorari, Ritossa.

ARBITRO: Muttini di Novara.

Valdagno, 29

Non è un risultato piacevole, d'accordo il 7-4, ma c'è da dire che i triestini, perdenti a Valdagno, compongono una squadra di tutto riguardo, sanno il fatto loro e combattono a viso aperto. Il loro gioco d'assieme è davvero buono e redditizio. Forse agli ospiti è mancato il fiato; mai rassegnati e per lunghi tratti hanno tenuto sotto torchio i locali. Nel finale poi con le due reti messe a segno da Brancolini, hanno fatto tremare i tifosi locali.

Gli ospiti hanno dato sicuramente del filo da torcere ai locali. Sembrava infatti di vedere la grande Triestina di un tempo. Però il Marzotto aveva dalla sua un Gonella, mai così deciso ed estroso, che ha saputo mettere a segno le sei reti, la metà delle quali, con la loro facile potenza, hanno sorpreso nettamente Mari che alla fine demoralizzato ha lasciato il posto a Furlan.

Nel secondo tempo il Marzotto, eseguendo delle marcature più attente, ha imbrigliato lo slancio degli alabardati e così ne è scaturito un incontro veloce, intenso e dinamico. Buona la prestazione di Merlo, Gonella e Cocco del Marzotto. Kalik e Brancolini per gli ospiti si sono dimostrati ottimi tiratori, di buona scuola e piacevoli sono stati anche i tiri lunghi di Lussi e di Fonzari.

Il Marzotto aveva assoluto bisogno dei due punti per togliersi dalle scomode posizioni di coda e ora spera di risalire la corrente.

Ottone Menato

Goriziana-Fimet Grosseto 11-4 (5-0)

GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Berce, Facchini (1), Goriato, Sicignano (5), Prinz, Gregori (4), Martellani (1).

GROSSETO: Rico (Ceccarelli), Gabellieri, Allegro, Pardini (1), Martinazzo (2), Pigazzi, Bonucci, Fantozzi (1).

Risultati

*Breganze - Follonica	6-3
*Goriziana - Grosseto	11-4
*Giovinazzo - Lodi	5-3
Novara - *Monza	7-5
*Marzotto - Triestina	7-4
Trissino - *Amatori Modena	4-3

Classifica

H. Novara punti 29; Grosseto 21; Breganze 18; Monza e Giovinazzo 17; Lodi e Triestina 15; Trissino 14; Follonica e Marzotto 13; Amatori Modena e Goriziana 10.

SERIE B

Draghi Torino-Ferroviario 6-4 (2-1)

FERROVIARIO TRIESTE: Tancevich (De Santis), Furian, Roselli, Tirello, Schinaia P. (1), Susich, Schinaia F. (3), Marinuzzi, Sorgo.

DRAGHI TORINO: Matteini (Telasca), Traversa, Espen (2), Bricco (2), Zaffinetti (2), Testi, Fasana.

HOCKEY SU PRATO SERIE A

GIRONE «A»

Cogeca - Cus Trieste 7-0 (3-0)

MARCATORI: n.p.t. al 5' Rajvinder, al 32' Murty, al 34' Rajvinder; n.s.t. al 3' Murty, all'11' Rajvinder, al 18' Murty su rigore, al 35' Rajvinder.

COGECA: Spinolo, Rubin, Biolcati, Lussu, Bottaro, Narro, Murty Grivel, Rajvinder, Fagnoni, Zanotti (Berti), Lucini.

CUS TRIESTE: Timeus, D'Agnolo, De Bortoli, Snaghel, Macor, Dobrigna, Riccardi, Poletto, Logar, Duranti, Monteferri, Civitarese.

RISULTATI

Cogeca Vigevano - Cus Trieste 7-0
Cus Padova - Cus Torino 3-0
Benevenuta Bra - Cus Bologna 2-1

Con una rassegna cestistica si festeggia il «San Lorenzo»

Il «Torneo San Lorenzo», tradizionale manifestazione cestistica, compirà martedì prossimo... quattordici anni. Per festeggiare questo appuntamento, che è una vera rassegna della pallacanestro triestina, il presidente della Servolana, Saporito, e i suoi collaboratori hanno fatto il possibile per garantire alla competizione una notevole validità tecnica (data dalla presenza dei migliori giocatori sulla piazza) ed hanno programmato, inoltre, inserite nel torneo, alcune amichevoli.

Anche quest'anno la manifestazione, alla quale prenderanno parte oltre 150 atleti, vedrà in lizza 16 squadre suddivise nella categoria «A» (seniores e juniores), «B» (cadetti e allievi) e «C» (ragazzi e giovani del mini-basket).

La formula del torneo prevede due gironi per la sola categoria «A» e partite di andata e ritorno in tutti i raggruppamenti con una finale «incrociata» tra le varie squadre classificate ai primi posti.

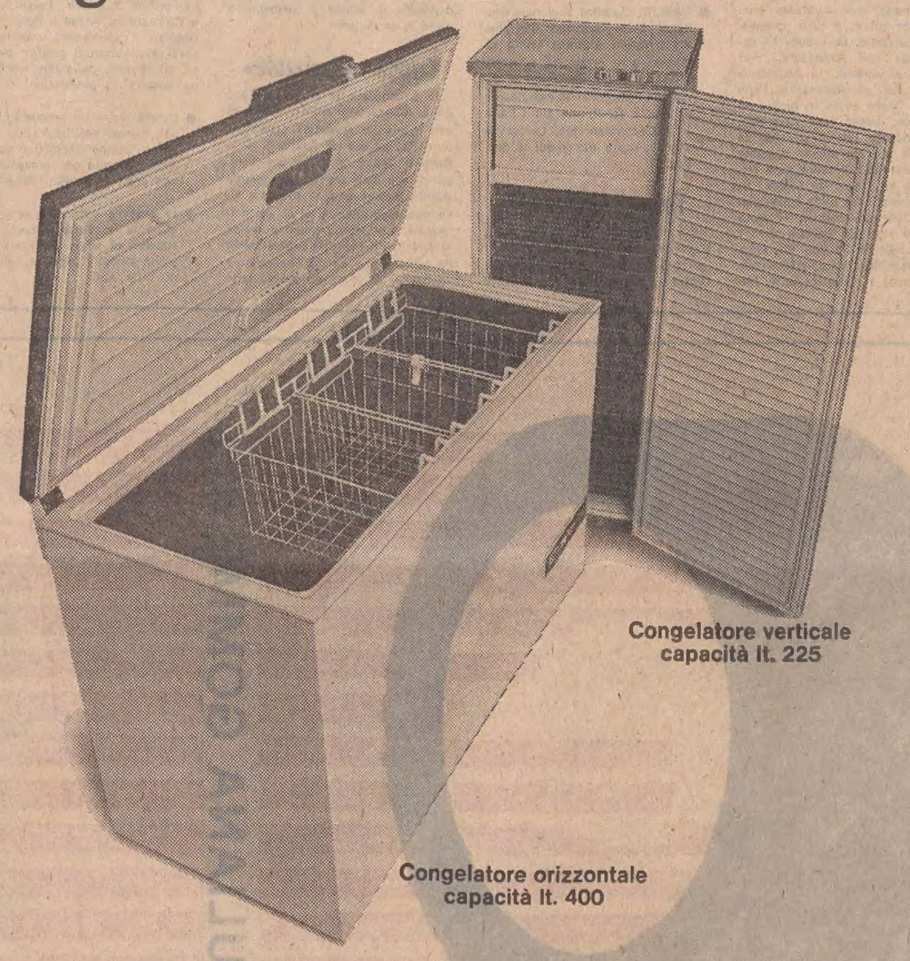
Queste le partecipanti: cat. A: Superfalisca, Suman, Hugin Ursino, Edi Mobili, Goruppi, Trevisan, Nova Adam e Sidertecnica; cat. B: Color Arte, Buzzi, Rigamonti, Illeni; cat. C (senza abbinamento): Tigri, Leoni, Leopardi, Giaguari. Al San Lorenzo prenderanno parte i migliori elementi delle squadre cittadine compresi alcuni giocatori del Lloyd (Pozzecco, Forza e Zovatto). Il torneo «aprirà» ufficialmente domani con una sola partita e come di consueto sarà la compagine del Suman, cioè la squadra vincitrice dell'edizione 1974, ad iniziare... le ostilità. Il «San Lorenzo» si concluderà il 9 agosto. Il 23 luglio una selezione del torneo affronterà — tempo permettendo — il Lokomotiva di Zagabria (lo «squadrone» del famoso Plecas) e il 28 luglio sarà di scena a Servola la New Release Basket, una formazione americana che partecipa a importanti tornei estivi. Come si può vedere la Servolana propone oltre un mese di spettacolo sportivo.

«In un momento che può considerarsi davvero tragico, cestisticamente parlando, — afferma Saporito — poiché alle difficoltà economiche e di impianti si aggiunge ora la situazione della consorella maggiore, le adesioni al torneo sono la testimonianza della "voglia del basket" triestino, e la nostra società, nel suo piccolo, vuole venir incontro a suo modo a queste esigenze. Non si creda che questo torneo non comporti sacrifici e impegni di vario genere ma siamo spronati ad insistere in queste iniziative che se fatte con serietà e continuità possono rivelarsi assai utili e nello stesso tempo possono far riflettere.

S. B.

Per risparmiare non occorre fare sacrifici.

Basta un congelatore Ignis 4 stelle. ****



Congelatore verticale capacità lt. 225

Congelatore orizzontale capacità lt. 400

"4 stelle" significa poter congelare in casa i cibi freschi mantenendo inalterati per lunghi periodi di tempo il sapore, l'aspetto, ma soprattutto i principi nutritivi.

I Congelatori Ignis 4 stelle ti permettono di mangiare tra un mese o tra un anno quello che hai comprato ai prezzi di oggi, e quindi risparmiare.

I Congelatori Ignis 4 stelle sono disponibili in due versioni:
orizzontali: 11 modelli da lt. 145 a lt. 610
verticali: 4 modelli da lt. 70 a lt. 290
combinati: 3 modelli da lt. 290 a lt. 555

Questa è la scienza amica
IGNIS

publiinter wpt 9/75

NEL CAMPIONATO «TRICOLORE» DI BASEBALL UN'AMARA GIORNATA PER I RONCHIGINI

Cumini messo k.o. - Il derby all'Alpina

NULLA DA FARE CONTRO LA CAPOLISTA PER I VOLONTEROSI ISONTINI

«EN PLEIN» DEL CERCOSTI

I partita: CERCOSTI - CUMINI 3-1

CERCOSTI: 0, 0, 1; 0, 1, 0; 0, 1, 0 = 3
CUMINI: 0, 0, 0; 1, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

II partita: CERCOSTI - CUMINI 7-1

CERCOSTI: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 1, 5 = 7
CUMINI: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

III partita: CERCOSTI - CUMINI 17-8

CERCOSTI: 0, 0, 2; 1, 12, 0; 1, 1, 0 = 17
CUMINI: 0, 0, 0; 0, 0, 3; 2, 2, 1 = 8

CUMINI: Marussich G., Cecotti, Bordino (Da Re), Gobet (Perini), Ustulin, Visintin (Mandich), Lenardon, Trevisan (Furlan), Malaroda (Marussich L.).

CERCOSTI: Vandi (Grassi, Zucconi), Russo, Romano, Orrizzi (Massari), Mansilla, Bertini (Ianni), Peretti (Zangheri), Soleri, Corbelli (Zambelli).

ARBITRI: Carbognani, Saccani e Ferrari di Parma.

Ronchi, 29

Contro la capolista Cercosti il nove ronchigino non è andato al di là di una più che onorevole prestazione, tenuto conto delle precarie condizioni generali di salute e di forma del suo organico. I riminesi si sono dimostrati soprattutto un complesso omogeneo, ariosamente strutturato attorno a delle individualità di rilevante spicco tecnico che hanno aggiunto il loro «quid» alla dinamica perfetta della squadra.

Di contro, il Cumini ha opposto la fierezza e la tensione che lo contraddistinguono da sempre a queste componenti «morali» per poco non venivano premiate nei due primi confronti, poi l'ineluttabilità scaturente dalla diversa dialettica cui informano la loro azione i due «teams» si è dispiegata ed il Cercosti — venuto per l'en plein — ha tradotto conseguentemente in termini di utilità integrale le sue attese della vigilia.

Prima gara che il Cumini perde per la scarsa vena dei suoi battitori (in ombra Cecotti) e per le colossali papere degli arbitri di base Saccani e Carbognani. Il modesto lanciatore riminese Schirippa non ha difficoltà alcuna, (anche perché può avvalersi di una difesa formidabile) a contenere lo sfuocato attacco giuliano.

Seconda gara, ripetuta perché l'edizione di sabato viene sospesa per pioggia con il punteggio di uno a uno al quinto inning. Occasione di vincere con il Cumini, in vantaggio per uno a zero e con Casale super sul monte. Invece il lanciatore oriundo si fa male, esce e gli ospiti pareggiano su una svista della difesa. Nella ripetizione di domenica mattina, Marussich «senior» emula in bravura Casale e si giunge alla sesta frazione sempre in parità: 1 a 1. Il bravo Gianni chiede di essere sostituito perché non ce la fa più e Miani è costretto a mettere sul monte Geron acciaccato e senza allenamento.

Senza storia invece la terza gara.

Giovanni Girardo

LA CLASSIFICA

Cercesti, 25 partite giocate, 56 punti; Canonier (35) 48; Colombo (35) 46; Bernazzoli (33) 42; Norditalia (31) 42; Milano (34) 36; Cumini (35) 30; Lubiam (35) 30; Mobilcasa (35) 24; Derbigum (35) 14; Epidem (35) 10.

Softball: Lubiam duplice successo

BOLZANO - LUBIAM 3-7 3-7

Prima partita:
BOLZANO: 1, 0, 0; 0, 0, 2; 0 = 3
LUBIAM: 1, 1, 0; 0, 5, 0; 0 = 7

Seconda partita:
BOLZANO: 1, 0, 0; 1, 0, 0; 1 = 3
LUBIAM: 3, 0, 0; 0, 3, 0; 1 = 7

LUBIAM: Primavera, Visintin, Malaroda, Filiput (Neri), Gardiman, Antonelli (Buiatti), Legovini, Drigo (Sanna), Bettin.

BOLZANO: Tintel C., Pellegrinelli, Tintel P., Gallo, Grano M., Grano F., Carnes, Bellomo.

NOTE: nel corso delle due partite la Lubiam ha battuto 8 «valide» commettendo 7 errori; una «valida» e quattordici errori per il Bolzano.

Bolzano, 29

La Lubiam esce dal «diamante» altoatesino con un doppio successo che la rilancia maggiormente in classifica. Le ronchesi hanno vinto entrambe le partite contro il Bolzano con l'identico punteggio di 7-3. I due risultati bastano da soli a commentare le prove fornite dalle ragazze isontine tanto all'attacco quanto in difesa. La Lubiam, registratissima nel «diamante», ha avuto nella Mineo e nella Malaroda due fra le migliori giocatrici. Ottima anche la prova fornita dalla batteria composta dalla Filiput e dalla Buiatti.

Le due partite non hanno avuto praticamente storia. Nella prima gara la Lubiam, dopo un avvio un po' incerto, ha preso il largo nelle frazioni centrali. Nel secondo incontro le ronchesi sono partite di slancio e in breve hanno messo da parte un paio di punti.

SERIE C

Staranzano - GBC Gorizia 13-3

Staranzano: 021, 107, 1r = 13
G.B.C.: 001, 002, 000 = 3

STARANZANO: Tossut, Spanghero, Plet, Plez, Spizl, Gressani, Sandrigo (Scabari), Dario, Devidè, De Carli.

G.B.C.: Acone, Famea, Angelillo, Tavagnitti, Cambruzzi, Russo, Macuzzi (Peressin T.), Zamolo, Salerno.

ARBITRO: Ciotti di Buttrio.

Si ferma domenica la «A» di baseball

Il campionato di serie A di baseball va in vacanza. Dopo tre mesi di attività le squadre si concedono un po' di riposo. Il torneo riprenderà il suo cammino fra due settimane.

Gorizia: problema dell'americano Trieste: l'abbinamento



L'assessore allo sport, Lanza, a colloquio con Ettore Zalateo, ormai ex presidente del Basket Lloyd Adriatico, e oggi uno dei promotori della «Pallacanestro Trieste», la nuova società cestistica in cerca di un abbinamento per il prossimo campionato. (Italfoto)

Gorizia, 29

Concluso il capitolo del campionato di serie B, e avviato ormai a certa soluzione il problema del Palazzetto dello Sport, grazie all'assicurazione dell'intervento finanziario della Regione, gli appassionati locali di basket attendono con impazienza di conoscere il nome del giocatore americano destinato a succedere a Ron Green e Elnardo Webster.

Quello dello straniero è effettivamente il problema più grosso della Patriarca, e specificatamente di Riccardo Sales, il quale attende con ansia notizie dagli Stati Uniti. La tanto attesa comunicazione del suo collaboratore in America stenta però a giungere, perché sul mercato la Patriarca sta incontrando le stesse difficoltà di società ben più grosse e dotate di mezzi. L'ultima annata sportiva americana non ha messo in luce giocatori di spicco, e i pochi che si sono messi in evidenza sono corteggiati dai professionisti, sicché il prezzo dei contratti è salito alle stelle. Gli statunitensi hanno ormai deciso che la vera America è in Italia, per cui saltano fuori delle pretese veramente insostenibili per qualsiasi bilancio.

Quello della Patriarca è inoltre un problema nel problema, perché, oltre a cercare un giocatore con ben precise caratteristiche, è essenziale che il prescelto, una volta trovato, gradisca l'ambiente. I tempi d'attesa potrebbero perciò allungarsi, e non solo fino a metà luglio, ma anche fino a metà settembre, con danni però ben evidenti in quest'ultimo caso per l'amalgama della squadra, che pur non avendo eccessive pretese per la prossima stagione, non può concedere vantaggi ai suoi avversari già dalla prima fase.

A parte l'americano, la neopromossa formazione isontina rimarrà intatta, nel prossimo campionato di «A 2»; al novanta per cento, Riccardo Sales, d'accordo con i dirigenti della società, intende confermare tutti gli atleti che hanno contribuito al successo nel campionato di serie B. Unico probabile partente appare Fabris, che ha chiesto di essere trasferito per poter giocare di più. Altro partente, quest'ultimo forzato, Ferri, in procinto di assolvere gli obblighi di leva.

Senza una soluzione ancora l'alternativa Fortunato-Pieric, legata alle decisioni che prenderà la Snaidero, e per essa il suo allenatore. L'unico innesto sicuro della prossima stagione sarà Cartinovis, due metri e tre, già del vivaio della Nayrom. Del giovanissimo giocatore si stanno già prendendo cura, per un lavoro individuale, sia il preparatore atletico prof. Colle che l'allenatore Sales, che gli sta dedicando particolari sedute giornaliere in palestra. Mentre il resto della squadra è... attualmente disperso per motivi di studio e di impiego, sono rimasti a lavorare in palestra Furlan, Soro e Ardessi.

SERIE A: FAVOREVOLI ALL'ALPINA ENTRAMBI GLI INCONTRI

UN MONFALCONE GENEROSO SI FA SUPERARE DAI TRIESTINI

ALPINA - MONFALCONE 5-3 (9-4)

ALPINA: 0, 0, 0; 2, 0, 0; 2, 0, 1 = 5
MONFALCONE: 0, 0, 0; 0, 0, 2; 0, 0, 1 = 3

ALPINA: Cernecca (Bosdachin), Carraro, Persi, Glavina, Babic, Krznic, Previsti, Sosic, Guerra (Balestra).

MONFALCONE: De Conti, Selleri S., Piani (La Coppola), Boscarol, Galasso, Segatto, Moscarda, Panunzio, Selleri C. (Bernecich).

ARBITRI: Cazzador di Trieste, Medelin e Stefanich di Ronchi.

Monfalcone, 29

Il doppio derby regionale si è risolto favorevolmente per il nove triestino, che ha trovato sulla propria strada un Monfalcone decisamente generoso, specie nell'incontro della mattinata. I padroni di casa infatti, pur avendo ottenuto ben nove valide, contro le quattro dei triestini, sono usciti nettamente sconfitti. Oltre la consueta mole di banali errori commessi in difesa, il Monfalcone formato giovanile si è trovato handicappato per una cattiva giornata del pitcher Boscarol.

Non molto azzeccato anche i ordine di battuta: basti pensare che ben 11 corridori sono rimasti sulle basi inutilizzati. L'Alpina ha giocato la sua onesta partita: il line-up non ha fatto faville (4 sole battute valide).

Il secondo incontro pur sempre caratterizzato dalle numerose papere del blocco difensivo monfalconese, è stato più equilibrato, e sarebbe stato sufficente una maggiore incisività delle mazze locali per catturare la posta in palio. Nei primi tre inning la partita si ferma sullo 0 a 0, grazie alla bravura dei due lanciatori, che concedono pochissimo spazio ai battitori. Il ghiaccio viene rotto nella ripresa successiva.

Alla sesta ripresa il lanciatore dell'Alpina comincia a far acqua: il nove di Miani (il manager di turno del Monfalcone) segna due volte e rimette le sorti in pari. A questo punto la panchina triestina decide di rilevare Sosic con Marussig e viene subito il terzo out. Gli ospiti incamerano i due punti della vittoria al settimo inning.

G. G.

Nei «regionali» di tennis triestini in luce a Gorizia

Gorizia, 29

Con la disputa della finale dei ragazzi si sono conclusi a Gorizia i campionati regionali giovanili di tennis. Nell'ultimo incontro il triestino Pieve si è aggiudicato l'ultimo titolo in palio battendo il concittadino Segré in tre set. I favori del pronostico andavano a Segré, ma il campo ha dato ragione al giocatore più costante e meno falloso.

Anche nel doppio il dominio triestino nella categoria ragazzi è stato evidente. Ambedue le coppie scese in campo appartenevano a club della città di San Giusto, e precisamente: Pieve-Pagliaga e Poduie-Segré. La vittoria è andata a Poduie-Segré dopo un bell'incontro durato tre set.

Nella categoria allievi la vittoria nel singolo è andata all'udinese Armellini, che in giornata di grazia ha battuto nettamente Bevilacqua con un secco 6-1, 6-2, che non lascia adito a commenti. Nel doppio le sorti si sono invertite: Bevilacqua in coppia con Pieve si è preso la rivincita battendo Armellini e Sgoifo per 6-5, 6-4.

Anche nel doppio misto della categoria allievi e ragazzi un confronto tra racchette udinesi e triestine. Il bilancio si è concluso alla pari con la vittoria nei ragazzi dei triestini Pieve-Bonivento che si sono imposti su Zamparini-Sgoifo per 6-1, 6-0; negli allievi invece la coppia friulana Prandi-Armellini ha battuto Bevilacqua-Bonivento per 6-4, 6-2.

Altro discorso invece negli juniores, dove tutti i titoli in palio sono stati appannaggio del circolo tennis Gorizia. Il top scorer goriziano Zoccoletto si è aggiudicato tutte le gare in cui era impegnato, dimostrandosi il giocatore più completo del torneo. Con lui, in evidenza anche Serafini che ha ceduto il primato al concittadino dopo tre set.

In coppia con Zoccoletto, Serafini si è aggiudicato il titolo del doppio. Flavia Cazzola ha vinto il singolare juniores sulla Conti, prendendosi così la rivincita del recente torneo di Udine. Nel doppio misto non c'è stata storia e Cazzola-Zoccoletto hanno dominato sugli avversari di sempre, Gobitta-Conti.

Antonio Gaier

CALCIO-NOTIZIE: TORNEI ESTIVI

Torneo «regionali»

Il quarto torneo di calcio riservato ai dipendenti regionali di Trieste si è concluso con la vittoria della squadra degli Assessorati vari che ha preceduto la Segreteria Generale. Ambedue le squadre erano terminate con lo stesso punteggio per cui si è reso necessario lo spareggio. La «coda» ha dato ragione agli Assessorati vari che hanno superato la Segreteria per 4-1. Per gli Assessorati, che all'inizio hanno avuto in Molea un «paratutto», hanno realizzato Sau, Zotta, Pocecco (2); il gol per la Segreteria è stato messo a segno da Carrara che sul finire si è fatto parare un rigore da Molea. La Coppa Disciplina è stata conquistata dal Consiglio mentre «tiratore scelto» è risultato Baldas con 11 reti (secondo Grillo con 10). Questa la classifica finale: Assessorati vari punti 11, Segreteria 9, Miramar e Lavori Pubblici 8, Regioneria e Consiglio 4, Coas 0. La cerimonia della premiazione e relativo convivio avranno luogo venerdì prossimo alle ore 19 presso la trattoria «da Krizman» a Rupingrande.

● CALCIO. L'arbitro regionale Giovanni Leita, friulano d'origine ma triestino d'azione (abita da diversi anni ormai nella nostra città), è stato designato a dirigere l'incontro internazionale di calcio femminile fra l'Italia e la Cecoslovacchia. La partita verrà giocata mercoledì a Bergamo.

Torneo «Gerbini»

Sul campo di via Umago è in pieno svolgimento la prima edizione del trofeo «Elettrodomestici Gerbini», torneo di calcio a sette giocatori organizzato dalla Polisportiva Chiarbola. La manifestazione, che si concluderà la prossima settimana, vede impegnate una ventina di squadre suddivise nelle categorie pulcini, giovanissimi e allievi. Le partite vengono giocate seralmente sul campo di via Umago, consegna di coppe e medaglie a tutte le partecipanti.

Coppa «Giarizzole»

Si è conclusa la prima edizione della «Coppa Giarizzole», torneo di calcio a sette giocatori organizzato dalla società di Tugliach. Otto squadre hanno animato sul campo di via San Pantaleone questa manifestazione che ha ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione. La vittoria finale è arrisa al Giarizzole che nella finalissima ha battuto per 4-1 la Fortitudo. I «galletti», allenati da Notaristefano, sono scesi in campo con: Di Malo, Reiter, Maurel F., Lapaine G., Diodicibus, Atena, Drioli; Ierman P., Ravbar e Cheber S.

I terzo posto si è classificata la Libertas Rozzol che ha superato il Costalunga per 3-1. Alle spalle delle prime quattro si sono piazzate nell'ordine Ponziana, Fulgor, CGS e Campanelle. Atena e Repar sono risultati i cannonieri mentre Di Malo è risultato il miglior portiere. Al termine delle due finali sono seguite le premiazioni con la

● Lunedì prossimo prenderà il via sul campo dell'Inter San Sergio il torneo «Mini-Godina» di calcio a sette per giovanissimi nati negli anni 1962, 1963 e 1964.

● La settima edizione del torneo «Cividin e Rosenwasser» per squadre di sette giocatori, avrà inizio lunedì 7 luglio sul campo di Villa Ara.

Il TCT domina i «criteria» ragazzi





Il Tennis Club Triestino ha dominato il campo nella fase regionale eliminatoria dei «Criteria» ragazzi di tennis. Le formazioni delle giovani «racchette» biancoverdi si sono assicurate i due gironi e hanno dato vita allo spareggio che si è concluso, come volevano le previsioni, in favore della squadra «A» per 5-0. Va precisato però che la compagine minore era composta da giocatori di 11 anni.

La squadra «A», prima di accedere al tabellone nazionale della manifestazione, dovrà superare lo scoglio costituito dalla vincente della fase eliminatoria del Trentino-Alto Adige.

Nella foto, a sinistra, la formazione «A»: Franco Pagliaga, Andrea Segrè, Aldo Poduie, Alessandro Pieve e Fabiana Bonivento; a destra, la squadra «B»: Andrea Kostoris, Alessandro Leva, Daniela Sain, Andrea Bonivento e Antonella Massarelli.

GIULIANA GOMME s.r.l.

A Trieste - in via Gambini, 4 e in via F. Severo, 30 - due nuovi moderni centri di assistenza tecnica e vendita pneumatici per una vera sicurezza sulle strade.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ASSUME TONI DA TRAGEDIA LO SCONTRO TRA FALANGISTI E PALESTINESI

BEIRUT QUASI ASSEDIATA: «È UN'ALTRA STALINGRADO»

La popolazione invitata a restare in casa - Bande armate scorrazzano per le strade sparando e perquisendo le poche auto che circolano - In sei giorni 101 vittime



Telefoto Upi

Beirut — Un'immagine degli aspri combattimenti fra falangisti e palestinesi nella capitale del Libano, proseguiti anche nella giornata di ieri. Il grave bilancio è di un centinaio di vittime

Beirut, 29

Ancora una notte di terrore Beirut fra gli scoppi delle ombe di mortaio e di bazooka e le raffiche di mitra. Gli contri sono proseguiti anche er tutta la giornata di oggi. tamani all'alba, tutte le strade che conducono a Beirut rano bloccate da gruppi di omini con il volto coperto e rmati di mitra. Secondo le ltime notizie negli scontri che sono avuti la notte scorsa diversi quartieri nelle zone rientale e meridionale della apitale 12 persone sono rimaste uccise e oltre sessanta ferte. Il bilancio degli scontri ne oppone da sei giorni forze alestinesi e reparti di destra langisti sale così a 101 morti.

Nel centro di Beirut, alcuni agazzini sono stati completamente distrutti dal fuoco dei ortai o dall'esplosione di ordigni ad orologeria. Nel pomeriggio la battaglia si è estesa nche a quartieri in precedenza rimasti immuni. Per la rima volta testimoni hanno ferito di sparatorie nei pressi i Clemenceau Street, vicino llo Holiday Inn. I mortai hanno continuato a dir la loro nei atti compresi fra Karantina Ashrafieh, e fra Chiah e Ain ummaneh, quartieri di sinistra i primi, di destra i secondi, confinanti tra loro. Per miglia e miglia il cielo era oscurato oggi pomeriggio dal fumo he si levava da Karantina. ande di gente armata correvano da incrocio a incrocio arandosi. In vari punti si sono visti, per tutto il giorno, nvogli anche di venti, trenta automobili, cariche di uomini pesantemente armati: rinforzi in marcia verso i punti più caldi.

Per la prima volta le esplosioni e le raffiche sono echeggiate anche lungo la costa, ra gli alberghi di superlusso ome il St. Georges e il Phoenicia. Un gruppo armato non dentificato ha assalito una tazione della polizia nella rincipale piazza della capitale. Una intensa battaglia si ava svolgendo nel pomeriggio lungo la vallata del fiume Letele, appena a Nord di Beirut. In serata, il comando di eirut ha annunciato che reparti militari hanno preso posizione a cavallo dei principali incroci stradali urbani ed extraurbani per impedire una ecrudescenza delle ostilità. Si inoltre appreso che i proiettili di mortaio lanciati contro na scuola armena gestita da uore cattoliche nel quartiere esidenziale di Shrafiyen ha causato la morte di quattro ersone e il ferimento di altre sette.

Radio Beirut invita nei suoi requenti notiziari i cittadini starsene chiusi in casa. Anche iverse ambasciate di paesi occidentali hanno invitato i loro ittadini a non circolare in città. Le strade sono praticamente uote. Stamani un gruppo di aziane signore sono state rilandate a casa dal pastore di na chiesa protestante che le a scongiurate di «pregare in asa». Franchi tiratori appolati sui tetti si tengono pronti sparare mentre giovani armati dal volto coperto perquiscono le poche auto di passaggio o esaminano carte d'dentità e passaporti dei passanti.

«Siamo bloccati a casa... e ominciamo a scarseggiare di ibo... ma anche qui è orribile, ato che ci sparano fin dentro asa dai tetti degli edifici vini. Non osiamo neppure aprire le finestre. E' un'altra Stalingrado, mi creda «ha dichiarato un abitante la cui casa si ova al centro di uno dei quartieri dove la lotta è più accesa el corso di un'intervista telefonica. La confusione è generale. La gente non sa neppure bene chi siano veramente i protagonisti di queste sanguinose sparatorie.

Funzionari degli organi di sicurezza stanno cercando di mettersi in contatto con le varie fazioni in lotta per cercare di consentire agli abitanti dei quartieri di Chiyah e di Ein Rummaneh di evacuare in zone più sicure della città. I giornali di Beirut pubblicano oggi numerose fotografie dove si vedono diecine di persone all'atto di lasciare le loro case portandosi via su dei carretti quanto più possibile delle loro cose. Da parte sua la Croce Rossa libanese ha lanciato appelli a Beirut e a Tripoli per la donazione del sangue. Anche le attività commerciali sono bloccate. Il porto è rimasto paralizzato ed oltre 120 navi hanno gettato le ancore al largo in attesa di poter scaricare, mentre all'aeroporto il traffico si svolge normalmente ma la strada che dall'aeroporto conduce in città è stata chiusa per ordine delle autorità in quanto considerata pericolosa.

Stamani, secondo quanto ha comunicato la radio, il Presidente della Repubblica, Suleiman Franjieh, ha convocato una riunione straordinaria degli alti gradi delle forze armate per discutere l'esplosiva situazione che si è venuta a determinare nella capitale. Dopo la riunione, il ministro della difesa, generale Iskandar Ghanem, ha affermato che, per ora, non è stato deciso lo stato di emergenza. A sua volta il ministro degli interni generale Sa'il Nasrallah ha affermato che la situazione sembra registrare un certo miglioramento.

Queste dichiarazioni ottimistiche non riflettono certamente però lo stato d'animo della maggior parte degli abitanti della città che, anche in queste ultime ore, hanno segnalato nuovi scontri fra le opposte fazioni nelle strade e lo scoppio di numerose bombe. La radio e la televisione hanno affermato ieri sera che elementi armati, che non sono né libanesi né palestinesi, stanno sparando allo scopo di determinare una profonda spaccatura nel paese.

Da parte loro i leaders delle sette cristiane si sono riuniti ieri sera e torneranno a riunirsi per cercare di superare l'attuale situazione, cercando soprattutto di agevolare il tentativo del primo ministro designato Rashid Karami di costituire un nuovo governo civile al posto dell'attuale governo militare dimissionario da cinque settimane. Per domani i sindacati hanno indetto uno sciopero su scala nazionale per protestare per la situazione e manifestare solidarietà per Karami.

Lo stesso Karami ha invitato la popolazione alla calma e ha promesso che entro 24 ore annuncerà la formazione di un nuovo governo cui spetterà il compito di riportare la pace nel paese. Karami ha fatto questa dichiarazione a conclusione di un colloquio, di oltre sei ore, con il Presidente Suleiman Franjieh, colloquio svoltosi mentre nelle strade della capitale i combattimenti cra le opposte fazioni si andavano facendo sempre più aspri. Poco prima che Karami desse questo annuncio, il governo del Kuwait, tramite la sua ambasciata a Beirut, aveva sollecitato gli studenti e i cittadini residenti per motivi professionali nella capitale libanese a rientrare in patria al più presto per sottrarsi ai pericoli della guerra civile che infuria nelle strade della città.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

JUGOSLAVIA: MISURE in favore della stampa

Belgrado, 29

Il governo jugoslavo ha deciso una serie di misure in favore della stampa quotidiana e periodica, che anche in questo paese attraversa un periodo di gravi difficoltà. L'ha annunciato il presidente del comitato federale per le informazioni Berberovic, aggiungendo che fra i provvedimenti in cantiere vi sono riduzioni del prezzo della carta e facilitazioni nei servizi delle poste e telecomunicazioni.

(Ansa)

MISTERIOSO CASO DI DECESSO NEL MICHIGAN

Un istruttore di yoga muore in «meditazione»

Forse ha ridotto il ritmo cardiaco a tal punto da non far più arrivare il sangue al cervello

Ann Arbor, 29

Un istruttore di «yoga» di 29 anni, in perfette condizioni fisiche, è morto ad Ann Arbor (Michigan) durante un esperimento di meditazione trascendentale. I medici non riescono a spiegarsi le cause del decesso e hanno avanzato l'ipotesi che il giovane abbia raggiunto uno stato di meditazione talmente profonda da riuscire a ridurre il suo ritmo cardiaco ad un livello così basso che il sangue non è più riuscito a raggiungere il cervello, con conseguente sincope.

Il morto, Robert Antosczyk, aveva detto ai suoi amici che si sarebbe chiuso nella sua stanza per tentare di raggiungere uno stato di «astroproiezione» e aveva aggiunto che non voleva essere disturbato per nessun motivo. Due giorni dopo è stato trovato cadavere dal suo compagno di stanza. Il corpo era ancora in una posizione yoga tipica dello stato di meditazione profonda. Gli amici di Antosczyk hanno definito l'«astroproiezione» come un viaggio all'interno della propria anima, attraverso il «piano astrale» dell'universo.

Gli accertamenti necroscopici non hanno permesso di accertare la causa del decesso. Un docente di anatomia patologica dell'università del Michigan, il dott. Paul Gikas, è in contatto con alcuni scienziati indiani attualmente in visita negli Stati Uniti per informarsi sulla casistica medica indiana riguardante gli stati di meditazione profonda. *(Ansa - Upi)*

Gioia in Tanzania



Telefoto Upi

Dar Es Salaam (Tanzania) — Due dei quattro studenti rapiti, l'olandese Emily Bergman (a sinistra) e l'americana Carrie Hunter, mostrano la loro gioia dopo essere state liberate. Alcuni giorni fa era stata liberata l'americana Barbara Smuts. Ora, nelle mani dei guerriglieri dello Zaire resta soltanto un ostaggio lo studente Steven Smith, californiano, di ventidue anni

GLI USA AVREBBERO CHIESTO A GERUSALEMME DI EVACUARE I PASSI DEL SINAI

Risentimento in Israele per le pressioni americane

Il ministro Peres ribadisce il rifiuto di cedere interamente le due vie di accesso al deserto L'insistenza egiziana per avere il controllo della zona denuncerebbe chiare intenzioni offensive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 29

Il gabinetto israeliano si è riunito oggi per discutere gli ultimi sviluppi della situazione in Medio Oriente mentre sulla stampa si leggono articoli molto risentiti per le pressioni esercitate dagli americani su Gerusalemme per indurla a essere più accomodante nei confronti delle richieste egiziane per una soluzione negoziata della crisi medio-orientale.

Quanto sostenuto dalla stampa di qui trova una conferma in notizie attinte da fonti diplomatiche secondo cui il Presidente Ford condividerebbe il punto di vista egiziano e avrebbe sollecitato gli israeliani ad evacuare i due passi del Sinai, quello di Giddi e quello di Mitla, alti rispettivamente 350 e 515 metri.

A proposito di questi due passi, che sono al centro della trattativa indiretta fra Israele ed Egitto, la radio israeliana ha diffuso un dispaccio del suo corrispondente da Washington, in cui si afferma che l'Egitto insiste per una evacuazione completa dei due passi conquistati dagli israeliani nella guerra dei sei giorni del 1967 e ha respinto al tempo stesso una richiesta di Gerusalemme per la creazione nella zona dei due passi di una rete radar israeliana ed egiziana che potrebbe consentire alle due parti di sorvegliarsi reciprocamente e prevenire in questo modo qualsiasi mossa militare dell'altra.

Lo stesso ministro della difesa Shimon Peres, in una intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Haaretz», ha ribadito il rifiuto d'Israele di evacuare interamente i due vitali passi di montagna nel deserto del Sinai. Per quanto riguarda un accordo limitato con l'Egitto relativo al Sinai, Peres nella sua intervista ha affermato che mentre Israele è pronto a cedere il versante occidentale dei due passi è decisa a conservare quello orientale, in quanto giudicato essenziale per la sua sicurezza.

«In merito all'accordo offerto ad Israele, noi non dobbiamo ritirarci dagli accessi orientali dei due passi», ha affermato il ministro della difesa nell'intervista. E ha aggiunto che cedere completamente alle richieste egiziane concernenti i due passi «sarebbe un errore» in quanto darebbe all'Egitto «un vantaggio strategico che renderebbe difficile per noi la difesa».

Sarebbe invece più facile per Israele, ha dichiarato il ministro, cedere agli egiziani i giacimenti petroliferi di Abu Rudeis, di cui si è anche discusso come argomento di trattativa in occasione dell'ultima missione di pace USA nel Medio Oriente. Peres ha dichiarato che se gli israeliani dovranno ritirarsi dalle pendici occidentali dei passi lo faranno solo a patto che le truppe egiziane non vi subentrino e per questo chiederanno che quella zona passi sotto il controllo dei caschi blu dell'ONU. Secondo il ministro l'insistenza egiziana per avere il controllo dell'intera zona dei due passi non può significare che una cosa e cioè che l'Egitto ha in mente piani offensivi nel Sinai.

Negli ambienti governativi egiziani ci si è rifiutati di confermare il contenuto della risposta egiziana all'offerta di Israele di cedere circa la metà dei due passi insieme ai campi petroliferi di Abu Rudeis in cambio di concessioni politiche da parte dell'Egitto per la pace. Comunque una fonte governativa ha tenuto a rilevare che ancora niente è pregiudicato e che ci si trova ancora alla prima fase delle trattative. «Sarebbe un errore considerare l'attuale situazione come qualcosa di definitivo».

In un editoriale dal titolo «Di fronte alle pressioni», il giornale «Maariv» si lamenta per il fatto che a suo giudizio «l'intero carattere della mediazione americana è cambiato». Secondo il giornale questa mediazione si è fatta parziale ma a favore dell'altra parte. Il giornale ritiene che se queste pressioni americane continueranno, Israele dovrebbe rivolgersi a Mosca «e vedere che cosa i sovietici potrebbero offrire per garantire l'esistenza e la sicurezza d'Israele».

Intanto dal Cairo si apprende oggi che secondo fonti autorevolti gli Stati Uniti avrebbero allo studio la concessione di altri aiuti all'Egitto per circa 250 milioni di dollari.

All'ambasciata americana al Cairo ci si è rifiutati di confermare la notizia ma si è aggiunto che una ripresa degli aiuti è possibile. L'ambasciata ha anche annunciato la firma avvenuta oggi per un prestito americano all'Egitto di oltre 44 milioni di dollari per la costruzione di due grandi silos, uno ad Alessandria e l'altro al Cairo con una capacità di 100 mila tonnellate ciascuno. Un altro accordo, che verrà firmato domani, prevede la fornitura da parte dell'America di oltre 50 mila tonnellate di grano.

Marcus Ellason

UNA MESSA ALL'AJA in onore di Paolo VI

L'Aja, 29

Nella ricorrenza dei dodici anni di pontificato di Paolo VI il cardinale Bernardo Alfrink, arcivescovo di Utrecht e primate cattolico d'Olanda, ha celebrato stamane una messa pontificale cantata nella chiesa di San Jacopo all'Aja. Con lui hanno concelebrato mons. Angelo Felici pronunzio apostolico nei Paesi Bassi, il vescovo di Rotterdam mons. Adriano Simonis e quello di S'hertogenbosch mons. Giovanni Bluyssens. L'accompagnamento musicale è stato quello della «Missa de angelis» di mons. Domenico Bartolucci (direttore della Cappella Sistina), eseguita per la prima volta in Olanda. Alla celebrazione della messa, alla quale ha assistito un pubblico numerosissimo, erano presenti anche membri del corpo diplomatico, esponenti del governo e autorità.

(Ansa)

SI PREPARA IN ARGENTINA UN DURO SCONTRO FRA IL GOVERNO E I SINDACATI

DECISO «NO» DI ISABELITA A FORTI AUMENTI SALARIALI

«Unico modo per mantenere l'equilibrio e ricostruire la nazione è mantenere una sana austerità» Oggi si riunisce la Confederazione del lavoro - Probabile un nuovo sciopero in tutto il paese



Telefoto Upi

Buenos Aires — «Isabelita» Peron mentre rivolge al paese il suo messaggio televisivo con cui rifiuta l'aumento salariale, che i sindacati erano già riusciti a strappare agli imprenditori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 29

Timore diffuso in Argentina per le reazioni dei sindacati al freno salariale deciso da Isabelita Peron: la Presidente, durante un discorso teletrasmesso, ha annunciato di respingere gli aumenti, di oltre il cento per cento, che i sindacalisti erano già riusciti a strappare agli imprenditori durante le contrattazioni collettive. La confederazione generale del lavoro ha subito annunciato che i suoi dirigenti si sarebbero riuniti lunedì per esaminare la situazione: l'inusitata pausa d'oltre 24 ore è dovuta alla assenza dall'Argentina di Casildo Herreras. Il leader della CGT si trovava infatti a Ginevra, per un'importante riunione dell'Ilo, l'ufficio internazionale del lavoro.

Si è intanto dimesso Ricardo Otero: il ministro del lavoro, subito dopo il discorso pronunciato dalla Presidente sabato sera, ha addotto motivi di salute per la sua «irrevocabile decisione. Egli aveva dato il suo benestare agli aumenti. Questi, decisi la scorsa settimana, parlavano del 100 per cento e, in alcuni casi, anche di più, con effetto retroattivo al 1 giugno, per tenere il passo con l'inflazione galoppante.

Gli aumenti «ridotti» che Maria Estela Peron ha concessi prevedono scatti per tutti i lavoratori: uno, immediato, del cinquanta per cento; un altro, del quindici, in ottobre, e un altro ancora, sempre del quindici, in gennaio. Le cifre comunicate dal governo indicano che a tutto il maggio scorso l'inflazione, quest'anno, aveva già raggiunto l'80 per cento. Esperti privati tuttavia hanno detto che i massicci aumenti di prezzi, autorizzati questo mese, potrebbero spingere il fenomeno, entro l'anno, al 150.

In toni solenni la bionda statista, che ha 44 anni, ha accusato uomini politici e sindacalisti di non esser riusciti a capire la gravità della crisi economica argentina. Ha poi chiamato la popolazione ad accettare i sacrifici necessari nei periodi critici. Con voce risoluta la Presidente ha detto: «Mediti il popolo argentino, pensi serenamente e poi decida se vorrà, una volta ancora, imboccare la strada che porta, infallibilmente, alla grandezza». La crisi era stata accelerata da richieste salariali, che facevano a pugni con il programma d'emergenza desiderato dal ministro dell'economia, il quale domandava misure d'austerità in ogni campo.

Per rendere meno indigesto il suo veto, Isabelita ha ordinato l'aumento del 100 per cento degli assegni familiari. Ha poi detto che saranno presi i provvedimenti necessari al controllo dei prezzi e alla eliminazione del mercato nero, con severe sanzioni contro i violatori. «La produzione nazionale è scesa» ha aggiunto la Presidente «la speculazione sembra essere illimitata, cifre favolose vengono spese per iniziative che non servono gli interessi del paese».

«Unico modo per mantenere l'equilibrio e ricostruire il paese è rispettare una giusta e sana austerità, evitando e riducendo più possibile ogni spesa non necessaria, come se stessimo vivendo l'esperienza di un'economia di guerra». Gli aumenti di salari cui Isabelita ha posto il veto erano stati negoziati dopo che il ministro dell'economia, Celestino Rodrigo, aveva svalutato il «Peso» del 50 per cento, e posto fine ai controlli sui prezzi, il che aveva immediatamente comportato l'aumento di merci e servizi, nell'ordine del cento-duecento per cento.

L'approvazione degli aumenti già ottenuti era stata richiesta con uno sciopero generale e con dimostrazioni di massa che, venerdì, avevano praticamente bloccato ogni attività nel paese. Si è trattato del primo confronto aperto fra un governo peronista e organizzazioni sindacali, organizzazioni che il defunto presidente Juan Peron, marito di Isabelita, usava definire «spina dorsale del movimento peronista». I dimostranti hanno chiesto fra l'altro le dimissioni di Celestino Rodrigo e del ministro della previdenza sociale: questi, Josè Lopez Rega, è considerato il più intimo confidente di Isabelita e secondo molti osservatori è stato determinante nella recente nomina di Rodrigo.

Il leader della Cgt Herreras ha saputo del «freno salariale» mentre si trovava a Madrid, dopo che aveva lasciato Ginevra. Ha dichiarato: «Bisogna pubblicare un documento e decretare lo sciopero». Da Ginevra aveva in precedenza indirizzato alla Presidente un messaggio, in cui chiedeva «l'omologazione immediata delle convenzioni collettive» e ricordava la celebre frase del generale Juan Peron: «Farò quel che il popolo vorrà».

E' probabile, secondo gli osservatori, che i dirigenti sindacali decidano lo sciopero in tutto il paese. Inoltre, scrivono i giornali, l'atteggiamento del parlamento potrà dar forza alla posizione dei sindacalisti. Da una parte i senatori devono eleggere un presidente (carica ora vacante in seguito alla avvenuta scadenza del mandato di Josè Antonio Allende). Ciò tra l'altro permetterà di evitare, in caso di vuoto di potere, l'accesso alla presidenza di Raul Lastiri. Questi, considerato uomo di fiducia di Isabelita, è presidente della camera dei deputati e, come tale, è il secondo sulla lista di chi sostituirebbe la signora Peron se ella desse le dimissioni o fosse nell'impossibilità di esercitare il suo compito.

Martin McReynolds

E' IL TERZO IN EGITTO IN DIECI GIORNI

Porto Said: incendio causa numerose vittime

Un centinaio tra morti e feriti - I principali depositi della dogana andati distrutti dal fuoco

Il Cairo, 29

Il giornale «Al Ahram» annuncia oggi che un grosso incendio è scoppiato ieri sera nei principali depositi della dogana di Porto Said, causando un centinaio di vittime tra morti e feriti. Venticinque autopompe, volontari, operai e soldati sono intervenuti d'urgenza per lottare contro le fiamme. Il giornale precisa che un'ingente quantità di para (utilizzata nella fabbricazione di calzature), legname e altre merci sono andati distrutti. Secondo «Al Ahram», l'incendio è durato parecchie ore, ed era talmente violento che gli abitanti della zona sono stati chiamati ad aiutare i vigili del fuoco.

Si tratta del terzo incendio di grandi proporzioni scoppiato in Egitto negli ultimi dieci giorni. Il primo incendio è scoppiato il 19 giugno nei depositi di carta del giornale «Al Ahram» al Cairo e il secondo ha devastato due giorni dopo — sempre al Cairo — un grande parco di divertimenti comprendente il circo nazionale egiziano, un teatro e una sala cinematografica.

I giornali del Cairo, i quali forniscono questa mattina i dettagli del sinistro, sottolineano il fatto che il fuoco si era manifestato ieri alle 19.30 e che ancora a mezzanotte era stato impossibile circoscriverlo completamente. Il governatore della città ha deciso intorno alle 21 di far aprire gli accessi alla zona doganale per consentire alla popolazione di Porto Said di contribuire alla lotta contro il propagarsi delle fiamme. Il fumo ha ricoperto interamente l'abitato ed è stato necessario far salpare un certo numero di mercantili che stavano scaricando merci sulle banchine del porto.

Mentre pompieri e militari delle forze armate lottavano contro il fuoco, volontari provvedevano a vuotare i vicini depositi dove si trovavano immagazzinate grandi quantità di prodotti chimici infiammabili. Per ordine del governatore è stata sospesa l'attività di tutte le fabbriche che si trovano nella zona.

Secondo una prima versione dell'incidente, l'incendio sarebbe stato provocato da sigarette che alcuni operai fumavano mentre scaricavano una partita di legname da una nave. Quest'ultima figura tra quelle che erano rimaste bloccate nel canale di Suez al momento della guerra del 1967. Si tratta della nave saudiana «Badr», che ora si tratterrà nei cantieri di Porto Said per riparazioni. *(Ansa)*

IDI AMIN VI GIUNGE OGGI IN VISITA UFFICIALE

LO ZAIRE INTERCEDE PER IL «CASO HILLS»?

Mediazione offerta da Re Khaled dell'Arabia

Londra, 29

A cinque giorni dalla data prevista per l'esecuzione di Denis Hills, che dovrebbe essere giustiziato a Kampala alle 17 di venerdì prossimo, alcuni nuovi elementi si sono inseriti oggi nelle iniziative diplomatiche volte a salvare la vita al 61enne professore inglese condannato a morte da un tribunale militare ugandese sotto l'accusa di alto tradimento.

L'agenzia ufficiale dello Zaire «Azap» ha infatti annunciato che il Presidente Amin giungerà domani a Kinshasa per una visita ufficiale di diversi giorni su invito del Presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko. Anche se l'agenzia non ha indicato i motivi della visita, gli osservatori ritengono che al centro dei colloqui tra i due capi di stato vi sarà senza dubbio la vicenda Hills in quanto lo Zaire è uno dei paesi che si sono offerti di intercedere presso il capo dello stato ugandese nella prova di forza che questi ha ingaggiato con il governo di Londra.

A Londra, intanto, mentre si moltiplicano le iniziative per concludere la vicenda nel modo migliore, ci si interroga sulla portata e sul possibile esito dell'offerta di mediazione fatta da Re Khaled dell'Arabia Saudita. Radio Uganda aveva infatti annunciato ieri che tale offerta era stata accettata dal Presidente Amin; tuttavia questi ha ancora una volta ribadito che l'esecuzione di Hills avverrà come previsto a meno che il ministro degli esteri britannico James Callaghan non si rechi a Kampala per discutere con lui le relazioni tra i due paesi.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sandrina Valenzin

L'annunciano costernati il marito OSCAR e la figlia FULVIA anche a nome dei parenti tutti.

Uno speciale ringraziamento al Primario dott. BENNARI ed al personale medico e assistenziale della III pneumologica dell'ospedale Santorio.

La tumulazione avrà luogo martedì 1.o luglio alle ore 11 al Cimitero israelitico.

Trieste, 30 giugno 1975

†

Si è spento serenamente il

CAV.

Romolo Anzilutti

nato a Sofia nel 1887
Agente marittimo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, nipoti e cognata.

Trieste, 28 giugno 1975

30-6-1973 — 30-6-1975

Con dolore inconsolabile, nel secondo anniversario della sua tragica scomparsa, ricordano il loro amato

Ivo Damiani

Conte di Vergada

i genitori, i fratelli e tutti i subi cari.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi, 30 giugno, alle 19,30, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio.

Trieste, 30 giugno 1975

30-6-1973 — 30-6-1975

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria del nostro adorato

Claudio Rossetti

MARGHERITA e famiglie
BONIFACIO e VOUK

Trieste, 30 giugno 1975

Nel VII anniversario della dolorosa scomparsa del

CAV.

Bruno Gabersi

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 giugno 1975

CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salute:
da secoli la medicina popolare
lo ha intuito empiricamente,
tramandando di generazione in
generazione ricette di infusi
e decotti di carciofo.



BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi
effettuati da scienziati di tutto
il mondo confermano che il carciofo
è un'autentica fonte di proprietà
salutari. Anche per questo beviamo
Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO **CYNAR** CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AMMOBILIATO affittasi parte appartamento, camera matrimoniale uso bagno cucinino. Soggiorno giardino presso sola distinta signora. Città locale d'affari zona giardino 80 Metri massima altezza passo carraio servizi con annesso uffici. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 300 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO - ammobiliato, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta. Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10. 302 I

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

ROULOTTE Laverda serie blu la caravan che offre più spazio più panoramicità più sicurezza di durata più finiture al prezzo più conveniente. Prenotazioni per pronta consegne da Dino Conti - via Coroneo 33. Tel. 762381.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO - 2 stanze, cucina, bagno, grande ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 304 S

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

APPARTAMENTO nuovo COSTALUNGA - soleggiatissimo salone, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, posto macchina, vende condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 303 S

VENDONSI appartamenti occupati (città) diverse grandezze. Romagna casa con terreno 1000. Metri giardino panoramico 6. Vani servizi. Grande proprietà Cervignano 3600. metri massima altezza passo metri area, con annessa casa garage ripostigli. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 301 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI 4-6 posti letto villetta Rigolato luglio 15-30 giorni. Telefonare ore pasti 413486.

AFFITTASI luglio-agosto appartamento signorile mobiliato 3 stanze doppi servizi zona Carlo Alberto, tel. 34633 ore pasti. 73022 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL MERIPOL. Tel. 0861 - 77448 - 72648. Avete una sola vacanza, non sciupatela! Ecco l'Hotel per Voi! Amicizia, simpatia, cordialità. Costruzione 1975. Direttamente mare, piscina, aria condizionata, camere servizi. Telefono, balcone vista mare, filo-diffusione, 2 ascensori, ristorante panoramico, sala Tv, parcheggio, spiaggia privata con cabine e ombrelloni gratis. Prezzo propagandistico. Maggio 6000, altri mesi interpellateci. 6271 T

ALBERGO MARCONI - CATTOLICA. Tel. 0541/962219, abit. 963690. 100 metri mare, tranquilla, giardino, garage, camere servizi, balcone, cabine. Giugno - sett. L. 5800. 6291 T

AL mare affittiamo appartamenti prezzi convenientissimi. Indirizzare Mizar, Valverde-Cesenatico, (0547) 86181, 86646. 73002 T

APPARTAMENTO mobiliato affittasi periodo estivo. Cassetta 15 N SPI Trieste. (25655 T)

BELLARIVA Rimini. HOTEL GHIBLI, via Torelli. Telefono (0541) 81589 abit. 80820. Nuovo, tranquillo, camere servizi, ascensore, parcheggio, bassa 3200-3500, luglio 4200-4500.

CARAVAN nuove in affitto disponibili per economiche vacanze a Grado villaggio Europa telefono 4031-30877 e Lignano tel 0431-50354. 6646 T

CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento.

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA, via Turismo, telefono 0541 - 963748 costr. 74, sul mare, comfort, moquette, filodiffusione. Bassa stag. 4000 - 5000. Alta 6700 - 8000 complessive. 5964 T

GABICCE MARE HOTEL RIZZ GIGLIOLA tel. (0541) 961794. Posizione incantevole tranquilla parcheggio privato camere con-senza servizi trattamento accurato. - Pensione completa bassa 4200. Dir. prop. Edda Giurastante.

DOBBIACO alloggio nuovo 4 letti comfort affittasi luglio. Telefonare 416396. 46182 T

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 44 TUTTA ITALIA

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton - Tel. 0578/4395. Centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8.000. 6020 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4-6 posti letto L. 100.000 - 150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, via Parini 3 e Pineta. Tel. 0431-81345.

GRADO città affittasi appartamento 5 posti letto mese giugno. Telefonare 765578 ore 8-11 feriali. 45328 T

GRADO affittasi mese giugno, signorile appartamento difronte ingresso spiaggia. Telefonare ore pasti Udine n. 40187. 6307 T

GRADO Pineta vicino mare zona verde, affittasi bel appartamento 5 letti, soggiorno 2 stanze cucina bagno tutti i confort. Tel. 61190-62065.

GRADO ingresso principale spiaggia affittasi vasto appartamento 15 giugno al 15 luglio. Telef. (0432) 41844. 6622 T

GRADO Pineta affittansi appartamenti quattro posti letto, tutto giugno 100.000, tutto compreso. Telefonare ore pasti Trieste 420010. 45246 T

GRADO affittasi appartmaentino accogliente 4 letti centralissimo. Telefonare (0431) - 80926. 300 T

GRADO e **LIGNANO** affittiamo appartamenti completamente arredati vicino al mare 4 o 5 posti letto. Il Tetto. Telefono 722338. 73 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4 6 posti letto Lit. 100.000-150.000 tutto compreso Agenzia Adriatica via Parini 3 e Pineta, tel. 81345 (0431). 6195 T

GRADO PINETA affittasi appartamento confortevole 4 - 5 posti-letto. Telefonare 733450.

GRADO ingresso principale spiaggia affittasi vasto appartamento 15 giugno al 15 luglio. Telefonare (0432) 41844. 6622 T

GRADO Città Giardino affittasi panoramico due stanze, servizi, terrazza, 4 letti, giugno, agosto, settembre. Tel. 775700. 0025202 T

HOTEL CITY - MONTESILVANO (Pe), viale Riviera, telef. 838468. Sulla spiaggia, camere servizi. Bassa stag. prezzi convenientissimi, menù scelta servizio accuratissimo. 6073 T

HOTEL PALACE LIDO - Lido di Savio (RA), tel. (sino fine maggio 0547-86450), tel. 0544-99223. Direttamente mare, apertura 1.o giugno. piscina. ARIA CONDIZIONATA. Luglio-agosto 7000-8000. Offerta eccezionale giugno e dal 25-8 in poi L. 6000. Pensione completa con spiaggia - ombrelloni gratuiti. 6137 T

HOTEL KING - CESENATICO (FO) - Tel. 0547 - 82367, modernissima costruzione, 100 m mare. Camere doccia wc, bancone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale. Bassa L. 4000-4500. Sconti bambini.

HOTEL DONATI. Valverde-Cesenatico, tel. 0547-86214. Camere servizi. Bassa 4000-4900, luglio 4900-5400, 1-20/8 L. 5900 IVA compr. Sconti bambini.

HOTEL CRISTINA - CATTOLICA. Tel. 961071. 20 m spiaggia, camere doccia, wc, tel. Menù variato. Bassa 4500-5000 6-31 luglio 6500. 5345 T

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO, via Tibullo 63, telefono 0541-630499 nuovo, 30 m mare, camere servizi, parcheggio, bassa 3500-4000, luglio 4500-5000 IVA inclusa. 6314 T

IGEA MARINA - Pensione Edvige. Tel. 0541 - 49259. Cucina abbondante. Giugno-Sett. 2400 - 2600. Luglio 3000 - 3200. Agosto 3400-3600 complessive anche IVA. 5641 T

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 Iva inclusa. 6262 T

IGEA MARINA - HOTEL TIRSUS. Tel. 0541 - 630096, vicino mare, parcheggio, cucina familiare. Bassa 3300 - 3700. Luglio 3800-4200 tasse comprese. Nuova gestione proprietario.

MIRAMARE RIMINI, Pensione Ca' Vanni, via Mantova, telef. 0541/32171. Vicina mare, camere servizi. Parcheggio, cabine mare. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 6317 T

MISANO ADRIATICO - Hotel Fontana. Telef. 615578 - Ab. 614016. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Alta interpellateci, Dir. propria.

MISANO ADRIATICO. La spiaggia della Riviera di Romagna vi attende per un soggiorno familiare sereno economico. - Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

PIANCAVALLO privato vende 2 stanze soggiorno centro, telefono 040-820607. 44193 T

PORTORE vicino Fiume affittasi appartamento 4 letti propria spiaggia luglio agosto. Tel. 761371 ore pasti.

PINARELLA DI CERVIA. Hotel Roxy II cat., tel. 0544-77155. Sul mare e pineta tutte le camere bagno wc balcone. Autoparco giardino menu a scelta. Pensione completa da L. 4500-5000 a L. 6000-7000 incl. IVA. 6341 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES, tel. 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto, familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200 compl. Alta interpellateci. 5772 T

RICCIONE HOTEL FOSCOLO, tel. 0541-41610. Vicino mare, familiare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Bassa 4.000. Alta 5.500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO. Tel. 0541 - 42048-42608, sul mare, camere servizi, balconi. Parcheggio. Trattamento individuale, cabine spiaggia bassa 4500, alta 6300 compl. 5894 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523-41499. Direttamente mare camere doccia wc parcheggio. Gestione familiare pensione completa. 1-24/6 L. 3800, 25/6-10/7 4700, 11-31/7 5200, alta 6300

RICCIONE. PENSIONE FABBRI, viale Righi. Tel. 42695. - Confortevole, cucina casalinga, Pensione completa bassa 3000 media 4000, alta 5000 compreso IVA. 6247 T

RICCIONE - HOTEL MONTECARLO, tel. 0541-42048/42608. Sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio, trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4500. Alta 6300 compl. 5894 T

RICCIONE - HOTEL KURSAAL, tel. 0541-41325. Ideale famiglie. Grande giardino, direttamente sul mare. Sensazionale offerta bassa stagione. Attendiamo vostre richieste. Grazie. 6444 T

RICCIONE - PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino. Telef. 41494 - 40606. Vicinissimo mare, cabine, bassa 3000-4500, media 4500-5000. Alta 6000-6500 complessive. 6068 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano (zona piazza Tripoli), tel. 0541-52285. Vicino mare, tranquilla. Giugno-sett. 3800 compl. anche Iva. Interpellateci. 6447 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Vicina mare, moderna, comforts, parcheggio. Bassa 3000, luglio 3600 compl. Agosto interpellateci. 5902 T

RIMINI - PENSIONE CLARA, tel 0541-25765. 50 m mare tranquilla (zona Grand Hotel) ampio giardino ombreggiato parcheggio prezzi veramente vantaggiosi. Interpellateci. 6346 T

RIMINI - MIRAMARE PENSIONE EMMA, tel. 0541-32069, 50 m mare tranquillissima familiare, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 3500, luglio 4500, agosto 5900. 5776 T

RIMINI - RIVAZZURRA, HOTEL SAN REMO. Tel 32464, viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30%. 5642 T

RIMINI, PENSIONE LIANA, via Lagomaggio 168, tel. 0541-80080 zona centrale pochi passi mare comforts. Bassa stagione 3500, luglio 4400 complessive anche IVA. Favolosi sconti famiglie. Ristorante con specialità gastronomiche. 6261 T

RIMINI - PENSIONE TRINIDAD, via Homs, tel. 26937. Vicina mare camere con-senza servizi. Giugno-settembre L. 3400-3700, luglio-agosto interpellateci. 6338 T

RIMINI - RIVABELLA - PENSIONE DORIA. Telefono 0541 - 27158, vicina mare, rimodernato, trattamento familiare. Bassa 3600-3900, luglio 4100-4500. Agosto 5000-5500. IVA compresa. 5963 T

RIMINI - PENSIONE CASTEL LANI - Via Algarotti - Tel. 81544 - tranquilla camere servizi - giardino - Giugno - Sett. 3500 - Luglio 4500 - 1-20/8 5500 compl. Dir. Propria. 5581 T

RIMINI - HOTEL MAREBELLO Tel. 32255 - 20 m. mare - tranquillo - moderno - camere servizi - Parcheggio - Bassa 450 IVA compresa - Dir. propr.

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA di Santarini Sergio, tel. 33312. Moderno pochi passi mare camere servizi balcone telefono autoparco Bassa 3700-4000, alta interpel. lateci. 5784 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO. Tel. 32769, camere servizi, fino 14 giugno settimana azzurra 26.000. Bassa 4300, luglio 5500, agosto 6600 6241 T

RIMINI RIVABELLA Hotel Europmar tel. (0541) 51027 front mare camere servizi prezzi speciale (10 gg. 22 luglio agosto) L. 52.000 per person tutto compreso. 6747 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno 100 m mare, menù a scelta Bassa 4000-4500. Media 500 5500. Alta 6000-6500. 6062 T

RIVABELLA / RIMINI - PENSIONE MANDUCHI, tel. 0541 27073. Vicinissima mare, familiare, camere con/senza servizi. Bassa 3300-3500. Luglio 4000-4300. Agosto 5000-5300. 6126 T

RIVAZZURRA - Rimini. HOTEL MURANO. Via Viareggio, tel 0541-33310. Camere servizi, balconi, parcheggio, menù scelta. Giugno-sett. 4500. Alta interpellateci. 6418 T

RIVAZZURRA - RIMINI. PENSIONE JOLE. Tel. 32508 - Viale Biella, vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 3500-3700, luglio 4200-4400. Agosto interpellateci. 6061 T

RIVAZZURRA Rimini. HOTEL ST. RAPHAEL. Via Pegli, 2 m mare camere servizi. Menù variato. Bassa 3500-3800. Luglio 4300-4700, agosto interpellateci 6417 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) via Colombo. Modernissimo prima linea camere servizi giardino tennis parcheggio spiaggia privata. Maggio giugno settembre pensione completa 4900. Telef. 0861-76166. sa. Dir. prop. 6558 T

SAPPADA affittansi appartamentino 5 posti letto giugno settembre ottobre, tel. 744615. 44522 T

TORREPEDRERA Pensione Frisoni - Stella Colizzi, tel. 054 738270 (fino 15-5 051 - 851468) Apertura 16-5. Confort, cucina bolognese. Prezzi concorrenza 5980 T

VACANZE AL MARE - HOTEL MICHELANGELO - CESENATICO/VALVERDE modernissimo sul mare. Bassa 4700 5800. Alta 6400-7800. PrenotateVi in tempo. Tel. 0547/86849 6339 T

VERSILIA splendido soggiorno prezzi speciali Marina di Massa, pensione IMERIA con giardino 50 m dal mare, pensione completa L. 5000 giugno-settembre, tel. 32996 mattino, oppure 0585-20395. 44392 T

64029 **SILVI** MARINA (TE) Tel. 085 - 9306701, Via C. Colombo. - Nuovo, 15.000 mq spiaggia privata senza strade intermedie. Tra Albergo e spiaggia, immersi nel verde, piscine, tennis, parco giochi. Menù a scelta specialità apreso spiaggia privata, ombrellone, sdraio, ecc. 6238 T

vieni.....

a scegliere
la tua cucina ideale
la tua componibilità su misura
il tuo colore preferito
i tuoi accessori più comodi

VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 772731
VIA S. FRANCESCO, 11 - TEL. 69220
CORSO ITALIA - TELEFONO 37838

ZERIAL PER LA TUA CUCINA ..... offre

sconti
dilazioni di pagamento
ritiri
una qualificata assistenza per i tuoi problemi di spazio e di funzionalità
un originale foulard e..... se ti và un fresco aperitivo

GARANZIA DI SERIETÀ

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806